

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	12/07/2017	7	Statale pericolosa scontri e tre feriti = Due incidenti sulla statale a Pedaso tre feriti, arriva anche l'eliambulanza <i>Serena Murri</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/07/2017	18	Post sisma, istruzioni per l'uso cittadini ostaggio dei burocrati <i>Giuseppe Porzi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/07/2017	18	Il telefono è guasto da 10 giorni, la mia attività è isolata <i>L.mus.</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2017	2	Cascia - Slow Food raccoglie fondi per i territori devastati <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2017	16	Assisi - Le strade del centro storico hanno bisogno urgente di rifarsi il look <i>Flavia Pagliochini</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2017	21	Foligno - Quintana, avvisi di garanzia per la tragica fine del cavallo = Quintana sotto inchiesta Avvisi di garanzia per la morte del cavallo <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2017	22	Foligno - Ampliamento alla scuola di Scafali L'istituto conterrà oltre 100 alunni Al via i lavori per 575mila euro <i>M.t.</i>	12
MESSAGGERO RIETI	12/07/2017	2	Daniele Sinibaldi è il vicesindaco più giovane <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	12/07/2017	41	Foligno - Di chi è la colpa? = Cavallo morto per la Giostra, 11 indagati <i>Luca Giovanni Benedetti Camirri</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/07/2017	37	Frontale tra auto e camion: 48enne grave = Scontro frontale, grave un 48enne <i>Paola Pieragostini</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/07/2017	46	Gara cinofila, premiate croce rossa e protezione civile <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/07/2017	46	AGGIORNATO Gara cinofila, premiate croce rossa e protezione civile <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	12/07/2017	37	Siccità: attacco ai pozzi = Siccità, la regione vuole aprire i pozzi è a rischio l'acqua nelle case <i>Francesca Pedini</i>	18
CENTRO	12/07/2017	6	Allarme incendi, Sud in fiamme Il Vesuvio brucia senza tregua = Brucia il Mezzogiorno Fiamme anche sul Vesuvio <i>Redazione</i>	19
CENTRO	12/07/2017	6	La California come una fornace <i>Redazione</i>	20
CENTRO	12/07/2017	12	Sfollati in Comune, arriva la polizia = Protesta al Centro operativo In Comune arriva la polizia <i>Andrea Bene</i>	21
CENTRO	12/07/2017	27	Le segnalazioni sono decisive <i>Redazione</i>	22
CENTRO	12/07/2017	27	Notte da incubo, distrutti 200 ettari <i>Simona De Leonardis</i>	23
CENTRO	12/07/2017	27	Il fuoco era a 30 metri da casa Ma dov'erano gli elicotteri? <i>Redazione</i>	24
CENTRO CHIETI	12/07/2017	26	Il fuoco lambisce le abitazioni Scopriamo insieme i piromani <i>Paola Calvano</i>	25
CENTRO TERAMO	12/07/2017	13	Festa per aiutare Crognaleto <i>Redazione</i>	26
CENTRO TERAMO	12/07/2017	15	Crognaleto, a fuoco quattro ettari di bosco <i>Redazione</i>	27
CIOCIARIA OGGI	12/07/2017	7	Zingaretti: siamo soddisfatti <i>Redazione</i>	28
CIOCIARIA OGGI	12/07/2017	14	La città svegliata da una nuova scossa Arrivano le zone di emergenza <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/07/2017	2	Sisma , sono 1.700 i residenti sfollati = Via da casa oltre 1700 persone il terremoto fa ancora male <i>Luca Marcolini</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/07/2017	3	Inagibile anche una sala cinema vittima eccellente <i>L.marc.</i>	32
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/07/2017	19	La siccità stringe la morsa occhi sul pozzo del Burano <i>Letizia Francesconi</i>	33
CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/07/2017	1	Va al Gay pride, vigile del fuoco punito <i>Rinaldo Frignani</i>	34
CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/07/2017	7	Roghi, pompieri: ogni giorno cento interventi <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2017

CORRIERE DI RIETI	12/07/2017	7	<a href="#">Il Festival dei due Parchi torna sui luoghi del sisma</a> <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI RIETI	12/07/2017	8	<a href="#">Sabina Reatina - Maxi incendio, il sindaco Grilli ringrazia i soccorritori</a> <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI RIETI	12/07/2017	9	<a href="#">Sabina Romana - "E' stato un incendio devastante"</a> <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI RIETI	12/07/2017	9	<a href="#">Sabina Romana - Sono serviti anche gli elicotteri dell'Esercito per avere la meglio sulle fiamme</a> <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	12/07/2017	6	<a href="#">Le sirene dei vigili del fuoco per l'ultimo saluto a Giuliano Lipperi</a> <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	12/07/2017	28	<a href="#">Il Vesuvio criminale di Napoli</a> <i>Guido Barlozzetti</i>	41
INCHIESTA	12/07/2017	14	<a href="#">Piano di emergenza, al via la segnaletica 25 le zone di raccolta</a> <i>Redazione</i>	42
INCHIESTA	12/07/2017	16	<a href="#">Ieri in Ciociaria almeno 14 roghi Zingaretti: fase senza precedenti = "Inceneriti" anche 5 milioni di euro nello spegnimento dei roghi boschivi</a> <i>Redazione</i>	43
INCHIESTA	12/07/2017	16	<a href="#">Tulumello a Radio24: situazione critica e problematica</a> <i>Redazione</i>	45
INCHIESTA	12/07/2017	16	<a href="#">Realacci: adesso un piano per catturare quei criminali</a> <i>Redazione</i>	46
INCHIESTA	12/07/2017	22	<a href="#">Massima allerta in Ciociaria, i roghi ieri erano almeno 14 Squadre in azione</a> <i>Redazione</i>	47
INCHIESTA	12/07/2017	22	<a href="#">Trema la terra in piena notte, cittadini allarmati Il sindaco: Evento non in relazione con la subsidenza</a> <i>Redazione</i>	48
LATINA OGGI	12/07/2017	12	<a href="#">Boschi e sterpaglie a fuoco: 25 interventi al giorno</a> <i>Redazione</i>	49
LATINA OGGI	12/07/2017	16	<a href="#">Tre incendi in pochi minuti, l'emergenza</a> <i>Redazione</i>	50
LEGGO ROMA	12/07/2017	21	<a href="#">Circa 80 roghi spenti ieri dai pompieri</a> <i>Redazione</i>	51
MANIFESTO	12/07/2017	6	<a href="#">Fiamme sul Vesuvio , centinaia di roghi dolosi</a> <i>Marina Della Croce</i>	52
MESSAGGERO	12/07/2017	12	<a href="#">Il Vesuvio in fiamme paura e case evacuate Disegno criminale = Il rogo che sfregia il Vesuvio Dietro c'è la criminalità</a> <i>L.fan.</i>	53
MESSAGGERO	12/07/2017	12	<a href="#">Un boom del 150% per colpa dell'uomo I mezzi di soccorso non basteranno</a> <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2017	3	<a href="#">Val Pescara devastata dagli incendi</a> <i>Alessandra Di Filippo</i>	56
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2017	5	<a href="#">Barca in fiamme Salvati 5 diportisti tra cui una ragazzina</a> <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2017	7	<a href="#">Sfollati, si assegnano i primi alloggi</a> <i>Redazione</i>	58
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2017	11	<a href="#">Morto il bancario soccorso mentre stava bruciando nella sua auto = Muore il bancario che si era dato fuoco</a> <i>Ma.bian.</i>	59
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2017	11	<a href="#">Emergenza siccità per il fiume Aterno</a> <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/07/2017	1	<a href="#">Canapa per uso produttivo anche la Regione dà l'ok</a> <i>Redazione</i>	61
MESSAGGERO FROSINONE	12/07/2017	1	<a href="#">Fiamme all'ex Eca, palazzo evacuato</a> <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO FROSINONE	12/07/2017	3	<a href="#">Emergenza terremoto, individuati i punti di raccolta = Emergenza terremoto, individuate dal Comune le aree adibite a punto di raccolta per i cittadini</a> <i>Domenico Tortolano</i>	63
MESSAGGERO LATINA	12/07/2017	3	<a href="#">Incendi in serie anche tra le case</a> <i>Redazione</i>	64
MESSAGGERO ROMA	12/07/2017	7	<a href="#">Il prefetto: Incendi, curare di più il verde = Incendi, la Colombo in tilt Il prefetto: curate il verde</a> <i>Mirko Polisano</i>	65
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2017	2	<a href="#">Spoleto - Schianto mortale = Spoleto, Concetta Capocci era insegnante e consigliere comunale</a> <i>Daniele Minni</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2017	14	Perugia - Giardino franato, corsa contro il tempo Entro oggi la rimozione delle macerie <i>Redazione</i>	68
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2017	33	Norcia - Sisma e contributo-affitto "L'assistenza prosegue" <i>Redazione</i>	69
REPUBBLICA ROMA	12/07/2017	3	Roghi, telecamere sui campi rom = Roghi, stato di calamità E la sindaca ordina telecamere sui campi rom <i>Federici Angeli</i>	70
REPUBBLICA ROMA	12/07/2017	3	Blitz dei vigili a Torre Spaccata per allontanare i nomadi <i>Redazione</i>	72
REPUBBLICA ROMA	12/07/2017	3	Altra giornata da bollino rosso 130 interventi dei pompieri <i>Flaminia Savelli</i>	73
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/07/2017	43	Libri di testo gratuiti per gli studenti terremotati dall'Isce ai certificati: i limiti imposti dal Ministero <i>Valerio Rosa</i>	74
RESTO DEL CARLINO TERAMO	12/07/2017	39	Emergenza incendi = Emergenza incendi in tutta la regione <i>Redazione</i>	75
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2017	1	Terremoto, Sarnano (MC), completati lavori di copertura della nuova scuola <i>Redazione</i>	76
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2017	1	Incendi, oggi gi? 18 richieste di intervento della flotta aerea dello Stato, ieri 44 <i>Redazione</i>	77
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2017	1	Regione Marche, 500mila euro per combattere gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Terremoto, Zingaretti: sopralluogo a sorpresa ad Amatrice - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: nel pescarese notte di lavoro per i Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temporali, vento e temperature estreme - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Roma: oggi 80 interventi, gran parte per sterpaglie - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi Roma, Diaco: "Si fa fatica a stare dietro agli incendi perché spesso sono generati da campi abusivi che si nascondono dietro ai canneti" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: Zingaretti presenta un bando da 3 milioni per la prevenzione, ecco chi ne potrà usufruire - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi boschivi, l'aggiornamento della Protezione Civile: oggi 37 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Lipu: "Danni enormi a foreste e fauna in tutta Italia" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, Zingaretti: "E' una situazione senza paragoni" - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi: fiamme nel Pescara, vigili in azione da oltre 24ore - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Italia devastata dagli incendi: oltre 1.100 interventi, emergenza in corso - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, il WWF: "Un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria, se necessario anche l'esercito" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, la Protezione Civile Lazio: "Sia dolosi che per incuria" - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi, l'esperto: "In Italia nell'ultimo decennio persi più di 500.000 ettari di boschi" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi boschivi Roma, Raggi: quasi quadruplicati, al lavoro per l'emergenza - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Spinetti, AIGAE: "Dobbiamo inasprire le pene per chi causa incendi" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	94

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2017

meteoweb.eu	11/07/2017	1	- Incendi boschivi: questa mattina già 18 le richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - - Redazione	95
adnkronos.com	11/07/2017	1	Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo Redazione	96
ansa.it	11/07/2017	1	Ancora incendi, soprattutto a Sud. Raggi: a Roma quasi quadruplicati - Cronaca Redazione	97
ansa.it	11/07/2017	1	Temporalì pianure e Appennino E-R ovest - Emilia-Romagna Redazione	98
ansa.it	11/07/2017	1	Incendi,500mila euro per quelli boschivi - Marche Redazione	99
ansa.it	11/07/2017	1	Sisma: sindaco Norcia,Cas sar? prorogato - Umbria Redazione	100
ansa.it	11/07/2017	1	Commissione Bilancio,ok 5 milioni a Saga - Abruzzo Redazione	101
askanews.it	11/07/2017	1	Consiglio Lazio, Leodori: Di Paolo decida su Commissione sisma Redazione	102
askanews.it	11/07/2017	1	Abruzzo, Mercante: salviamo Castelli, lustro regione per ceramiche Redazione	103
askanews.it	11/07/2017	1	Consiglio Lazio, Di Paolo: le mie dimissioni sono straconfermate Redazione	104
askanews.it	11/07/2017	1	Lazio, Zingaretti: la regione attenta al problema incendi Redazione	105
askanews.it	11/07/2017	1	[empty headline] Redazione	106
askanews.it	11/07/2017	1	Protezione Civile: ancora giornate di grande caldo sull'Abruzzo Redazione	107
askanews.it	11/07/2017	1	[empty headline] Redazione	108
askanews.it	11/07/2017	1	[empty headline] Redazione	109
ilmattino.it	11/07/2017	1	Raggi: ?Incendi quasi quadruplicati: siamo al lavoro per emergenza? Redazione	110
ilmattino.it	11/07/2017	1	Roma, fiamme al campo rom La Barbuta: chiuso il Gra altezza Appia - Zingaretti: ?Troppi roghi dolosi, spesso opera della criminalit? Redazione	111
liberoquotidiano.it	11/07/2017	1	Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente Redazione	112
repubblica.it	11/07/2017	1	Coldiretti: piove il 53 per cento in meno e l'Italia brucia Redazione	113
tiscali.it	11/07/2017	1	Temporalì pianure e Appennino E-R ovest Redazione	114
tiscali.it	11/07/2017	1	Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo Redazione	115
tiscali.it	11/07/2017	1	Incendi,500mila euro per quelli boschivi Redazione	116
tiscali.it	11/07/2017	1	Sisma: sindaco Norcia,Cas sarà prorogato Redazione	117
roma.repubblica.it	11/07/2017	1	Roma, centinaia di incendi ad Anguillara, Bracciano e di nuovo Casetta Mattei Redazione	118
roma.repubblica.it	11/07/2017	1	Incendi a Roma, la scossa della prefettura&#x3a; "Ora pulizia straordinaria" Redazione	119
TEMPO ROMA	12/07/2017	18	In un giorno spenti 80 roghi tra Anguillara e Bracciano Redazione	120
agi.it	11/07/2017	1	Incendi: Roma, sinora 80 interventi, gran parte per sterpaglie Redazione	121
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/07/2017	7	Macchina organizzativa perfetta Redazione	122
romadailynews.it	11/07/2017	1	Incendi. Protezione civile: oggi già 18 richieste Redazione	123
CENTRO L'AQUILA	12/07/2017	13	Da Israele per imparare ad affrontare le emergenze Raniero Pizzi	124
LANOTIZIAH24.COM	11/07/2017	1	Regione, Abruzzese (FI); Zingaretti concepisca un piano concertato con i comuni per l&#8217;emergenza incendi Redazione	125
LANOTIZIAH24.COM	11/07/2017	1	Palestrina &#8211; Castel San Pietro, a fuoco la montagna prenestina Redazione	126

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2017

LANOTIZIAH24.COM	12/07/2017	1	Piglio, è tutta colpa dei condoni edilizi? La natura si ribella e lo Stato paga! Prevenire è meglio che curare! <i>Redazione</i>	127
laquilablog.it	11/07/2017	1	L'Aquila, il sindaco Biondi incontra delegazione Israele <i>Redazione</i>	128
news-town.it	11/07/2017	1	L'Aquila: Biondi incontra delegazione dello Stato di Israele e della Protezione civile israeliana <i>Redazione</i>	129
pescaranews.net	11/07/2017	1	Abruzzo devastato dagli incendi: continuano senza sosta le attività di spegnimento <i>Redazione</i>	130
quiquotidiano.it	11/07/2017	1	Vasto.Rinvio a giudizio per tutti i componenti l'ex giunta Lapenna <i>Redazione</i>	131

## **Statale pericolosa scontri e tre feriti = Due incidenti sulla statale a Pedaso tre feriti, arriva anche l'eliambulanza**

[Serena Murri]

Statale pericolosa Scontri e tre feriti Serena Murri a pagina? Due incidenti sulla statale a Pedaso Tre feriti, arriva anche l'eliambulanza Lo scontro più grave è un frontale, paura per un fermano di 47 anni finito con l'auto contro un camion( L'ALLARME PEDASO Due incidenti gravi si sono susseguiti a Pedaso lungo la statale 16 a distanza di poche ore. Il primo ha avuto luogo lunedì sera poco prima delle 21.30 all'incrocio di fronte alla chiesa tra uno scooter e due pedoni. Sullo scooter, che procedeva verso sud, viaggiava una coppia di Fermo che deve aver urtato due persone mentre stavano attraversando la strada. La caduta Subito dopo l'impatto la coppia sul mezzo a due ruote è caduta sull'asfalto. A detta delle due persone a piedi, due donne di mezza età in vacanza in uno degli alberghi della zona, che fortunatamente sono rimaste illese, il mezzo sarebbe passato con il semaforo rosso; ma i due coniugi smentiscono che le cose siano andate così. Sulla dinamica, i carabinieri del comando di Fermo intervenuti, dovranno fare chiarezza. Sul posto l'automedica e le ambulanze della Croce gialla e della Croce verde. Mentre per le due signore a piedi, nonostante la comprensibile agitazione, il medico ha stabilito non vi fosse bisogno di recarsi in ospedale, la coppia è stata trasportata a Fermo, la moglie dalla Croce gialla e il marito dalla Croce verde Valdaso. L'uomo, F.L., 70 anni, apparentemente era cosciente e sembrava aver riportato solo contusioni ed escoriazioni e accusava dolore a un ginocchio. Ma un altro incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 7.45, sempre sulla statale, un frontale tra un camion che procedeva verso sud e un'auto proveniente dalla direzione opposta: lo scontro è avvenuto all'altezza della stazione ferroviaria. Ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto, un uomo di 47 anni di Fermo, L.M Al momento dei soccorsi sembrava essere cosciente ma versava in condizioni gravi, per questo è stato trasportato in eliambulanza al nosocomio anconetano, illeso il conducente del camion. Le cause Ancora da appurare le cause dello scontro: dalle prime verifiche pare che l'auto, forse a causa di un colpo di sonno del conducente, si trovasse sulla carreggiata opposta a quella di transito. Traffico in tilt sulla statale e mezzi bloccati in coda per circa un'ora. Chi ha potuto è passato per il paese vecchio per tornare indietro e riguadagnare l'autostrada. Intervenuta la polizia stradale di Fermo. Serena Murri RIPRODUZIONE RISERVATA L'altro episodio La sera prima Coppia in scooter al pronto soccorso I soccorsi di ieri mattina nella foto fornita dai vigili del fuoco -tit\_org- Statale pericolosa scontri e tre feriti - Due incidenti sulla statale a Pedaso tre feriti, arriva anche l'eliambulanza

## **Post sisma, istruzioni per l'uso cittadini ostaggio dei burocrati**

*Oggi incontro con il direttore della ricostruzione Spuri e l'assessore Sciapichetti*

[Giuseppe Porzi]

Post sisma, istruzioni per uso Cittadini ostaggio dei burocrati Oggi incontro con il direttore della ricostruzione Spuri e l'assessore Sciapichetti SAN SEVERINO Un incontro operativo per capire lo stato delle cose e raccogliere informazioni sui prossimi passaggi della ricostruzione e le necessità che dovranno essere soddisfatte da parte dei cittadini, dei tecnici impegnati nella ricostruzione e degli amministratori. È in questa chiave che può essere letto l'incontro in programma oggi pomeriggio alle 17,30 al cineteatro Italia sul post sisma. Saranno presenti il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione, Cesare Spuri, e l'assessore regionale alla Protezione civile della Regione, Angelo Sciapichetti, che si confronteranno con Comune, tecnici e cittadinanza. I passaggi tecnici Il direttore dell'Ufficio ricostruzione e l'assessore illustreranno le norme e i provvedimenti riguardanti il sisma e in particolare la fase che segue l'emergenza, lo stato delle cose per quel che riguarda i progetti sia per gli insediamenti abitativi che per la ristrutturazione degli edifici lesionati e inagibili. L'incontro sarà aperto dal sindaco Rosa Piermattei e ciò offrirà anche l'occasione per capire lo stato della situazione globale a San Severino, le necessità più urgenti e le situazioni di criticità che vanno superate. Per i cittadini, infine, sarà l'occasione per chiarire tutti dubbi sui tempi e le modalità degli interventi che dovrebbero far uscire dalla situazione di emergenza e ripristinare condizioni di relativa normalità in attesa di lavori della ricostruzione vera e propria. L'attenzione di queste settimane, oltre che al completamento del rientro delle persone sfollate, è concentrata anche su alcuni aspetti che riguardano il ripristino di condizioni di normalità delle attività lavorative e dei servizi erogati alle famiglie. Una delle questioni su cui molte famiglie concentrano la loro attenzione è quello della sicurezza delle sedi scolastiche. L'iniziativa Ha infatti questo obiettivo la serata di festa organizzata per sabato prossimo per raccogliere fondi per i terremotati e per le scuole di San Severino. Ad organizzarla è l'Associazione "108 Una scuola per la vita", insieme a Tambaba e Dream Day, in collaborazione con la Pro loco di San Severino e il patrocinio del Comune. Dalle 18 in piazza si terrà "Sms, summer music smile" con la musica dei Vili Maschi e il loro tributo a Riño Gaetano, i ballerini dello Stadio Dance Academy, la voce della cantante Tiziana Rivale, il coro Anffas di Atesa (Chieti) "La rosa blu" e il gruppo musicale dei Formula 3. Saranno allestiti dalla Coldiretti gli stand con i prodotti tipici del territorio; l'associazione Tambaba proporrà attività ludiche per i più piccoli, insieme alla ludoteca Arcobaleno con giochi gonfiabili, popcorn e zucchero filato. Presentano Selena Abatelli ed Andrea Gherardi. L'ingresso è ad offerta. Giuseppe Porzi RIPRODUZIONE RISERVATA Sabato prossimo una giornata di eventi per raccogliere fondi per la nuova scuola Il sindaco Rosa Piermattei con l'assessore regionale Angelo Sciapichetti -tit\_org- Post sisma, istruzioni per uso cittadini ostaggio dei burocrati

## Il telefono è guasto da 10 giorni, la mia attività è isolata

[L.mus.]

Il telefono è guasto da 10 giorni, la mia attività è isolata SAN SEVERINO Nell'era della comunicazione totale in tempo reale anche il ritardo di un minuto può sembrare un'eternità. Figurarsi quando non si può comunicare con il resto del mondo per oltre dieci giorni. È ciò che capita a Ino Ulissi, che con la famiglia gestisce la Locanda Salimbeni, una struttura ricettiva immersa nella Valle dei Grilli, a 4 chilometri da San Severino, dotata di ristorante, camere e piscina. Da diversi giorni Ulissi ha la linea telefonica della propria attività isolata. Da venerdì 30 giugno non funziona la linea telefonica, con ovvi gravi disagi per la nostra attività. Non possiamo contare sul telefono fisso, sulla connessione internet anche per le prenotazioni e non abbiamo più la possibilità di far pagare i nostri clienti utilizzando il Pos. Niente carte di credito e bancomat. Insomma, è un disastro. I clienti, fra cui tecnici dell'Atalanta calcio che stanno facendo in questi giorni uno stage a Casteiraimondo - si lamenta Ulissi -, storcono il naso quando non possono collegarsi alla Rete. La situazione è insostenibile. La famiglia Ulissi non è ovviamente rimasta con le mani in mano. Mia moglie telefona continuamente alla Telecom dice - ma una volta risponde un operatore del sud, un'altra uno del nord a cui si deve spiegare il problema daccapo, ci assicurano che il guasto sarà riparato in breve, ma alle promesse non fanno seguito i fatti e noi dobbiamo continuare a calmare i clienti. L'unica alternativa garantita è stata il dirottamento delle chiamate da Ino Ulissi chiamate dal telefono fisso a cellulare. Ma siamo passati a un altro problema, poiché la zona non è ben coperta, per cui solo vicino ad una finestra riusciamo a ricevere le chiamate. La pazienza della famiglia Ulissi è al limite. Non ci ha fermato il terremoto - ironizza amaro Ino - ma la Telecom sì. ] problemi che abbiamo si ripetono ormai da 20 anni. Evidentemente seguitano a rattoppare una linea obsoleta e a farci promesse che non mantengono. 1. mus RIPRODUZIONE RISERVATA Ino Ulissi della Locanda Salimbeni: Danno all'attività e nessuno interviene PaSSSm ' BOUSamferfllW CMBdinii>iti 5cH)Ik ib]u T.Id ' -tit\_org-



## Cascia - Slow Food raccoglie fondi per i territori devastati

[Redazione]

Una iniziativa di solidarietà per realizzare varie strutture. Per Cascia si pensa a un negozio mobile Slow Food raccoglie fondi per i territori devastati > CASCIA Slow Food Italia sceglie il crowdfunding per un'iniziativa di solidarietà che ha lo scopo di ricostruire il tessuto economico delle zone terremotate del Centro Italia e inaugura la sua collaborazione con la prima piattaforma italiana di finanziamento collettivo, "Produzioni dal Basso", con "La buona strada, ripartiamo dal cibo", la raccolta fondi, online dal 7 luglio al 31 ottobre, che punta all'ambizioso obiettivo di 180mila euro per rimettere in moto, con mezzi di trasporto alquanto "speciali", l'economia dei territori colpiti dal sisma del 2016. La buona strada vuole dotare ciascuna regione interessata dal terremoto di mezzi che garantiscano la produzione e il ripristino della filiera delle produzioni agricole: un "negozio mobile" - collegato a un punto vendita collettivo - nel Comune di Cittareale, che coinvolgerà anche Accumoli, Amatrice e Cascia; un caseificio su quattro ruote in Abruzzo, dotato di un laboratorio attrezzato per permettere a una ventina di allevatori, che hanno subito perdite e danni nell'area del cratere aquilano, di riprendere la produzione, lavorando direttamente il proprio latte; un mercato agricolo e un negozio mobile a sostegno di contadini e allevatori del Piceno, nella cittadina di Comunanza nelle Marche pronto a raggiungere anche le zone costiere della regione. "Noi di Slow Food Italia abbiamo incontrato contadini, allevatori, sindaci e abitanti del nostro Appennino che tenacemente resistono e non vogliono lasciare i borghi e le attività, contando sulla ricostruzione e sulla nascita di nuove opportunità, ma con parametri ben chiari: riconoscere il valore del territorio con le sue fragilità e le bellezze che vanno tutelate e garantite a partire dalle relazioni sociali e dal senso di comunità" racconta Sonia Chellini, vicepresidente di Slow Food Italia. -tit\_org-

Problemi anche per i marciapiedi e la segnaletica

## Assisi - Le strade del centro storico hanno bisogno urgente di rifarsi il look

[Flavia Pagliochini]

Problemi anche per i marciapiedi e la segnaletica Le strade del centro storico hanno bisogno urgente di rifarsi il look ASSISI - Bisognerà forse ricorrere al suggerimento di Cetto La Qualunque - "Cosa si può fare per le buche nelle strade? Ci ho pensato anche ieri e sono arrivato, sudato, a una conclusione: evitatele. Evitatele!!", diceva il personaggio di Antonio Albanese ospite di Fabio Fazio - per ovviare al problema delle strade a groviera, piene di buche che mettono a dura prova le caviglie dei pedoni e gli ammortizzatori delle auto, ma una situazione pericolosa (e faticosa) anche per chi si muove in sedia a rotelle e biadette o moto. Prende così il via un viaggio per le strade dissestate di Assisi centro storico: dagli anni '80 fino a dopo il terremoto (San Francesco è stata rifatta all'inizio del 2000) le strade sono state oggetto di un rifacimento quasi totale (se si escludono alcuni vicoli della parte bassa e nella zona di piazza Matteotti), ma oggi la zona che sembra essere più martoriata è sicuramente quella di San Pietro. Se di recente infatti è stata aggiunta una rotonda nuova di zecca (all'istituto Serafico), la strada di accesso alla città e la spiaggia di San Più manutenzione lungo le strade In centro storico segnalati problemi per quanto riguarda asfalto e buche Pietro sono invece una groviera. Tra l'altro con una segnaletica stradale che, pur essendo stata rifatta in occasione della visita di Papa Francesco ad Assisi avvenuta nel 2013, mostra evidenti segni di usura. Complice anche il traffico in entrata e in uscita, l'asfalto è 'sbreccato' e con evidenti segni di usura e anche i marciapiedi necessiterebbero di un maquillage che restituissse loro un diverso look. "Chi viene a visitare Assisi dovrebbe poter godere delle sue bellezze senza dover preoccuparsi delle buche", è il commento di un commerciante. E questo senza dimenticare che sono numerosi i casi in cui i Comuni italiani, a causa delle buche e dell'asfalto o dei marciapiedi sconnessi, hanno dovuto risarcire cittadini e turisti che si erano fatti male cadendo o avevano subito danni alla carrozzeria delle auto, con spese che si sono poi rivelate considerevoli per l'amministrazione comunale. di Flavia Pagliochini -tit\_org-

Foligno Destinatari del provvedimento i vertici di palazzo Candiotti Contestato il reato di maltrattamento di animali

## **Foligno - Quintana, avvisi di garanzia per la tragica fine del cavallo = Quintana sotto inchiesta Avvisi di garanzia per la morte del cavallo**

[Redazione]

Foligno Indagati i vertici dell'Ente e del rione Giotti: contestato il reato di maltrattamento di animali. Quintana, avvisi di garanzia per la tragica fine del cavallo Ambulanza al Campo dei Giochi Il cavallo Wind of Passion era rovinato a terra durante la corsa all'altezza della curva dei figuranti I a pagina 21 Destinatari del provvedimento vertici di palazzo Candiotti Contestato il reato di maltrattamento di animali Quintana sotto inchiesta Avvisi di garanzia per la morte del cavallo I- FOLIGNO Terremoto nella Quintana: ieri mattina, infatti, un avviso di garanzia è stato recapitato ai vertici dell'Ente Giostra, del rione Giotti e della commissione tecnica e veterinaria. Il reato contestato è quello di maltrattamento di animali (art. 544-ter c.p.), in relazione alla morte del cavallo del rione Giotti, occasione dell'ultima Giostra della sfi da. Destinatari dell'avviso, come detto, diverse persone, a cominciare dal presidente dell'Ente Giostra Domenico Metelli, il presidente della commissione tecnica Lucio Cacace, il presidente della commissione veterinaria Marco Pepe - con lui anche gli altri membri Rodolfo Gialletti e Gianmario Corsalini - il responsabile tecnico della pista Francesco Carlini, il priore del rione Giotti Marco Terzarede, il responsabile tecnico e il veterinario del rione Tomas Luzzi e Massimo Elisei e altri due veterinari dell'Asl. Tra i destinatari del provvedimento, invece, non compare il cavaliere Massimo Gubbini. Il reato contestato prevede che "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da 3 mesi a 18 mesi o con la multa da 5 a 30 mila euro. La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi. La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale". Come in quest'ultimo caso. Tra l'altro si attende ancora l'esito dell'autopsia disposta sul corpo del cavallo, da cui potrebbero emergere ulteriori dettagli utili alle indagini, affidate ai carabinieri del Nas di Perugia, mentre il fascicolo è in capo alla Procura di Spoleto. "L'Ente intende precisare che il tema della tutela del binomio cavallo-cavaliere che partecipa alle Giostre è una delle priorità che orienta il proprio impegno, così come quello dei singoli Rioni - riferisce una nota di palazzo Candiotti - A tal fine l'Ente ha imposto che i cavalli e i cavalieri partecipanti alle Giostre siano sottoposti a controlli superiori e più stringenti rispetto a quelli obbligatori imposti dalla legge per le manifestazioni del tipo della Giostra della Quintana di Foligno. Parimenti, il continuo miglioramento del tracciato della Giostra è ispirato a privilegiare la sicurezza e l'integrità del binomio di gara. Il gravissimo incidente che ha scosso tutto il popolo quintanaro renderà ancora più profondo l'impegno dell'Ente nella direzione suddetta, ma non può mettere in discussione il lavoro svolto sino ad oggi a livello tecnico. E con questo spirito - conclude la nota - che il Presidente dell'Ente parteciperà con difesa tecnica nell'attuale fase di indagini condotta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto". L'incidente si è verificato la sera del 7 giugno ungo a curva dei figuranti Le tesi itela caduto Le ultime falcate del cavallo guidato da Massimo Gubbini I ricardo del rione La bandiera del Giotti sul luogo dell'incidente -tit\_org- Foligno - Quintana, avvisi di garanzia per la tragica fine del cavallo - Quintana sotto inchiesta Avvisi di garanzia per la morte del cavallo

## Foligno - Ampliamento alla scuola di Scafali L'istituto conterrà oltre 100 alunni Al via i lavori per 575mila euro

[M.t.]

Si punterà sull'efficientamento energetico Ampliamento alla scuola di Scafali L'istituto conterrà oltre 100 alunni Al via i lavori per 575mila euro FOLIGNO (m. t.) - Non è solo la scuola media Carducci tra gli edifici scolastici su cui il Comune metterà mano dopo gli eventi sismici. Come era già stato anticipato negli scorsi mesi dall'assessore ai lavori pubblici Graziano Angeli, e come confermato nell'ultima seduta del consiglio comunale, il progetto di ampliamento della scuola di Scafali è pronto per diventare realtà. L'obiettivo è quello di affiancare all'attuale immobile, una nuova struttura che vada a ospitare le tre sezioni delle scuole dell'infanzia della stessa frazione di Scafali e di quella di Corvia. Dopo il terremoto, infatti, i piccoli studenti dei due istituti erano stati trasferiti in altre sedi scolastiche cittadine. Un cambio di scuola temporaneo in attesa di trovare una soluzione consona. Soluzione che è stata trovata, appunto, nella realizzazione di un nuovo stabile per il quale verranno investiti 575mila euro, così. La nuova struttura che affiancherà l'attuale ospiterà anche i bambini delle classi dell'infanzia di Cervia. Sicurezza Il nuovo stabile consentirà di superare l'emergenza post terremoto come stabilito nel progetto dello studio di fattibilità tecnica ed economica approvato a giugno. La nuova struttura scolastica andrà ad accogliere, secondo le previsioni, anche una sezione della primaria di Scafali, superando quindi quota cento alunni. Sull'edificio verrà realizzato un isolamento a cappotto esterno, verranno installati infissi a bassa trasmittanza termica con vetrate a bassa emissività e schermatura solare per limitare gli apporti di calore nei periodi primaverili, un impianto di riscaldamento radiante a pavimento, sistemi di produzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico, pompe di calore e pannelli solari termici ed infine sistemi di illuminazione a led. -tit\_org- Foligno - Ampliamento alla scuola di Scafaliistituto conterrà oltre 100 alunni Al via i lavori per 575mila euro

## **Daniele Sinibaldi è il vicesindaco più giovane**

[Redazione]

Ecco gli incarichi assegnati a ogni assessore, con la specifica che tutte le deleghe non assegnate (nel particolare scuola, università, sport, decoro urbano, protezione civile, contenzioso, viabilità, partecipate) restano per il momento tutte in capo al sindaco Antonio Cicchetti. Daniele Sinibaldi: Vicesindaco, Attività produttive e Turismo. Sonia Cascioli: Bilancio. Oreste De Santis: Personale. Antonio Emili: Urbanistica e Lavori pubblici. Giovanna Palomba: Servizi sociali. Gianfranco Formichetti: Cultura. Claudio Valentini: Ambiente. Elisa Masotti: Digitalizzazione, Innovazione tecnologia. Pari opportunità e rapporti con le associazioni. della città con i suoi 31 anni, Gianfranco Formichetti l'assessore più anziano con i suoi 68 anni. RIPRODUZIONE RISERVATA Le -tit\_org-

## **Foligno - Di chi è la colpa? = Cavallo morto per la Giostra, 11 indagati**

[Luca Giovanni Benedetti Camirri]

Foligno. per ildi Quintana, 11 indagati per il cavallo morto Luca Benedetti Giovanni Camirri L'inchiesta sulla morte del purosangue Wind of Passion, accelera e sulla Quintana ha l'effetto di un terremoto: undici indagati con l'accusa di maltrattamenti di animali e frode in competizioni sportive. Si sono mossi i Nas, si è mossa la Procura di Spoleto che ha raccolto tre esposti. Continua a pag. 41 FOLIGNO Il momento della caduta di Wind of Passion, il cavallo del Gioiti, nella Giostra della Sfida Cavallo morto per la Giostra, U indagat Svolta nelle indagini per il dramma di Wind of Passion, ^-Sequestrata la carcassa del purosangue. La Procura nomi il cavallo del Gioiti. Iscritti Metelli, Terzarede, Cacace e Pepe un esperto. L'accusa è di maltrattamenti e frode sportiva Wind of Passion era il cavallo del rione Giotti. Il 17 giugno con Massimo Gubbini in sella aveva fatto spalancare gli occhi: record della pista alla prima botta: 59,12. Poi, un'ora più tardi gli occhi si sono riempiti di lacrime. Dopo il secondo anello della seconda tornata in cavallo ha cambiato passo in maniera innaturale. Poi è caduto alla curva dei figuranti. Il silenzio del Campo dei li Giochi, l'arrivo dell'ambulanza veterinaria, la speranza dopo il ricovero in clinica universitaria a Perugia. Poi la morte, la domenica mattina. Lesione dell'apparato di sospensione del nodello degli arti anteriori, spiegherà la nota ufficiale dell'Ente Quintana. Il Nas e la Procura si muovono subito. Piovono gli esposti degli animalisti. Fino a che il sostituto procuratore Patrizia Mattei non firma gli avvisi di garanzia. Gli indagati sono Domenico Metelli, presidente dell'Ente Giostra Quintana; Lucio Cacace, presidente della commissione tecnica dell'Ente; Marco Pepe, presidente della commissione veterinaria; Rodolfo Gialletti, membro della stessa commissione come Maria Teresa Ferretti e Gianmario Corsalini. Nella lista finiscono anche il priore del rione Giotti, Marco Terzarede; il responsabile della scuderia rionale, Tomas Luzi e il veterinario dell'Animoso, Massimo Elisei. Più Francesco Pandolfi, veterinario della Asl componente della commissione provinciale di vigilanza pubblici spettacoli e Francesco Carlini, tecnico del ministero dell'Agricoltura e anche lui componente della commissione provinciale di vigilanza pubblici spettacoli. Dentro al fascicolo ci sono i video della Giostra della Sfida e le schede dei cavalli alle pre-visite. Lunedì la Procura nominerà il perito che dovrà accertare le cause della morte del purosangue. Per questo è stata sequestrata la carcassa dell'animale e verranno esaminati i campionamenti fatti in dopo la morte. GLI ANIMALISTI Il nostro auspicio è che manifestazioni folkloristiche non si trasformino in competizioni dove la vita del cavallo rischia di non interessare a nessuno. Lo dice l'avvocato Claudia Ricci che parla a nome delle associazioni Leidaa, Enpa e del Movimento Animalista (guidato dall'onorevole Brambilla), che hanno presentato gli esposti. Puntiamo-prosegue- a scongiurare l'impiego di cavalli, e in questo caso purosangue, in ciò che è una competizione e non una manifestazione rievocativa. Vogliamo anche-sottolinea-che sia chiarito se una organizzazione, considerata nel suo complesso, come la Giostra della Quintana di Foligno sia una corsa adatta ai purosangue. Negli anni si sono ridotti i tempi di tornata e la Giostra è una gara di velocità. E per questo abbiamo chiesto di capire se quel tipo di cavalli è adatto alla competizione. Basterebbe tornare agli anni Ottanta - conclude l'avvocato Ricci - perché la Giostra torni a essere una manifestazione e non una competizione di velocità. I NUMERI Secondo una statistica di palazzo Candiotti nell'arco di 17 anni sono stati sottoposti a visite più di 1.400 cavalli che hanno compiuto tornate complete. In questo lasso di tempo, fino all'incidente e poi alla morte di Wind of Passion, l'indice di mortalità dei cavalli di Giostra risulta pari 0,0017 per cento. Luca Benedetti Giovanni Camirri RIPBOUZONE RISERVATA L'INDAGINE DEL N  
AS E I TRÉ ESPDSTI DEGLI ANIMALISTI LE STATISTICHE SUGLI INFORTUNI SULL'OTTO DI GARA '. -AHENO-WUNHESE" -'- DELL'INCIDENTE DURANTE LA QUINTANA DELLA SFIDA, L'INCHIESTA ACCELERA -tit\_org-  
Foligno - Di chi è la colpa? - Cavallo morto per la Giostra, 11 indagati

## Frontale tra auto e camion: 48enne grave = Scontro frontale, grave un 48enne

*Pedaso: auto contro camion sulla statale. Intervento dell'eliambulanza*

[Paola Pieragostini]

Frontale tra auto e camion: 48enne grave Scontro frontale, grave un 48enne< Pedaso: auto contro camion sulla statale. Intervento dell'eliambulanz PEDASO PAG.11 -PEDASO- STAVA percorrendo la statale Adriatica, quando si è scontrato frontalmente con un camion. Per un 48enne è stato necessario il trasporto in eliambulanza all'ospedale regionale di Ancona, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 8 nel centro di Pedaso in prossimità di viale De Gasperi. Alla guida di una Volkswagen c'era L.M., residente a Fermo, che stava procedendo in direzione nord. Per cause in corso di accertamento, l'auto è entrata in violenta collisione frontale con un camion Iveco. Nell'impatto, il 48enne è rimasto incastrato tra le lamiere dell'abitacolo. Sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco di San Benedetto del Tronto, che con l'ausilio di cesoie e divaricatore hanno estratto l'automobilista, per poi consegnarlo alle cure dei soccorritori: i medici del 118 e i sanitari della Croce Verde Valdoso e Croce Azzurra di Porto San Giorgio. Il personale medico, vista la gravità delle condizioni, ha ritenuto opportuno allertare l'eliambulanza da Ancona. Icaro è atterrato nello spiazzo dell'edificio scolastico di Pedaso, dove il 48enne è stato caricato con il sospetto di fratture al bacino, alla gamba e al torace. L'uomo si trova ora ricoverato in prognosi riservata, all'ospedale Torrette di Ancona. Per i rilievi del caso, è intervenuta la polizia stradale di Fermo che ha provveduto anche alla regolazione del traffico rimasto chiuso per due ore in ambedue le direzioni per circa un chilometro. La statale di Pedaso, è stata teatro anche di un precedente incidente avvenuto lunedì sera intorno alle 22, quando due coniugi sessantenni sono stati trasportati al pronto soccorso, dopo essere caduti dallo scooter sui cui viaggiavano a seguito dell'urto di due pedoni. Paola Pieragostini L'auto coinvolta -tit\_org- Frontale tra auto e camion: 48enne grave - Scontro frontale, grave un 48enne

## Gara cinofila, premiate croce rossa e protezione civile

[Redazione]

Cingoli Gara cinofila. premiate Croce Rossa e Protezione civile NEL SUCCESSO organizzativo, legittimato dalla levatura dei giudici che hanno valutato i 453 soggetti di 130 razze partecipanti alla 42esima esposizione nazionale canina, è spiccato il verdetto finale in controtendenza. Nelle ultime edizioni della rassegna allestita dal Gruppo cinofilo cingolano, il successo era stato ottenuto da un esemplare di piccole dimensioni. Stavolta, invece, si è imposto un pastore del Caucaso, per la soddisfazione del pubblico. Oltre alle fasi spettacolari, due momenti che hanno emotivamente coinvolto: i riconoscimenti offerti dal Gruppo cingolano presieduto da Calia Pigliapoco alle Unità cinofile della Protezione Civile e della Croce rossa italiana, per il loro impegno negli eventi sismici e il premio dedicato allo scomparso Augusto Ragni. Cingoli Serpente a due passi da casa La famiglia chiama i vigili del fuoco NOTATA fa presenza di un serpente nelle vicinanze di una casa di campagna situata nella frazione Tavignano di Cingoli, sono stati allertati i vigili del fuoco e sul posto è arrivata prontamente una squadra del distaccamento dei volontari di Apiro. Comprensibile l'allarme destato dalla minaccia procurata dall'agguato del rettile., un esemplare comune, lungo circa 80 centimetri, che però dai pompieri è stato rinvenuto morto. Stando a quanto accertato, sembra che il serpente, giunto a una ventina di metri dall'abitazione, sia stato affrontato da un cane che, impavido, ha avuto a meglio, sventando l'insidia e lasciando il biscione appena morto ai vigili del fuoco che hanno provveduto a infilarlo in un sacco di plastica per poi eseguire l'opportuno smaltimento. g.cen. Caldarola Il pastore della comunità Festa grande per don Vincenzo CINQUANT'ANNI di sacerdozio, un importante traguardo quello raggiunto dal parroco di Caldarola don Vincenzo Pinocchio, concelebrati nel corso di una messa dell'arcivescovo di Camerino Francesco Brugnaro insieme al compagno di seminario di don Vincenzo, don Eratdo Pittori, al padre francescano Roberto De Luca, a Don Lorenzo Di Biagi, parroco di Cessapalombo, e don Giuseppe Scuppa, parroco di Belforte. Tantissimi cittadini hanno voluto stringersi al sacerdote, che dal 2009 accompagna spiritualmente la comunità, Visibilmente commosso per la poesia letta durante la celebrazione dalla maestra Ivana Miconi e per il dono consegnato dal vescovo, raffigurante una riproduzione del quadro di Lotto. Cingoli Gara cinofila, premiate Croce Rossa e Protezione civile NEL SUCCESSO organizzativo, legittimato dalla levatura dei giudici che hanno valutato 453 soggetti di 130 razze partecipanti alla 42esima esposizione nazionale canina, è spiccato il verdetto finale in controtendenza. Nelle ultime edizioni della rassegna allestita dal Gruppo cinofilo cingolano, il successo era stato ottenuto da un esemplare di piccole dimensioni. Stavolta, invece, si è imposto un pastore del Caucaso, per la soddisfazione del pubblico. Oltre alle fasi spettacolari, due momenti che hanno emotivamente coinvolto: i riconoscimenti offerti dal Gruppo cingolano presieduto da Calia Pigliapoco alle unità cinofile della Protezione Civile e della Croce rossa italiana, per il loro impegno negli eventi sismici e il premio dedicato allo scomparso Augusto Ragni. -tit\_org-



## **AGGIORNATO Gara cinofila, premiate croce rossa e protezione civile**

[Redazione]

Cingoli Gara cinofila, premiate Croce Rossa e Protezione civile NEL SUCCESSO organizzativo, legittimato dalla levatura dei giudici che hanno valutato i 453 soggetti di 130 razze partecipanti alla 42esima esposizione nazionale canina, è spiccato il verdetto finale in controtendenza. Nelle ultime edizioni della rassegna allestita dal Gruppo cinofilo cingolano, il successo era stato ottenuto da un esemplare di piccole dimensioni. Stavolta, invece, si è imposto un pastore del Caucaso, per la soddisfazione del pubblico. Oltre alle fasi spet tacolari, due i momenti che hanno emotivamente coinvolto: i riconoscimenti offerti dal Gruppo cingolano presieduto da Catia Pigliapoco alle Unità cinofile della Protezione Civile e della Croce rossa italiana, per il loro impegno negli eventi sismici e il premio dedicato allo scomparso Augusto Ragni. -tit\_org-

## **Siccità: attacco ai pozzi = Siccità, la regione vuole aprire i pozzi è a rischio l'acqua nelle case**

*Riunione straordinaria ad Ancona. Biancani: Ricaricare i bacini*

[Francesca Pedini]

Siccità, la Regione vuole aprire i pozzi E a rischio l'acqua nelle case Riunione straordinaria ad Ancona. Biancani: Ricaricare bacini CLIMA ROVENTE, strade in fucate, terreni arsi, spaccati dalla lunga siccità. L'estate quest'anno non sta facendo sconti, anzi, in tanti stanno già pagando un duro prezzo. Ieri in Regione è stata fatta una riunione straordinaria per studiare come fronteggiare l'emergenza. Come preventivato dalle Cassandre ambientaliste, anche questa volta per salvarci saremo costretti a ricorrere anzitempo al pozzo del Burano, mettendo mano alle preziose acque profonde, tutelate dalla Comunità europea in quanto strategiche per le generazioni future, e scatenando così le proteste dell'entroterra. Nell'incontro - riferisce il consigliere regionale Andrea Biancani, che ha sollecitato la riunione - si è analizzato lo stato dei bacini. La situazione è critica, per questo stiamo valutando la possibilità di aprire anticipatamente i pozzi del Burano, altrimenti rischiamo di non avere più acqua per le persone. Vista l'assenza di piogge, dobbiamo garantire al più presto il ricarica dei bacini. Ma l'apertura dei pozzi è un provvedimento di Protezione civile, dovranno deciderlo tutti gli enti coinvolti in un incontro che ci sarà a breve, anche se noi come Regione I: A portiamo avanti questa posizione. Ieri inoltre, è stata fatta un'ordinanza per ridurre il flusso in uscita dalle dighe del Furio, Tavernelle e San Lazzaro. Si passerà dai 600 a 300 litri al secondo (con buona pace dei pesci che vivono lungo il fiume, vittime ancora una volta dei nostri sprechi ndr), un provvedimento - fa sapere Biancam - preso tutti gli anni, ma normalmente in agosto. IN CITTA intanto, il disagio per l'afa sta mettendo ko non solo gli anziani. Ieri la colonnina di mercurio ha toccato picchi insopportabili. Alle 12,43 il termometro dell'Osservatorio Valerio segnava 36 tacche. È la temperatura più alta registrata quest'anno - fa sapere Alberto Nobili, responsabile del centro meteo cittadino - ma non è detto che non si superi, anche perché ultimamente i record si rincorrono. Nel 2015 l'8 luglio registrammo 37,2, ma la temperatura più alta in assoluto in città si verificò il 6 luglio del 1950, con 39,2. Molto alta anche la minima notturna che martedì non è scesa sotto i 25,2. DECISAMENTE insopportabili le - rimarca Nobili - ma il dato sconcertante è che le cosiddette 'notti tropicali', ovvero quelle con le temperature sopra i 20 gradi, sono state decisamente troppe. Dal 31 maggio ne ho registrate ben 22. Ma è significativo anche un altro parametro ritenuto importante per valutare i cambiamenti climatici, ovvero quante volte la massima ha superato i 30: beh, quest'anno è già accaduto 16 volte. A CONFERMA dell'anomalia c'è poi la media di giugno: 24,7, ben due gradi e mezzo sopra la temperatura normale del periodo. È il secondo giugno più caldo della storia - ricorda Nobili - dopo quello famigerato del 2003. Francesca Pedini Alle 12,43 di ieri il termometro dell'Osservatorio Valerio segnava 36 gradi. E' la temperatura più alta registrata quest'anno Nel 2015 l'8 luglio registrammo 37,2, ma la temperatura più alta in assoluto in città si verificò il 6 luglio del 1950, con 39,2 gradi Molto alta anche la minima notturna che martedì non è scesa sotto i 25,2 gradi. Le notti tropicali sono state in questa estate decisamente troppe PER I L'ACQUA IN USCITA DALLE DIGHE PASSERÀ DAI 600 AI 300 LITRI PER OGNI SECONDO -tit\_org- Siccità: attacco ai pozzi - Siccità, la regione vuole aprire i pozzi è a rischioacqua nelle case

**emergenza roghi****Allarme incendi, Sud in fiamme Il Vesuvio brucia senza tregua = Brucia il Mezzogiorno  
Fiamme anche sul Vesuvio***[Redazione]*

EMERGENZA ROGHI Allarme incendi, Sud in fiamme Vesuvio brucia senza tregua I A PAGINA 6 Vesuvio in fiamme Brucia il Mezzogiorno Fiamme anche sul Vesuvio Roghi sul Gargano, in Puglia. A Messina, verso la normalità, si contano danni I vigili del fuoco chiedono un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente Ancora roghi nel Sud d'Italia. Mentre la situazione è migliorata a Messina, un vasto incendio è scoppiato sul Vesuvio e sul Gargano sono andati a fuoco boschi e macchia mediterranea. Ieri, dalle prime ore del giorno, Canadair ed elicotteri hanno ripreso le operazioni di spegnimento: 37 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo della Protezione civile, la maggior parte dalla Sicilia. Alle 18 di ieri erano stati registrati oltre 1.130 interventi in Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. Più di 350 automezzi antincendio a supporto degli 800 Vigili del fuoco dispiegati sul territorio nazionale. Ancora una volta è la Sicilia a confermarsi come la zona in cui sono stati effettuati il maggior numero di operazioni di spegnimento, 458. Seguono la Puglia con 241 interventi, la Calabria con 226, la Campania con 221 e il Lazio con 214. L'incendio sul Vesuvio ha raggiunto un fronte di due chilometri di lunghezza con fiamme molto alte. Decine di persone coinvolte nelle attività di spegnimento tra dipendenti regionali, personale della Sma Campania e volontari; sul posto un S64, un Canadair e un elicottero regionale. Una colonna di fumo, partendo dalle pendici del vulcano, ha sovrastato tutto il Golfo partenopeo. Due ristoranti e alcune abitazioni sono state evacuate a scopo precauzionale nella parte alta di Torre del Greco. Il sindaco di Ottaviano e presidente della Comunità del Parco Vesuvio, Luca Capasse, parlando di emergenza nazionale ha chiesto l'intervento dell'Esercito, un aiuto al Governo. E il sindaco di San Giuseppe Vesuviano ha chiuso con un'ordinanza le vie di transito, invitando a limitare le uscite in aree scoperte. Sul territorio campano la situazione è particolarmente complessa per la concomitanza di più fronti che si sono sviluppati, in particolare nelle province di Napoli, Salerno e Avellino: complessivamente sono un centinaio gli incendi, 600 le persone impegnate. A Messina e provincia, invece, sono rimasti attivi solo piccoli focolai sui monti peloritani e in altre zone della città. Intanto, i vigili del fuoco sollecitano un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente a fronteggiare l'emergenza. -tit\_org- Allarme incendi, Sud in fiamme Il Vesuvio brucia senza tregua - Brucia il Mezzogiorno Fiamme anche sul Vesuvio

**Nel mondo****La California come una fornace***Ma l'allarme si diffonde ovunque, dai Balcani fino al Canada**[Redazione]*

NEL MONDO Ma l'allarme si diffonde ovunque, dai Balcani fino al Canada Roghi, siccità e temperature sopra la norma stanno impegnando da giorni la costa orientale degli Stati Uniti. Spettacolari incendi sono divampati nel fine settimana in particolare nel nord della California, ma hanno devastato anche alcune aree del Colorado, dell'Arizona e del New Mexico. La situazione però sembra migliorare nelle ultime ore. Resta però impressionante il numero degli evacuati, diverse migliaia, per l'incalzare di venti forti e secchi e di un caldo che non ha precedenti negli ultimi 113 anni. Le autorità del Golden State si stanno adesso concentrando nell'incendio vicino a Oroville, nel nord della California che ha distrutto oltre una trentina di abitazioni. Secondo il Dipartimento della Forestale e della Protezione Antincendio locale almeno 4.000 persone sono sotto ordine di evacuazione nelle colline della Sierra Nevada, ad un centinaio di km a nord di Sacramento. Alcuni residenti sono però tornati a casa. Complessivamente il fuoco ha bruciato quasi 23 chilometri quadrati ed è stato in parte contenuto. In Colorado il miglioramento delle condizioni climatiche sta agevolando i soccorsi. A Breckenridge, località ai piedi delle Montagne Rocciose nota per le sue strutture sciistiche, nelle scorse ore i vigili del fuoco hanno dichiarato le fiamme contenute per l'85% e per molti dei residenti è rientrato il rischio evacuazione. Sotto controllo la situazione anche in New Mexico ed in Arizona. L'emergenza si è estesa fino a nord della frontiera Usa, nel Canada occidentale, in particolare nella British Columbia, dove i vigili del fuoco sono alle prese con oltre 200 roghi. Nel vecchio continente sono i Balcani a preoccupare, con incendi boschivi segnalati in Croazia e Montenegro, sebbene la situazione appaia sotto controllo. L'ondata di caldo torrido che si protrae da una settimana sta proseguendo. In Serbia e altri Paesi balcanici vicini la giornata odierna è stata da allarme rosso, con le autorità che hanno invitato la popolazione, in particolare bambini, anziani e persone sofferenti, a evitare di esporsi al sole nelle ore più calde. Quella di ieri veniva data dai servizi meteo come la giornata di massima calura di questa ondata di aria torrida. A Belgrado la temperatura massima è stata di poco superiore ai 38 gradi, mentre in altre località del Paese si è anche raggiunta e superata la soglia dei 40 gradi. -tit\_org-

## Sfollati in Comune, arriva la polizia = Protesta al Centro operativo In Comune arriva la polizia

*Una famiglia di sfollati di Rancitelli contesta l'assegnazione del ricovero: intervengono gli agenti Intanto il commissario Ater Basile rassicura: I nostri alloggi sono sicuri, gli inquilini stiano tranquilli*

[Andrea Bene]

Sfollati in Comune, arriva la polizia Pescara, emergenza casa: famiglia di Rancitelli contesta il ricovero provvisorio. ALLE PAGINE 12 E 13 Protesta al Centro operativo hi Comune arriva la polizia Una famiglia di sfollati di Rancitelli contesta l'assegnazione del ricovero: intervengono gli agenti Intanto il commissario Ater Basile rassicura: I nostri alloggi sono sicuri, gli inquilini stiano tranquilli di Andrea Bene PESCARA Momenti di tensione, ieri pomeriggio, negli uffici del Centro operativo comunale (Coc), in funzione da mercoledì 5 luglio, da quando cioè si è deciso lo sgombero dei tre palazzi Ater di via Lago di Borgiano per problemi di staticità degli immobili. Una famiglia sfollata si è presentata nella sede del Coc, insediatesi da ieri nel palazzo ex Inps del Comune, per contestare il trasferimento dall'hotel Holiday ad una camera in via Aterno o, in alternativa, ad una stanza di un albergo a Roseto. L'uomo con moglie e tre bambini si è ferito alla testa per protestare e alla fine è riuscito a bloccare il trasferimento e a rimanere all'hotel Holiday. L'inquilino si è poi tranquillizzato quando sono arrivati sul posto alcuni agenti della municipale e una volante della polizia. La situazione, dunque, resta drammatica per le famiglie sgomberate dai palazzi di via Lago di Borgiano. Sempre ieri, il consigliere comunale Massimiliano Pignoli ha raccontato di aver ricevuto alcune segnalazioni di inquilini vittime di presunti furti nei loro appartamenti lasciati liberi dopo lo sgombero. Mi hanno riferito, ha rivelato Pignoli, che sono state prese di mira soprattutto le caldaie degli appartamenti. Mentre continuano ad arrivare richieste di informazioni da parte di inquilini Ater di altri quartieri, preoccupati per le condizioni di stabilità dei loro palazzi. La vicenda di via Lago di Borgiano ha di fatto scatenato una psicosi collettiva. In proposito, ieri è intervenuto il commissario dell'Ater 'Virgilio Basile per rassicurare tutti gli inquilini. Al momento non ci sono situazione di emergenza, ha detto, abbiamo effettuato dei controlli sui palazzi più alti, quelli di oltre sette piani, maggiormente soggetti alle scosse di terremoto del 2016 e di quest'anno. Abbiamo verificato le facciate di tutti gli edifici, ha affermato Basile, per questo è stato istituito il fascicolo di fabbricato. I controlli hanno riguardato i quartieri di Rancitelli e San Donato. Abbiamo già effettuato delle verifiche nel palazzo di via Aldo Moro che sono risultati in buone condizioni, ha rivelato il commissario dell'Ater, ora faremo i controlli anche nella zona di via Basente. In quel rione ci sono sei palazzi, alti sette piani. Si trovano in via Basente, via Rio Sparto, via Secchia e via Cesano. L'Ater ha intenzione di affidare i controlli di staticità dei fabbricati alla Labortec, cioè la stessa ditta che ha provveduto ad effettuare le perizie sui palazzi di via Moro e su quelli di via Lago di Borgiano. La perizia effettuata a Rancitelli ha poi portato allo sgombero delle 84 abitazioni con 236 persone. A via Basente e dintorni, invece, le verifiche non sono ancora partite perché l'Ater deve prima ritrovare gli elaborati progettuali che risalgono al 1956. Il commissario dell'Ater non sa dire quanto tempo ci vorrà per avere una perizia sulla staticità. Comunque, ha assicurato Basile, da una prima analisi non sono state rilevate criticità. Poi, il commissario dell'Ater è tornato sulla vicenda di via Lago di Borgiano. Non ci sono stati ritardi da parte nostra, si è giustificato, c'è voluto del tempo per la relazione, perché abbiamo dovuto fare prima una gara, cui sono state invitate cinque ditte. Si è aggiudicata l'incarico per le verifiche strutturali e le indagini diagnostiche la Labortec Ingest e a fine giugno questa ci ha consegnato i risultati. Non ci risultano altre situazioni di criticità Abbiamo già controllato le case di via Aldo Moro ora attendiamo l'esito delle verifiche sui palazzi di San Donato Virgilio Basile. Sotto, Il traslocodi alcuni sfollati di via Lago di Borgiano L'arrivo di una volante in Comune dopo le proteste animate di un inquilino -tit\_org- Sfollati in Comune, arriva la polizia - Protesta al Centro operativo In Comune arriva la polizia

**mazzocca**

## Le segnalazioni sono decisive

*[Redazione]*

La maggior parte degli incendi limitare i danni all'ambiente, boschivi è causata da consentendo a chi dovrà operare sul comportamenti superficiali o, fuoco di intervenire con spesso, dolosi. collaborazione dei tempestività. Un immenso grazie, cittadini può essere decisiva nel conclude, ai nostri volontari per la segnalare tempestivamente al qualitaequantitàdell'impegno. numero di soccorso dei vigili del fuoco, 115, anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. il sottosegretario alla presidenza dell' giunta regionale Mario Mazzocca, con delega alla protezione civile, aggiunge: Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce nel -tit\_org-

## Notte da incubo, distrutti 200 ettari

*Paura tra Caramanico e San Valentino. Il sindaco Saia: Tre focolai vicini e in contemporanea fanno pensare a roghi dolosi*

[Simona De Leonardis]

INFERNO IN VAL PESCARA Notte da incubo, distrutti 200 ettari Paura tra Caramanico e San Valentino. Il sindaco Saia: Tré focolai vicini e in contemporanea fanno pensare a roghi dolo' di Simona De Leonardis CARAMANICO Un elicottero solo per tutta la regione, con tré incendi da domare in contemporanea nel Teramano, nell'Aquilano e a Caramanico. Un solo elicottero che è andato anche in avaria quando, lunedì pomeriggio, di ritorno da Celiino Attanasio, doveva buttare acqua anche sui boschi in fiamme del parco della Maiella. Iàà dovuto rientrare. Sono cominciate così le oltre 48 ore di inferno quasi certamente di natura dolosa che dalla tarda mattinata di lunedì ha visto la popolazione delle frazioni di San Valentino e Caramanico, e poi di Castiglione a Casauria e, ancora ieri, di Scafa e Lettomanoppello, respirare fumo e paura. Come l'estate rovente di nove anni fa. Un'emergenza che lunedì ha preso in contropiede tutta la macchina dei soccorsi, resa più scarna e poco roduta, rispetto all'emergenza incendi di nove anni fa, dal passaggio dei Forestali all'Arma dei carabinieri, con la relativa soppressione di uomini, mezzi e competenze da impiegare negli incendi boschivi, e aggravata dalla concomitanza di roghi in Abruzzo e in tutta Italia. Tanto che la flotta nazionale dei canadair è riuscita a inviare un mezzo a Caramanico, arrivato da Cagliari, solo nel tardo pomeriggio di lunedì, per sospendere l'attività a] calar del sole. Ma a fronte di tutto questo, l'abnegazione e la professionalità dei vigili del fuoco, oltre cinquanta, e dei volontari della protezione civile, circa 30 unità per turno, sono riusciti ad avere la meglio sull'imponente rogo che ieri, a fine giornata, solo per il territorio tra Caramanico e San Valentino, ha fatto contare oltre duecento ettari andati in fumo. Boschi, pini, tutta la vegetazione tipica della zona, spiega il sindaco di San Valentino Antonio Saia, sono andati distrutti. Ma anche la vegetazione che va verso la valle dell'Orta, zone del parco importanti, con danni anche alle coltivazioni, tra grano e ulivi e ad alcuni aziende agricole. Ma solo danni alle cose. Eppure durante la notte tra lunedì e martedì, come riferisce lo stesso sindaco, l'assessore Forcone e il consigliere Iacobucci, rimasti a presidio delle frazioni insieme a tanti abitanti, avevano ipotizzato anche qualche sgombero. Il vento aveva rianimato il fuoco, non si riusciva a bloccarlo, va avanti Saia, ma poi non è stato necessario. Le cose sono andate migliorando con l'arrivo, ieri mattina, di due canadair, a cui si è aggiunto nel pomeriggio l'ex elicottero della Forestale usato ai vigili del fuoco. Hanno lavorato tanto, vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono stati bravissimi, conclude Saia, presidiando le strade e arginando il fuoco. Di più, con i roghi che si moltiplicavano nelle zone più impervie del vallone profondo tra San Valentino e Caramanico, non era possibile fare muovendosi da terra. Ma affrontata l'emergenza, che fino a ieri sera ha comunque tenuto impegnati i vigili del fuoco, si tratta ora di individuare le eventuali responsabilità di questo inferno. Con tré focolai partiti quasi in contemporanea e a distanze ravvicinate ma non troppo, commenta Saia, è facile ritenere che siano dolosi. Ma su questo stanno indagando i carabinieri forestali. Fino a ieri non sono stati trovati inneschi o resti di stoppie sospetti. -tit\_org-

## **Il fuoco era a 30 metri da casa Ma dov'erano gli elicotteri?**

[Redazione]

LA TESTIMONIANZA Il fuoco era a 30 metri da casa Ma dov'erano gli elicotteri? Il fuoco l'ho visto vicinissimo, a 30 metri da casa. Ho pensato di scappare, ma poi no. Mi dispiaceva che potesse bruciare tutto quello su cui da cinque anni stiamo mettendo le nostre energie. E sono rimasta. Continuavo a bagnare il tetto con il tubo dell'acqua. Si asciugava in un attimo. Sembrava una guerra. Hiya Lanza, con il compagno Giulio abita in contrada San Giovanni di San Valentino e dalla tarda mattinata di lunedì è alle prese con l'incendio che dalla frazione San Tommaso di Caramanico si è spinto prima verso San Giovanni, direzione della Maiella e poi giù lungo il vallone che guarda la Cisterna. Un giorno e una notte da incubo passati prima ad aspettare i soccorsi che si sono palesati con i volontari della protezione civile arrivati a spegnere il focolaio lì vicino e rimasti a monitorare la zona fino a sera e poi, nelle ore di buio, a vigilare, come tanti abitanti della zona di San Valentino, che il fuoco non riprendesse forza. Il vento è stato molto ballerino, interviene Giulio Ianni, e a un certo punto intorno alle 16 di lunedì aveva anche rallentato, perché andava nella direzione contraria. Ma non c'erano elicotteri. Se ci fossero stati, si sarebbero evitati un sacco di danni, perché poi a Castiglione, di fronte a noi, è scoppiato un altro incendio e la situazione è degenerata. Ora è tutto nero, tutto bruciato, un peccato. È questo che mi fa rabbia, che una regione non possa difendere i suoi territori più preziosi, quelli che gli danno visibilità, turismo. Sono arrabbiata, gli fa eco Hiya, perché non è possibile che una regione così verde non abbia un elicottero a disposizione per gli incendi. Il canadair, lunedì pomeriggio è arrivato dopo troppe ore. Dopo che quello prima era andato in avaria ed era dovuto tornare indietro. Ma se il fuoco fosse stato preso in tempo non avrebbe fatto questo delirio. Il canadair dalla Sardegna è arrivato dopo le 18,30 e se n'è andato appena ha fatto buio. Una volta il fuoco, una volta la neve, conclude Ianni, ma dov'è la prevenzione? Quest'inverno siamo rimasti isolati cinque giorni con l'elettricità e altri cinque bloccati dalla neve. Com'è possibile farsi trovare impreparati di fronte a qualsiasi calamità?. (s.d.l.) Il bosco In fiamme nel territorio di San Valentino -tit\_org- Il fuoco era a 30 metri da casa Ma dov'erano gli elicotteri?



## **Il fuoco lambisce le abitazioni Scopriamo insieme i piromani**

[Paola Calvano]

Il fuoco lambisce le abitazioni Scopriamo insieme i piromani Incendi tra Cupello e San Salvo: in azione pompieri di Vasto e Ortona e Protezione civile Il sindaco di Monteodorisio: sospetti sul dolo, per spegnere i roghi non abbiamo più acqua di Paola Calvano VASTO Il Västese bmcia. Decine gli interventi nelle ultime 24 ore che hanno impegnato i vigili del fuoco di Vasto e Ortona, la protezione civile e le amministrazioni comunali. In molti casi si sospetta il dolo. La necessità di soffocare le fiamme costringe i soccorritori a prelevare le già scarse riserve idriche. A Monteodorisio il sindaco ha trascorso l'intera notte fra lunedì e martedì al fianco dei vigili del fuoco. Ieri mattina un incendio in contrada Bufalara, fra Cupello e San Salvo, e un altro rogo sotto il comune di Lentella hanno provocato nuove emergenze. Contrada Bufalara. Alle 8,30 è arrivata la chiamata ai vigili del fuoco. Il sole e il vento hanno alimentato il rogo che si è diretto verso un bosco. Sul posto sono arrivati anche i volontari della Protezione civile e i carabinieri. La vegetazione secca ha contribuito ad alimentare il rogo che è arrivato a lambire un'abitazione. Nessun residente ha riportato danni, ma la paura è stata tanta. I vigili del fuoco hanno faticato e non poco a spegnere il rogo nei tratti più impervi. Le fiamme si sono estese per oltre un ettaro. Tantissimi i focolai. Trignina. Dopo una notte di fuoco i vigili del fuoco sono dovuti tornare ieri mattina a Lentella. Anche una squadra della Protezione civile è arrivata sul posto su richiesta della sala operativa regionale in supporto dei pompieri. L'intervento è durato diverse ore. Monteodorisio. Questo il racconto del primo cittadino, Saverio Di Giacomo: Buona parte della nottata l'ho trascorsa a dare assistenza ai vigili del fuoco, intervenuti per due volte da Ortona per spegnere i numerosi incendi che si sono verificati sul nostro territorio e precisamente sulla strada provinciale per Scerni, appena dopo l'isola ecologica, e in contrada Cena. Gli incendi erano stati spenti lunedì sera poco prima di mezzanotte. Si sono verificati nuovamente, poche ore dopo ma in numero maggiore. Alle tre della notte questa mattina (ieri per chi legge, ndr), si sono accesi diversi roghi, non negli stessi posti dei primi incendi pur se nelle vicinanze. Anche l'assessore Miriam Di Francesco era con me e con i soccorritori. Le modalità con cui si sono verificati gli incendi fanno sospettare che si possa trattare di incendi dolosi, annota il primo cittadino. Se così fosse, aggiunge, significa che dobbiamo stare tutti all'erta per cercare di individuare l'inconsapevole autore. Poi l'annuncio del sindaco: Considerato che i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare due rifornimenti di acqua prelevando il prezioso liquido dal serbatoio al castello, può darsi che si possa verificare una mancanza di acqua nelle abitazioni. Proprio perché il fuoco rischia di aggravare l'emergenza idrica, le forze dell'ordine invitano tutti a trasformarsi in sentinelle segnalando subito comportamenti sospetti e pericolosi. Ieri sera altri due incendi a Lentella all'altezza della pineta e del belvedere con il sindaco Carlo Moro in prima linea a chiedere i soccorsi. Nelle foto di Gianfranco Daccò alcuni desti Incendi che ieri mattina si sono sviluppati] tra Cupello e San Salvo -tit\_org-

## **Festa per aiutare Crognaleto**

*La organizzano a Marino i figli degli emigrati per raccogliere fondi*

[Redazione]

**IL DOPO TERREMOTO** La organizzano a Marino figli degli emigrati per raccogliere fondi Non dimenticare le proprie origini. Non l'hanno sicuramente fatto i ragazzi dell'associazione onius "I figli della Laga", figli trentenni di abitanti del comune di Crognaleto, in particolare di Cesacastina, che lasciarono la montagna per trasferirsi altrove, soprattutto nel Lazio. E così il 15 luglio nel comune di Marino, sui colli albani, provincia di Roma "I figli della Laga" avvieranno una imponente raccolta fondi per riparare i danni del terremoto nella loro terra d'origine. I ragazzi dell'associazione (presieduta a Federica Di Pietrantonio, affiancata da Simone Toppi, Massimiliano Ioli, Vincenzo e Francesco Forti) hanno vissuto l'esperienza del terremoto: erano ad agosto 2016 in vacanza sulle seconde case dei genitori molte delle quali ora sono inagibili. L'evento si chiama "Una scossa per ricominciare". Dalle 18 inizierà l'animazione per i bambini e dalle 20 i fortunati partecipanti assaggeranno le prelibatezze di Crognaleto e dintorni: dalla pecóla alla callara ai panini con la salsiccia di Flora Di Egidio di Nerito, a "li rustell" di Valentino Forti di Cesacastina, il tutto innaffiato dalla birra artigianale della "Casa di cura" di Senarica. Non mancherà la musica: si esibirà la formazione folk-rock nata ai piedi del Gran Sasso "Laga briganti". Chiuderà la Emilio Stella band, un menestrello dei giorni nostri che spazierà dalla canzone popolare al reggae dal folk alle ballad. Sarà nutrita la presenza di Crognaleto alla manifestazione a Marino, l'amministrazione sarà rappresentata dall'assessore Domenico Cortellini. -tit\_org-

## **Crognaleto, a fuoco quattro ettari di bosco**

*Le fiamme lambiscono il paese di Figliola, ma vengono contenute. Oggi intervengono gli elicotteri*

[Redazione]

Crognaleto, a fuoco quattro ettari di bosco< Le fiamme lambiscono il paese di Figliola, ma vengono contenute. Oggi intervengono gli elicotteri Il caldo torrido continua a causare incendi in tutta la provincia, ieri mattina era in corso lo spegnimento del vasto rogo sulla sponda del Vomano del giorno precedente quando, attorno alle 13, è scoppiato un incendio alle porte di Figliola, frazione di Crognaleto. E' andata a fuoco un'ampia area, di circa 4 ettari, di boscaglia. L'intervento di una squadra di nove uomini dei vigili del fuoco di Teramo, con un'autopompa e un'autobotte e un fuoristrada dotato di modulo antincendio, ha impedito che l'incendio interessasse le abitazioni, spegnendo le fiamme che ormai lambivano il centro abitato in cui vivono una ventina di persone. L'impegno dei vigili del fuoco, supportati dai volontari della Protezione civile comunale "Volontari del Gran Sasso" ha contenuto le fiamme, ma ci sono zone particolarmente impervie in cui non è stato possibile spegnerle. Sul posto sono intervenuti anche un Dos (Direttore delle operazioni di spegnimento) dei vigili del fuoco di Teramo per coordinare l'intervento e alcuni volontari Aib (Anti incendio boschivo) della Protezione Civile di Mosciano. Il sindaco di Crognaleto, Giuseppe D'Alonzo, che è vigile del fuoco, è stato raggiunto dalla notizia mentre era a Pescara, alla Protezione civile: si è subito interessato alle operazioni e visto che ci sono ancora focolai, ha organizzato per questa mattina all'alba l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. L'elicottero preleverà l'acqua dall'invaso di Piaganini, sfiorato dall'incendio che è arrivato a lambire la zona. L'altro fronte, invece, è arrivato alla strada provinciale per Macchia Vomano. Anche nel corso della notte è stata garantita la presenza dei vigili del fuoco e dei volontari, per arginare e controllare l'incendio, (a.f.) (ORIPRODUZIONE RISERVATA 11 bosco a fuoco a Crognaleto -tit\_org-

**I COMMENTI****Zingaretti: siamo soddisfatti***[Redazione]*

Le statistiche rese note da Trenitalia sono state commentati con favore in Regione L'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Michele Civita, ha detto che i dati diffusi da Trenitalia indicano la crescita degli indici di puntualità e regolarità. Nel primo semestre del 2017 il 92,3% dei treni è risultato puntuale e il 98,5% delle corse programmate sono state effettuate. Dati che seguono il trend positivo degli ultimi tre anni e che premiano le politiche di investimento messe in campo per aumentare la quantità dell'offerta e migliorare la qualità del servizio in termini di comfort del viaggio, anche grazie al rinnovo totale del parco rotabile del Lazio inserito nel nuovo Contratto di Servizio I COMMENTI Zingaretti: siamo soddisfatti con Trenitalia. Per Civita inoltre, nonostante i numerosi incendi che hanno colpito il nostro territorio nelle ultime settimane e che hanno messo a dura prova le forze dell'ordine, i vigili del Fuoco, la Protezione civile, Rfi e gli operatori di Trenitalia per garantire la sicurezza e mezzi sostitutivi nei casi di blocco delle linee ferroviarie, il 71% dell'utenza si è dichiarata comunque soddisfatta del servizio. Va ricordato - conclude Civita - che questi risultati sono anche il frutto dell'ascolto e del confronto costante con i comitati dei pendolari del Lazio, per la condivisione di tutte le criticità che man mano si presentano nel tempo. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, sottolinea: 1192,3% dei treni del Lazio sono puntuali e il 71% dei pendolari è soddisfatto. Bene, facciamo di tutto per migliorare la qualità della vita per le persone. < 11 presidente della Regione Nicola Zingaretti -tit\_org-

## **La città svegliata da una nuova scossa Arrivano le zone di emergenza**

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto in città. Un terremoto di magnitudo 2.6 è stato avvertito nella notte in tutto il Cassinate, con epicentro a 4 chilometri da Cassino. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato la scossa alle 4 e 30 minuti della notte appena trascorsa, ad una profondità di 4 chilometri. Un'escalation che a questo punto preoccupa sempre di più la popolazione, visto che le scosse stanno facendo segnare un progressivo aumento di intensità. Anche per questo motivo i tecnici del comune di Cassino e i volontari della Protezione Civile sono al lavoro, in questi giorni, per installare la segnaletica relativa alle aree di attesa predisposte in base al Piano di emergenza di Protezione Civile approvato in Consiglio Comunale. Sono 25 le zone dove la popolazione dovrà recarsi immediatamente dopo la possibile calamità: piazza Monterotondo, piazza M. Fardelli, Piazza S. Scolastica, Piazza Corte, Parcheggio Teatro Romano, Chiesa San Bartolomeo, Piazza San Giovanni, Via degli Eroi, Piazza Rea, Piazza Restagno, Piazza N. Green, Via Delicato, Villa Comunale, Piazza De Gasperi, Piazza Diaz, Piazza Valente, Piazza Mazzonna, Via Panaccioni, Piazza Antridonati, Piazza San Silvestre, Piazza Gramsci, Via Gagliardo, Piazza Garibaldi, Viale Europa e Via Buonarroti. Il sindaco D'Alessandro e il consigliere delegato Alessio Ranaldi assicurano la cittadinanza: Organizzeremo degli incontri in ogni singolo quartiere. A.S. La segnaletica delle zone di emergenza - tit\_org-

## **Sisma , sono 1.700 i residenti sfollati = Via da casa oltre 1700 persone il terremoto fa ancora male**

[Luca Marcolini]

Sisma, sono 1.700 i residenti sfollati Luca Marcolini alle pagine 2 e 3 Gli ascolani sfollati ed "emigrati" ad un anno dal sism Via da casa oltre 1700 persone terremoto fa ancora male Al momento sono circa 700 le famiglie che hanno chiesto il contributo di autonoma sistemazione I numeri di chi ha optato per l'albergo si sono abbassati per un miglioramento della qualità della vita IL POST SISMA ASCOLI Il popolo dei migranti ascolani sfrattati dal terremoto e costretti a trasferirsi anche sulla costa, dall'agosto scorso ad oggi, è complessivamente costituito complessivamente 1708 persone. E il numero è destinato a crescere con i sopralluoghi. Così come andrebbero conteggiati anche tutti coloro che hanno scelto spontaneamente di trasferirsi solo per paura delle scosse telluriche. Tornando, invece, ai numeri ufficiali, al momento sono ancora circa 700 le famiglie (con 665 pratiche già formalizzate e un'altra ventina che si stanno istruendo) che hanno richiesto il contributo di autonoma sistemazione e si sono trasferite in altri appartamenti, anche lungo la costa, in attesa di poter rientrare nelle proprie abitazioni. Per 236 persone, invece, sfollate nel corso di questo anno vissuto con l'incubo terremoto, la scelta è stata quella degli alberghi o dei bed & breakfast, considerando che poi, gradualmente molti hanno lasciato le camere d'hotel per trovare un appartamento. Ed attualmente le famiglie ascolane ancora in alberghi e b&b sono 29, per un totale di 70 persone. Di queste, la metà abita ancora lungo la costa, tra strutture ricettive di San Benedetto e di Martinsicuro, mentre gli altri alloggiano in b&b ad Ascoli. Gli "emigrati" Difficile quantificare con precisione il numero degli ascolani "emigrati" lungo la costa in questo sofferto anno a braccetto col terremoto. Quel che è certo è che c'è stato un numero consistente di famiglie, che andrebbe aggiunto ai dati ufficiali, costituito da tutti coloro che hanno comunque deciso di riversarsi sulla costa, tra San Benedetto e Martinsicuro o Villa Rosa, solo per il timore di restare nel capoluogo piceno nella fase in cui le forti scosse si susseguivano a breve frequenza. Si può ipotizzare, in tal senso, che la punta più alta di "emigrazione da terremoto" si sia raggiunta nel periodo dopo la forte scossa di fine ottobre. Ma, ovviamente, ci sono anche quelli che sono i dati ufficiali, di cui si stanno occupando sia i vigili urbani, attraverso il maggiore Giancarlo Silvestri (per quel che riguarda i richiedenti strutture ricettive e la disponibilità di eventuali appartamenti e lo Sportello terremoto dell'Arengo, con gli addetti che istruiscono quotidianamente le pratiche per richiedere i Cas, i contributi di autonoma sistemazione. I numeri E dal punto di vista dei numeri, la consistenza del fenomeno di cittadini ascolani costretti ad abbandonare l'abitazione parla chiaro, con 1708 unità che hanno richiesto formalmente o il contributo per la sistemazione (cercando un appartamento) o direttamente una sistemazione in hotel Per la precisione, 1472 persone hanno chiesto la prima soluzione e 263 la seconda. Ma i numeri di chi ha optato per l'albergo, ovviamente, nel frattempo si sono abbassati perché dopo la prima fase in tanti hanno deciso di passare dalla camera dell'hotel ad un appartamento, per motivi di vivibilità. Attualmente - conferma il maggiore Silvestri della polizia municipale che sovrintende a tutto il discorso delle strutture alberghiere per il post-sisma - le famiglie ascolane ancora in albergo o in bed & breakfast sono 29, per un totale di 70 persone. Di queste, la metà si trova ancora sulla costa tra San Benedetto e Martinsicuro e le altre si trovano in strutture ricettive ad Ascoli. Chiaramente, le permanenze in hotel sono temporanee perché molte famiglie la individuano come situazione iniziale per poi sistemarsi in appartamenti e noi abbiamo un apposito elenco di tutti coloro che mettono a disposizione abitazioni da affittare. Inizialmente, infatti, quasi tutte le 263 persone che avevano scelto di sistemarsi in hotel erano andate sulla costa, proprio sfuggire alla paura. Poi, gradualmente, è iniziato il rientro, anche se molto lento, con ancora almeno una quarantina di persone che continua a vivere in hotel sulla riviera. Gli altri, invece, hanno preferito tornare ad Ascoli in b&b o in appartamenti, considerando la consistenza dei contributi garantiti per il disagio di dover lasciare la propria casa. Il "fai da tè" Nello scenario globale delle famiglie sfollate, c'è anche una fetta che non è individuabile, come sistemazione, perché ha scelto di non rivolgersi al Comune

per una sistemazione, ma ha scelto la soluzione "fai da tè". Ovvero, dopo aver richiesto il contributo di autonoma sistemazione non ha chiesto un supporto per individuare un appartamento ma, magari, ha utilizzato una propria seconda casa o ha trovato ospitalità da parenti o addirittura, nel massimo riserbo e contro la legge, qualcuno ha deciso addirittura di rimanere nell'abitazione inagibile in attesa di avviare i lavori. Naturalmente, a proprio rischio e pericolo. A conti fatti, numeri che in ogni caso non riescono ad esprimere pienamente il gravissimo disagio e contraccolpo anche dal punto di vista economico, considerando ad esempio il periodo più difficile in cui almeno un paio di migliaia di ascolani, per paura, ha lasciato la città. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La punta più alta di emigrazione si è raggiunta nel periodo dopo la forte scossa di fine ottobre ma mancano molti sopralluoghi. Le sistemazioni Pronti oltre 30 appartamenti Sono una trentina gli appartamenti messi a disposizione, attraverso l'apposito ufficio dell'Arengo nel Comando dei vigili urbani, per gli ascolani che devono lasciare le abitazioni dichiarate inagibili. Appartamenti che, secondo quanto stabilito in precedenza, possono essere utilizzati da chi abbia richiesto il contributo di autonoma sistemazione e cerchi, dunque, una soluzione alternativa. Da questo punto di vista, per chi abbia ricevuto un'ordinanza di inagibilità dell'abitazione e non abbia ancora una soluzione, c'è la possibilità di rivolgersi al maggiore Silvestri chiamando i numeri: 0736.244660 o 0736.244674, oppure inviando una e-mail di richiesta a [giancarlos@comune.ascolipiceno.it](mailto:giancarlos@comune.ascolipiceno.it). Un aiuto concreto quindi alle tante famiglie sfrattate dal sisma e con l'abitazione inagibile che cercano casa per dare ordine alla propria vita in attesa dei lavori di messa in sicurezza.. 1.708 Complessivamente, sono gli ascolani che hanno dovuto trasferirsi a causa dell'inagibilità delle case rivolgendosi al Comune dall'inizio del sisma ad oggi. C'è inoltre un'ulteriore numero di persone che ha trovato una soluzione in proprio 700 Sono le famiglie ancora "sfollate" che hanno scelto di trovare una sistemazione in appartamenti, anche sulla costa, a quasi un anno dalla prima scossa di terremoto 29 Sono al momento, le famiglie ascolane sfollate, per un totale di 70 persone, che attualmente sono ancora in strutture ricettive tra alberghi e b&b. La metà abita sulla costa tra Martinsicuro e San Benedetto 236 Le persone ascolane sfollate, dall'inizio, che hanno scelto di andare in albergo, ma adesso molte hanno scelto di trasferirsi in appartamenti Sono ancora tante le famiglie in cerca di una sistemazione perché La Loro casa è inagibile e i sopralluoghi non sono certamente terminati -tit\_org- Sisma, sono 1.700 i residenti sfollati - Via da casa oltre 1700 persone il terremoto fa ancora male

## Inagibile anche una sala cinema vittima eccellente

*Problemi per la chiesa di San Vittore nella zona del campo Squarcia*

[L.marc.]

Inagibile anche una sala Cinema vittima eccellente Problemi per la chiesa di San Vittore nella zona del campo Squarcia I DANNI ASCOLI Se su un fronte si cerca ancora di agevolare il ritorno in città degli ascolani forzatamente "emigrati" per cause di forza maggiore, ovvero per l'inagibilità delle abitazioni, parallelamente la situazione si aggrava ulteriormente a seguito delle centinaia di sopralluoghi che i tecnici stanno effettuando a ritmo serrato sugli edifici che hanno subito danni. In tal senso, il sisma miete altre "vittime" illustri anche dal punto di vista strutturale. Basti pensare al provvedimento che vieta l'utilizzo - fino al completamento della messa in sicurezza - di una delle sale del Nuovo cinema Piceno. Ma anche alla chiesa di San Vittore, che in base ad un'ordinanza non potrà essere fruibile neppure saltuariamente, oltre a tante altre situazioni - già citate - che stanno mettendo a rischio anche alcune attività commerciali. Il caso del "Piceno" Il terremoto, come detto, non ha risparmiato neppure il cinema Piceno, reduce da un recentissimo restyling, causando l'impossibilità dell'utilizzo, a breve termine, di una delle sale per le proiezioni. A tal proposito, infatti, c'è ora un'ordinanza dell'Arengo con la quale si stabilisce il "divieto di utilizzo della sala di proiezione 2 del Nuovo cinema teatro Piceno, fino alla messa in sicurezza della muratura e alla sistemazione dei servizi igienici". Entrando nel dettaglio del provvedimento, si legge che "nella sala di proiezione 2 si sono rilevate evidenti lesioni al muro che separa la cabina di proiezione dalla sala, che si è lievemente dislocato in avanti (verso la sala); dette lesioni, passanti, attraversano il muro per quasi tutta la lunghezza in varie quote dal piano della sala ed interessano anche gli adiacenti servizi igienici (posti alla destra e sinistra della cabina di proiezione) ove si sono verificate diffuse rotture delle mattonelle di rivestimento. Anche il pavimento della cabina di proiezione presenta lesioni dovute al dislocamento del muro su cui il pavimento appoggia". E nella stessa relazione si rileva "un potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità e quindi la necessità di dover rendere inaccessibile la sala 2 fino al ri pristino delle condizioni di sicurezza". L'ordinanza è stata recapitata al vescovo, essendo il cinema di proprietà della Diocesi. S.Vittore inagibile Sempre relativamente a proprietà ecclesiastiche, un'altra ordinanza ha dichiarato inagibile la chiesa di San Vittore, nella zona del campo Squarcia, e quindi il divieto di accesso anche saltuario. La relazione dei tecnici, nel dettaglio specifica che "sulla facciata principale compare una evidente lesione che si estende dall'arco del portale di accesso fino a] sovrastante rosone con due diramazioni; tale lesione è ben visibile anche all'interno. Altra lesione importante è visibile nell'arco trionfale... ulteriori lesioni sono presenti anche in altre parti della chiesa". Si ordina, quindi l'evacuazione fino al completamento degli interventi necessari per la messa in sicurezza. Lmarc, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Secondo i tecnici sono state rilevate lesioni al muro che separa la cabina di proiezione tempi Le schede già emesse Al fine di accelerare al massimo la notifica delle "schede Fast", delle "schede Aedes e di tutti gli atti comunali connessi, l'Arengo ora invita i proprietari degli edifici unifamiliari e i rappresentanti (uno per edificio) degli edifici plurifamiliari o condominiali che hanno già avuto la visita delle squadre tecniche a presentarsi all'Unità operativa autonoma assistenza sisma, in viale Vellei 16, per ritirare le schede e le ordinanze già emesse. Inagibile anche una sala del Cinema Piceno -tit\_org-



## La siccità stringe la morsa occhi sul pozzo del Burano

*Biancani: La crisi potrebbe durare a lungo, abbiamo chiesto l'anticipo dell'apertura*

[Letizia Francesconi]

La siccità stringe la morsa Occhi sul pozzo del Burano. Biancani: La crisi potrebbe durare a lungo, abbiamo chiesto l'anticipo dell'apertura. L'EMERGENZA PESARO Il problema siccità nella nostra provincia è reale e l'emergenza potrebbe protrarsi anche nel prossimo mese, così si torna a pensare al pozzo del Burano. E così ieri in un vertice convocato d'urgenza a livello regionale, si è fatto il punto sulla crisi idrica che interessa anche la provincia pesarese. L'incontro è stato organizzato dal consigliere regionale e presidente della Commissione Ambiente e Tutela del territorio, Andrea Biancani, al tavolo Marche Multiservizi, Aset, Aato, Protezione civile e l'assessore regionale competente. Il summit arriva ad una decina di giorni dalla riunione del Comitato di Protezione civile in cui si erano ipotizzate le prime misure. Un primo provvedimento è stato preso mentre sulla risorsa idrica del pozzo del Burano, la decisione è rimandata ad un prossimo vertice che si terrà fra qualche giorno in Prefettura. L'ordinanza è stata adottata al tavolo regionale e con efficacia immediata, quell'atto che andrà a ridurre i prelievi dai tre invasi del territorio, riuscendo così a garantire il minimo vitale per il corso del fiume. Agli enti che gestiscono gli invasi, sarà così detto di prelevare di meno rispetto allo stato attuale, questo in considerazione, ha spiegato Biancani, che caldo e siccità potrebbero protrarsi e perdurare. Dimezzati i prelievi dagli invasi e si preleveranno così 300 litri d'acqua al secondo contro gli attuali 600. Le riduzioni dei prelievi saranno autorizzate per il Candigliano e il Metauro e in particolare per gli invasi di San Lazzaro del Furio e Tavernelle. Non è escluso, se l'emergenza dovesse aggravarsi - continua Biancani - di arrivare a ridurre ulteriormente, arrivando a prelievi di 180 litri al secondo, come consentito dalla normativa, ma per ora attendiamo le evoluzioni. Per questo ho sollecitato che al più presto si convochi un nuovo summit in Prefettura, in sede di Comitato di Protezione civile. IL pozzo Il Burano: si dovrà infatti decidere sull'utilizzo parziale della risorsa del Burano per fronteggiare l'emergenza e la siccità eccezionale. Al tavolo è stata sollecitata la necessità a nostro avviso - continua il consigliere regionale - di aprire anticipatamente il pozzo del Burano. Un provvedimento questo, che nelle scorse stagioni veniva solitamente adottato nella prima settimana di agosto, ma che ora riteniamo debba avvenire in tempi più rapidi, fra la metà e la fine di luglio, anche perché ai nostri bacini va dato il tempo di riempirsi, facendo in modo che lo stesso bacino non sia vuoto, parallelamente a un protrarsi della siccità. Un'opzione, quella di aprire il pozzo, dettata anche dalle prime fioriture algali, in uno dei nostri bacini che genera problemi anche all'attività in essere dei potabilizzatori. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Già stabilito un taglio dei prelievi autorizzati per preservare il livello dei grandi invasi -tit\_org-

## Va al Gay pride, vigile del fuoco punito

*Costantino Saporito era con altri sessanta colleghi: tutti in divisa. Non erano autorizzati*

[Rinaldo Frignani]

Costantino Saporito era con altri sessanta colleghi: tutti in divisa. Non erano autorizzati di Rinaldo Frignani. Il cartello che portava al Gay o pride d'inizio giugno c'era scritto La mia libertà difende la tua. Adesso Costantino Saporito, vigile del fuoco e sindacalista dell'Unione sindacale di base, rischia il licenziamento. Per aver preso parte in divisa a quella manifestazione di cui condivido tutto, dai valori repubblicani a quelli antifascisti e antirazzisti, ho ricevuto il secondo provvedimento disciplinare dal Dipartimento dei vigili del fuoco - racconta -, il primo l'avevo preso perché ero andato (sempre in divisa) alla trasmissione Tagada (su Lay) per ribadire che siamo sottopagati e non abbiamo diritto alla copertura Inail. Il Dipartimento ha contestato al vigile proprio l'uso non autorizzato della divisa. Saporito, nel Corpo dal '97, operativo anche in scenari d'emergenza, in terremoti e alluvioni, non era solo quel giorno, ma a pagare potrebbe essere solo lui. Eravamo in sessanta, una nutrita delegazione dell'Unione sindacale di base, hanno riconosciuto solo me. Assurdo, come assurdo il fatto che in tutta Europa e negli Usa poliziotti, soldati e pompieri partecipano da anni al Pride, spiega ancora, prima di aggiungere: La verità è che hanno voluto colpire l'Usb, l'unico sindacato che ancora manifesta dissenso: adesso lotterò non tanto per me, ma per i diritti dei vigili del fuoco, che sono pochi e che se si fanno male in servizio devono pagare le cure di tasca propria. Di questo dovrebbero vergognarsi, non di un vigile che manifesta in divisa. -tit\_org-

## Roghi, pompieri: ogni giorno cento interventi

[Redazione]

Mese record Quasi mille interventi in più rispetto allo stesso periodo (15 giugno-5 luglio) dell'anno scorso: da 863 a 1.827 nel Lazio, anche se a Roma e provincia l'impegno dei vigili del fuoco è in media di un centinaio di interventi per roghi di sterpaglie e boscaglia ormai da circa un mese. Tremila operazioni di spegnimento, comprese quelle di ieri, una cinquantina, con la chiusura della ferrovia Roma-Viterbo, e interventi a Poli, Anguillara, Bracciano. Un anno purtroppo da record, con il Lazio al quarto posto per le operazioni dei pompieri impegnati solo in quei 20 giorni in 22 interventi aerei contro i soli 2 del 2016. E mentre il governo deve ancora decidere sulla richiesta dello stato di calamità naturale nel Lazio, il governatore Nicola Zingaretti ha annunciato ieri nella sala operativa del Numero unico europeo in via Laurentina un bando da tre milioni di euro (stanziamento europeo a fondo perduto fino a un massimo di 400 mila euro) rivolto ai comuni (al 100%) e ai privati gestori di aree naturali (all'80%) che vogliono mettere in sicurezza il verde con interventi strutturali. R.Fr.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Doppio appuntamento con l'EcoTrail della Ri-Fiorita Speranza il 23 luglio e l'EcoTrail dei due Parchi il 6 agosto  
Il Festival dei due Parchi torna sui luoghi del sisma***[Redazione]*

Doppio appuntamento con l'EcoTrail della Ri-Fiorita Speranza il 23 luglio e l'EcoTrail dei due Parchi il 6 agosto. Il Festival dei due Parchi torna sui luoghi del sisma. E ci torna, nel segno della continuità e della speranza affinché sia affermato e reso concreto il sogno della rinascita, un sogno che non è permesso a nessuno, nemmeno a noi stessi, di infrangere. Il trauma, la ferita del terremoto sono ancora vivi e rimane inconsolabile il dolore per le numerose vittime, per la perdita di affetti e beni; il dolore che ognuno di noi prova per non poter immergersi e farsi avvolgere dalla bellezza di Amatrice, di Norcia, di Cascia, di Roccaporena, di Pescara e Arquata del Tronto, di Accumoli, di Colle, di Castelluccio, e così via. Il trauma per non poter passeggiare sui sentieri degli Avi, dei "santi", percorrendo le vie di San Benedetto, di Chiara, di Scolastica, di Don Paolo, di "Mimmo", del Pastore "Fri", del Pittore, di Paolo il musicista, dei Poeti estemporanei. Tutti temuti, ancora tristemente contrassegnati come Zone rosse. Due, in particolare, sono gli appuntamenti in programma. Si comincia domenica 23 luglio alle ore 17 con il Secondo EcoTrail della Ri-Fiorita Speranza del Castelluccio, corsa in natura di 14,5 km e Passeggiate di 4 e 8 Km con partenza ed arrivo da Forca di Presta. Seguirà domenica 6 agosto alle 9.30 l'appuntamento con il VII EcoTrail dei due Parchi-Memorial Renata Fabriziani con partenza e arrivo da Borgo di Arquata del Tronto. Info: 0736.250818 - [www.festivaldeidueparchi.it](http://www.festivaldeidueparchi.it). 4 Monti della Laga Festival dei due Parchi -tit\_org-

**Montopoli di Sabina****Sabina Reatina - Maxi incendio, il sindaco Grilli ringrazia i soccorritori***[Redazione]*

Montopoli di Sabina Maxi incendio, il sindaco Grilli ringrazia i soccorritori MONTOPOLI DI SABINA Dopo l'incendio divampato lunedì nel territorio di Montopoli di Sabina, ieri il sindaco Antimo Grilli ha voluto fare dei ringraziamenti sul suo profilo Facebook: "Voglio dire grazie ai vigili del fuoco, alla protezione civile regionale, ai carabinieri forestali, ai volontari della Protezione civile Base 2001, dell'associazione Guardie ambientali d'Italia e dell'Avpc Valle del Tevere, agli operai comunali e a tutti coloro che si sono adoperati per domare il vasto incendio che lunedì si è sviluppato nella zona di via XII Ottobre a Montopoli, andando a lambire le abitazioni e al tre strutture. - ha scritto in un post il pi-imo cittadino Grazie al loro pronto intervento si è potuto evitare il peggio, ma i danni sono comunque ingenti. Purtroppo la maggior parte degli incendi sono di carattere doloso e se fosse così anche per questo bisogna solo dire che alla imbecillità non c'è mai fine. Situazioni di questo tipo - ha concluso - mettono a serio repentaglio la vita delle persone".

E. S. -tit\_org-

Monterotondo

**Sabina Romana - "E' stato un incendio devastante"**

[Redazione]

Monterotondo Terminate ieri mattina le operazioni di bonifica nell'area della Tonacela distrutta dall'incendio stato un incendio devastante' MONTEROTONDO Un incendio che ha lasciato il segno. Ieri mattina lo spettacolo nella zona della Torraccia era spettrale. Tutto bruciato. Effetto del devastante incendio che ha tenuto impegnati 150 uomini della giornata di lunedì". "L'incendio è stato ridimensionato, domato per gran parte dei territori interessati. Il lavoro dei mezzi aerei e di tutte le forze impegnate continua. Si sta procedendo con capillari interventi di bonifica, che proseguiranno fino all'estinzione totale. Saremo attenti poi, con l'arrivo della notte, a monitorare il più possibile la situazione, pronti ad intervenire, sperando che il vento non ravvivi il fuoco. Ringrazio, per ora, tutti, compresi i cittadini che hanno dato il loro contributo, spontaneamente e responsabilmente", scriveva il sindaco nella tarda serata di lunedì. Ieri mattina si sono concluse le operazioni di bonifica dell'area. "Un doveroso ringraziamento e un profondo apprezzamento va a quegli uomini e donne volontari di protezione civile, che in giornate come queste dimostrano il profondo senso civico che solo nella nostra bella Italia possiamo apprezzare, ha detto il responsabile del gruppo di protezione civile di Monterotondo Marco D'Angelo. "Da responsabile del gruppo volontari di protezione civile del nostro Comune e da cittadino monterotondese - ha continuato - vanno i miei più sentiti ringraziamenti ai volontari delle molteplici associazioni intervenute in nostro supporto alle forze dell'ordine Carabinieri e Polizia Locale che hanno garantito sicurezza e controllo alla viabilità, alle molteplici squadre dei vigili del fuoco che come sempre mettono in campo la loro professionalità con dedizione e amore per il proprio lavoro, a tutta l'amministrazione comunale ed in prima persona al sindaco Mauro Alessandri, all'assessore alla protezione civile Marianna Valenti, all'assessore alle infrastrutture Luigi Cavalli Gigi Kim Cavalli e a tutta la macchina amministrativa e tecnica messa in campo". 4 -tit\_org- Sabina Romana - E' stato un incendio devastante

## Sabina Romana - Sono serviti anche gli elicotteri dell'Esercito per avere la meglio sulle fiamme

[Redazione]

'V Sonterotondo Sono serviti anche gli elicotteri dell'Esercito per avere la meglio sulle fiamme I- MONTEROTONDO Da domenica 9, l'Esercito con un elicottero CH-47, meglio conosciuto come "Chinook", sta fornendo il proprio supporto alla flotta aerea dello Stato coordinata dal dipartimento della protezione civile, nell'ambito della annuale campagna di lotta agli incendi boschivi. Nella mattina di lunedì un elicottero è stato impegnato per più di due ore di volo per circoscrivere un fronte già domato in località San Giovanni del Pantano (Perugia), effettuando 6 lanci per un totale di circa 30000 litri d'acqua. Al termine di quest'attività lo stesso CH47, nelle prime ore del pomeriggio, è stato dirottato su un nuovo focolaio sviluppatosi in località Monterotondo, dove dopo circa un'ora di attività "sul fuoco" sono stati condotti 7 lanci d'acqua, la vicinanza del fiume Tevere ha ridotto notevolmente i tempi di caricamento dell'acqua, agevolando l'intervento. Il fronte del fuoco, peraltro molto vicino al centro abitato, è stato domato solo nel tardo pomeriggio, quando, dopo il rientro per rifornimento sulla base di Viterbo, l'elicottero è tornato sull'incendio per altre due ore di attività. Continua pertanto serrata la cooperazione con il Dipartimento della Protezione Civile. "La situazione è alquanto critica e problematica: dal primo giugno al 7 luglio siamo a 915 incendi nella sola provincia di Roma a fronte di 271 dello scorso anno. Sul totale delle province laziali abbiamo 1.439 incendi a fronte di 418, c'è un picco che per esempio in provincia di Rieti raggiunge l'800%". Questi i dati sugli incendi in Lazio confermati a Enetto Giorno su Radio 24 da Carmelo Tulumello, direttore agenzia regionale Protezione Civile Lazio, che aggiunge. 4 - tit\_org- Sabina Romana - Sono serviti anche gli elicotteri dell'Esercito per avere la meglio sulle fiamme

**Fabrica di Roma****Le sirene dei vigili del fuoco per l'ultimo saluto a Giuliano Lipperi***[Redazione]*

Fabrica di Roma /funerali del volontario stroncato da un malore venerdì. La commozione dei Le sirene dei vigili del fuoco per l'ultimo saluto a Giuliano Upperi > FABRICA DI ROMA Le sirene dei vigili del fuoco per salutare Giuliano Lipperi, il volontario discontinuo di 39 anni stroncato da un malore improvviso venerdì scorso. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Giovanni Battista a Fabrica di Roma, paese d'origine dello sfortunato volontario. Toccanti le parole di Don Chicco, che ha ricordato la "missione" di Giuliano nei vigili del fuoco. Alle esequie ha partecipato una delegazione dei vigili del fuoco di Civita Castellana, dove prestava servizio, e quella di Viterbo, guidata dal comandante Paduano. Presenti anche i sindaci di Fabrica di Roma e Civita Castellana. La morte è avvenuta venerdì scorso quando Giuliano Lipperi è stato colto da un malore improvviso proprio mentre si stava preparando per raggiungere dei colleghi impegnati nello spegnimento di un incendio di sterpaglie nella zona. -tit\_org- Le sirene dei vigili del fuoco perultimo saluto a Giuliano Lipperi



## Il Vesuvio criminale di Napoli

[Guido Barlozzetti]

IN FONDO AL POZZO di Guido Barlozzetti Il Vesuvio criminale di Napoli Il Vesuvio toma a fumare col me non succedeva da tanti anni. E a vedere le immagini ci sarebbe veramente da temere: che non sia l'avvisaglia della catastrofe annunciata, dell'eruzione che prima o poi, secondo gli esperti e il calcolo delle probabilità, sconvolgerà tutta l'area napoletana?! Il vulcano si è svegliato questo è soltanto il prologo del disastro che verrà?! E invece no, non è il segnale per quanto vistoso della distruzione incipiente, la nuvola gigantesca di fumo visibile anche dal satellite, oltre che dagli sguardi preoccupati di chi abita nella zona, non esce dalla profondità della terra, da ima caldera pronta ad esplodere, ma dice di un'altra tragedia, questa volta tutta umana. E' un incendio quello che vediamo e sta bruciando tutto quello che trova tra Ercolano e Ottaviano. Un fronte di due chilometri che ha costretto a evacuare case e ristoranti. Non è stato causato dalla calura che sta liquefacendo la penisola, ma dalla mano dell'uomo. Un incendio doloso, come si dice nel linguaggio del codice, per dire dei piromani, che non sono come la parola potrebbe suggerire degli appassionati, dei maniaci del fuoco, tipo "la fiamma è bella" di dannunziana memoria, quanto piuttosto dei delinquenti vili e anonimi che per quattro lire si fanno assoldare dalle organizzazioni criminali. Il Sindaco di Ottaviano ha detto che "stiamo assistendo alla morte dello Stato e alla sua totale assenza". Potrebbe essere stato un sfogo che abbiamo ascoltato tante volte, sfogo di un Meridione che contempla la propria rovina, aspetta gli altri e non si muove. E invece il Sindaco ha spiegato: "Mai come stavolta lo Stato siamo tutti noi: anche quelli che si fanno i selfie tra le fiamme per postarle sui social, anche quelli che criticano solo e aspettano aiuti senza sapere che in Italia ci sono solo 12 canadair e poi magari esitano a denunciare i piromani. Infine, spiace dirlo ma è così, lo Stato è anche la mano criminale che sta facendo accadere tutto questo: siamo tutti sconfitti, siamo tutti impotenti, ma sarebbe sbagliato arrendersi". sindaco si chiama Luca Capasse. Partito Democratico, anche se mi pare con qualche distinguo rispetto alla rotta recente. Non lo conosco. Ho visto sulla rete una sua intervista, relativamente recente, in cui parla del piano di evacuazione dell'area in caso di sommovimenti del Vesuvio, dice del rilando dell'agricoltura e del turismo come risorse del territorio, auspica una fine dell'abusivismo compatibile non con i condoni ma con le esigenze della popolazione, rifiuta il marchio della camorra sul nome di Ottaviano.. E' un sindaco giovane. La rete può essere insidiosa, da notizie e non sempre consente di verificarle, come anche quella di un'indagine di qualche anno fa che coinvolgerebbe il sindaco e proprio per questioni di edilizia. Non voglio tirare conclusioni e tagliare giudizi, però voglio sottoscrivere le parole che ha pronunciato davanti alla colonna di fumo che offusca il Vesuvio e rischia di bruciare il bisogno e il desiderio di un riscatto collettivo, di soffocare la speranza in un cambiamento che non sia importato, ma nasca dallo sforzo di chi vive su un territorio e dal suo impegno quotidiano. Ha condannato il narcisismo demente di chi guarda e non capisce e magari si fa una fotografia, e non si è rifugiato dietro al vittimismo. Lo Stato non c'è, lo Stato siamo noi e la criminalità non è una disgrazia aliena. E' questa l'eruzione che blocca ogni sviluppo e crescita. Il vero Vesuvio di Napoli. -tit\_org-

## CASSINO - SICUREZZA

### Piano di emergenza, al via la segnaletica 25 le zone di raccolta

[Redazione]

CASSINO - SICUREZZA I tecnici del comune di Cassino e i volontari della Protezione Civile sono al lavoro, in questi giorni, per installare la segnaletica relativa alle aree di attesa predisposte in base al Piano di emergenza di Protezione Civile approvato in Consiglio Comunale. Sono 25 le zone dove la popolazione dovrà recarsi immediatamente dopo la possibile calamità. Intese come primo punto di raccolta saranno dunque: Piazza Monterotondo, Piazza M. Fardelli, Piazza S. Scolastica, Piazza Corte, Parcheggio Teatro Romano, Chiesa San Bartolomeo, Piazza San Giovanni, Via degli Eroi, Piazza Rea, Piazza Restagno, Piazza N. Green, Via Delicato, Villa Comunale, Piazza De Gasperi, Piazza Diaz, Piazza Valente, Piazza Mazzonna, Via Panaccioni, Piazza Antridonati, Piazza San Silvestre, Piazza Granisci, Via Gagliardo, Piazza Garibaldi, Viale Europa e Via Buonarroti. A breve saranno disponibili anche delle brochure informative - ha detto il Sindaco Carlo Maria D'Alessandro che ha assistito all'installazione della relativa segnaletica in piazza De Gasperi - ed abbiamo intenzione di organizzare degli incontri in ogni singolo quartiere per spiegare ai cittadini quali sono le azioni da compiere in caso di emergenza previste dal piano che è stato approvato. A settembre non appena gli istituti scolastici riapriranno ci saranno dei momenti di incontro con i tecnici del comune e i volontari di protezione civile proprio all'interno delle strutture scolastiche. Inoltre se tutto andrà come previsto ad ottobre organizzeremo una vera e propria simulazione di emergenza che coinvolgerà tutta la città. Nel piano sono previste inoltre tre ipotesi di COC. Le centrali operative comunali dove il Sindaco e gli eventuali soccorritori pianificheranno le azioni da mettere in campo durante l'emergenza. La prima ipotesi è la sede del Comune, poi c'è la scuola Di Biasio, qualora il centro città non sia accessibile, che ha a disposizione due palestre e quindi ampio spazio per coordinare i possibili interventi ed è facilmente raggiungibile anche dall'esterno e infine il Rettorato. Voglio ringraziare il consigliere comunale con delega alla protezione civile, Alessio Ranaldi, il geologo Vincenzo Colagiaco e il Geom. Francesco Donati responsabile del settore Protezione civile del comune di Cassino, ma anche tutti gli altri tecnici, per il lavoro svolto in questi mesi nella definizione del piano di emergenza. Un ringraziamento sentito anche ai volontari della Protezione civile che stanno in questi giorni lavorando accanto ai tecnici comunali nell'installazione dell'opportuna segnaletica relativa alle zone di attesa. Ha concluso il Sindaco D'Alessandro. -tit\_org-

**Emergenza incendi / Zingaretti: fase drammatica senza precedenti**

## **Ieri in Ciociaria almeno 14 roghi Zingaretti: fase senza precedenti = "Inceneriti" anche 5 milioni di euro nello spegnimento dei roghi boschivi**

[Redazione]

**EMERGENZA INCENDI** Ieri in Ciociaria 14 Zingaretti: fase precedenti Pagine 17 e 23 Emergenza incendi I Zingaretti: fase drammatica senza preceden "Inceneriti" ancie 5 milioni di euro osDeamentoceiroiihosciiv Il presidente della Regione e l'assessore Buschini annunciano un piano per la prevenzione da 3 min Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e l'assessore regionale all'Ambiente, Mauro Buschini presentano il bando di gara all'interno della misura 8.3.1 del PSR-Piano di Sviluppo Rurale Lazio 2014-2020 avente ad oggetto iniziative per prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando ha come oggetto la concessione di aiuti a fondo perduto per iniziative orientate a prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi boschivi e di altre avversità riguardanti la cura delle foreste. La dotazione finanziaria dell'avviso è di 3 milioni di euro per la concessione di contributi agli enti pubblici locali, ovvero ai soggetti privati, proprietari o gestori di aree naturali per la realizzazione di interventi di prevenzione (sistemazioni idraulico-forestali, in zone di instabilità idro-geologica), infrastrutture di protezione (viabilità forestale, piste tagliafuoco, punti approvvigionamento idrico, aree attaccaggio velivoli) e azioni di prevenzioni volte a creare o migliorare sistemi di monitoraggio e di comunicazione contro gli incendi boschivi (pascolo bestiame, prevenzione fitopatologie arboree e attacchi parassitari, manutenzione piste e vie tagliafuoco). Tali sistemi possono anche essere orientati a protezione completa dei boschi contro fitopatologie e infestazioni parassitarie. L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 400 mila euro ed i costi ammessi riguardano la progettazione e l'esecuzione dei lavori, l'acquisto di attrezzature tecniche, trasporto e mantenimento bestiame e costi di manutenzione fasce parafulmine. Termine per presentare domanda è fissato al 29 settembre 2017. È evidente che stiamo vivendo una fase drammatica che sfugge ad ogni paragone con gli anni passati, ha sottolineato il presidente Zingaretti. Quest'anno ha aggiunto sono 759 le ore di volo dei mezzi antincendio rispetto alle 46 dello scorso anno. Cosa altro deve accadere per prendere atto che c'è qualcosa che va rafforzato? Ringrazio tutto il personale della Protezione civile, i volontari, i Vigili del fuoco e tutti gli addetti per come stanno facendo fronte a queste giornate drammatiche dell'emergenza incendi. Zingaretti ha voluto ringraziare anche il prefetto Basilone per aver scritto a tutti i Comuni per sensibilizzarli su questi fenomeni. Noi abbiamo fatto di tutto per arrivare preparati a questa emergenza ha spiegato Zingaretti. Gli elicotteri sono passati da 7 a 10, solo in ultimi 15 giorni si sono attivate oltre 1.000 squadre della Protezione civile. Ringrazio tutti gli operatori che 24 ore su 24 operano in un quadro di straordinaria rilevanza. Per sostenere la fase di spegnimento ha precisato Zingaretti abbiamo già attivato 5 milioni di interventi, ma non basteranno. E per questo oggi interveniamo sul pilastro della prevenzione per evitare il proliferare degli incendi. Circa il 90% dei Comuni ha aggiornato il piano antincendi. E c'è un coordinamento generale, ha concluso Zingaretti. Dopo l'intensa giornata di lunedì sul fronte degli incendi boschivi, anche ieri, dalle prime ore del giorno, gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stanno interessando gran parte del nostro paese. Alle ore 10 di ieri mattina è stato fatto un punto della situazione ed erano già 18 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 4 dalla Campania, rispettivamente 3 dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 rispettivamente dalla Puglia, dall'Abruzzo e dalla Calabria e 1 rispettivamente dal Lazio dall'Umbria. Al momento, l'impegno dei mezzi disponibili 16 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri della Difesa - è concentrato, d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha

permesso di mettere sotto controllo o spegnere 2 roghi nelle province di Erma e di Trapani. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può' essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più' possibile precise - spiegano dalla Protezione Civile regionale del Lazio -, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà' operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. L'ASSESSORE BUSCHINI ED IL PRESIDENTE ZINGARETTI DURANTE LA CONFERENZA STAMPA TENUTA IERI -tit\_org- Ieri in Ciociaria almeno 14 roghi Zingaretti: fase senza precedenti - Inceneriti anche 5 milioni di euro nello spegnimento dei roghi boschivi

## Tulumello a Radio24: situazione critica e problematica

[Redazione]

**PROTEZIONE CIVILE LAZIO** Tulumello a Radio24: situazione critica e problematica La situazione è alquanto critica e problematica: dal primo giugno al 7 luglio siamo a 915 incendi nella sola provincia di Roma a fronte di 271 dello scorso anno. Sul totale delle province laziali abbiamo 1.439 incendi a fronte di 418, c'è un picco che per esempio in provincia di Rieti raggiunge l'800%. Questi i dati sugli incendi Lazio confermati a Effetto Giorno su Radio 24 da Carmelo Tulumello, direttore agenzia regionale Protezione Civile Lazio, che aggiunge: Il tema vero è che si tratta di incendi cosiddetti di interfaccia cioè che interessano interessi abitativi e sono pericolosi per la vicinanza ad abitazioni e insediamenti civili. Al giornalista di Radio 24 Simone Spetia che chiede quanti di questi siano dolosi, Tulumello chiarisce: Partiamo dal presupposto che l'autocombustione è una circostanza ancorché possibile, sicuramente improbabile. Le forze dell'ordine hanno già arrestato persone che dolosamente avevano appiccato il fuoco. C'è una equivalenza tra incendi di matrice dolosa e incendi di matrice colposa dovuti a incuria, distrazione, superficialità e negligenza e inosservanza delle ordinanze che i sindaci fanno. 50 e 50? insiste Spetia e Tulumello conferma: Sì, molto grossolanamente mi attesterei su questa percentuale. Sulle cause che hanno accentuato la situazione incendi Tulumello spiega che sono diversi fattori. Quello climatico e sicuramente il vento, pericolosissimo alleato del fuoco. Ma è presente anche parecchio materiale combustibile. Più del solito? chiede il giornalista di Radio 24 e Tulumello risponde: Evidentemente sì, i dati testimoniano questo. Rifiuti? insiste Simone Spetia. Non necessariamente risponde Tulumello che poi spiega: Anche erba non tagliata, pulizia non effettuata nei tempi e nei modi in cui deve essere effettuata e la presenza di rifiuti che alimentano il fuoco e lo rendono più vigoroso. -tit\_org-

## PIROMANI E CENTRO-SUD IN FIAMME

### Realacci: adesso un piano per catturare quei criminali

[Redazione]

PIROMANI E CENTRO-SUD IN FIAMME un per quei.,-,,.....,.... sul campo-annuncia Realacci-. Ho chiesto inoltre l'attenzione e stretta dalla morsa degli incendi acuita intendano attuare un piano straordinario di dal grave periodo di siccità e daU ondata di calore individuare e assicurare interessa la Penisola; alcuni di questi sono appiccato gli chiaramente di origine dolosa, altri ancora da sta- chetando fuoco ad aree daUalto valore biore e stanno mettendo a dura il Centro e. 1 Sud tentale e paesaggistico, colpiscono il nostro fudo Italia. Lo dice Ermete Realacci, presidente della. commissione Ambiente della Camera. Data l'evidente origine criminale di molti incendi ho presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Ambiente al fine di sollecitarli a mettere in campo le azioni più utili, compresa una maggiore dotazione di risorse umane e strumentali, a supporto delle operazioni di spegnimento da parte degli operatori della Protezione Civile, di Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine impegnati -tit\_org-

## Massima allerta in Ciociaria, i roghi ieri erano almeno 14 Squadre in azione

[Redazione]

L'EMERGENZA INCENDI IN PROVINCIA Massima allertaCiociaria. i roghi ieri erano almeno 14 Squadre in azione Da nord a sud impegnati mezzi e uomini di "Boschivi" e volontari della Protezione Civile. Si sono dovuti alzare anche gli elicotteri ALBA SPENNATO Prosinone Una vera e propria emergenza quella fronteggiata ieri dalle squadre dei Vigili del Fuoco di tutta la provincia di Frosinone oltre ai Boschivi ed i volontari della Protezione Civile. Almeno 14 gli incendi che hanno messo a dura prova il lavoro e la resistenza degli operatori. La situazione più pericolosa, in questo caso per gli automobilisti, si è registrata a Sant'Elia Fiumerapido lungo la superstrada Cassino-Sora. Qualcuno ha messo fuoco alle sterpaglie generando colonne di fumo che hanno reso difficile la visibilità all'altezza del comune di Sant'Elia. Sul tratto si sono registrati forti rallentamenti, fortunatamente senza conseguenze. Sul posto anche gli agenti della Polizia Locale. Non è andata meglio a Paliano e Giuliano di Roma dove sono andati distrutti ettari di macchia mediterranea. A preoccupare da diversi giorni è il rogo all'interno della Selva di Paliano che viene spento e sistematicamente riprende vigore. Ma tra i comuni dell'area nord della provincia interessati dagli incendi compaiono anche Veroli, Fiuggi, Alatri e Boville Ernica. Da nord a sud, l'intera Ciociaria è stata interessata dai roghi. A Pofi l'incendio era visibile dall'autostrada. Hanno richiesto l'intervento del 115 anche i focolai ad Arce, Coreno Ausonio, Cassino per poi passare al quadrante della Valle di Comino con Villa Latina, Alvito e Pescosolido. In azione le squadre dei Distaccamenti di Sora, Fiuggi e Cassino oltre al Comando Provinciale di Frosinone, i Boschivi di Ceprano e Alatri e gli elicotteri. Un contributo rilevante nelle operazioni di spegnimento è stato dato dai volontari della Protezione Civile. L'emergenza incendi, alimentati anche dalle torride temperature, tiene impegnata la Prefettura di Frosinone che da ormai diversi giorni ha attuato un apposito piano operativo, coordinato dalla dottoressa Emilia Zarrilli. Allarmati i cittadini, soprattutto i residenti delle zone colpite che hanno temuto per le loro abitazioni. Grazie alla tempestività degli operatori si è evitato il peggio, ma resta la rabbia di chi vede incenerire il territorio per mano dei piromani. IL FUMO CHE INVADE LA SUPERSTRADA A SANT'ELIA FIUMERAPIDO L'INTERVENTO DELLA SQUADRA DEI VIGILI DEL FUOCO -tit\_org-

## Trema la terra in piena notte, cittadini allarmati Il sindaco: Evento non in relazione con la subsidenza

[Redazione]

PAURA TERREMOTO Trema la in Il Evento non in con la Mentre la cittadinanza attende che L'istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia chiarisca una volta per tutte le cause dei boati che nelle scorse settimane hanno fatto innalzare sensibilmente la soglia di attenzione, la terra su cui sorge la città martire continua a tremare. L'ultima scossa, con epicentro Cassino, è stata registrata dall'Ingv ieri alle ore 4.30 del mattino, con una magnitudo di 2.6 ad una profondità di 10 chilometri. Ai cassinati, e a coloro che in questi giorni continuano a mettere in relazione i boati e le scosse sismiche con il fenomeno della subsidenza, ovvero il lento sprofondamento del terreno causato, secondo alcuni studi, da un eccessivo approvvigionamento idrico, il sindaco di Cassino Carlo Maria D'Alessandro ha fatto sapere che in base alle informazioni forniteci dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, gli eventi non sarebbero in relazione tra loro. L'Ingv, che a seguito dei boati, a fine giugno, ha installato alcuni apparecchi per il rilevamento delle scosse nei pressi della Rocca Janula, nei giorni scorsi ha confermato la necessità di continuare a monitorare la situazione acquisendo altri dati, precisando, inoltre, che tutte le strumentazioni presenti sul territorio cassinate, saranno utili alla comprensione dei fenomeni e non ha in alcun modo fini di previsione. Marco Sellone Masimaaiiaia é Ciociara, i (ugliia iljE^H -tit\_org-



## **Boschi e sterpaglie a fuoco: 25 interventi al giorno**

*Il caso La missione quasi impossibile dei pompieri pontini, nei soli primi dieci giorno del mese di luglio si sono registrati in provincia ben 256 incendi*

[Redazione]

Boschi e sterpaglie a fuoco 25 interventi al giorno. Il caso La missione quasi impossibile dei pompieri pontini, nei soli primi dieci giorni del mese di luglio si sono registrati in provincia ben 256 incendi. Il sud Italia è in fiamme con numeri da record e nel nostro territorio il clima è rovente. In 191 giorni, ovvero dall'inizio dell'anno fino alla data del 10 luglio, i vigili del fuoco della provincia di Latina sono dovuti intervenire in tutto il territorio provinciale 742 volte, con una media di quasi quattro interventi al giorno spalmati in questo periodo per una sola tipologia di incendi. Quelli di sterpaglie e boschivi che si sviluppano ai bordi delle strade, nei campi coltivati, nei boschi e spesso finiscono con l'interessare anche le aree urbane. Secondo i dati forniti dalla Regione Lazio, questa tipologia di eventi sono aumentati in alcuni territori del 400% ma a Latina, come ci spiegano dalla centrale operativa dei Vigili del Fuoco locale, il dato è stabile ai numeri dell'anno scorso, che è stato comunque un anno particolarmente problematico. Ovviamente il caldo torrido dell'estate è tra i principali responsabili di questi incendi visto che a gennaio si sono registrati appena sei interventi mentre a giugno sono stati 340. E nei primi dieci giorni di luglio siamo già arrivati a 265, una media spaventosa di oltre 26 chiamate al giorno. Numeri che mettono in difficoltà gli operatori e finiscono col mettere in pericolo anche i cittadini, poiché un corpo dei vigili del fuoco oberato da emergenze continue rallenta per forza di cose anche il tempo di reazione di uomini e mezzi che devono accorrere a spegnere gli incendi. Una vera piaga a macchia di leopardo che trova il suo picco durante la giornata nella tarda mattinata fino al pomeriggio inoltrato. Una crisi che è stata presa in seria considerazione dall'ente regionale. Tanto da spingere il presidente della Regione Zingaretti a scrivere ai Prefetti della provincia chiedendo la massima attenzione possibile sul problema. Non basta il caldo - ha detto Zingaretti - per giustificare una simile recrudescenza del fenomeno - che ha poi aggiunto - temo che nemmeno lo stanziamento straordinario per la flotta aerea antincendio se non compiamo anche uno sforzo supplementare sul piano della prevenzione. Non solo il caldo comunque, e non stupisce infatti che Latina governi questa nefasta classifica vista la sua estensione territoriale e la sua popolazione. Ma non mancano gli episodi dolosi, oltre al tipico mozzicone di sigaretta lanciato dalla macchina in corsa, che comunque può accadere ovunque e in qualsiasi momento. Difficile quindi anche proporre un piano di prevenzione in grado di arginare il fenomeno e, casi dolosi a parte, a volte basterebbe solo un po' di attenzione in più. I.E. Zingaretti: In alcuni territori del Lazio c'è un aumento del 400% di incendi boschivi -tit\_org-

## Tre incendi in pochi minuti, l' emergenza

*Cronaca Fiamme in periferia: il rogo ha attaccato via Venere, via del Trapezio e la Nettunense: mobilitati vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale*

[Redazione]

Tré incendi in pochi minuti, remergenzi Cronaca Fiamme in periferia: il rogo ha attaccato via Venere, via del Trapezio e la Nettunense: mobilitati vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale È iniziata ieri mattina la giornata di fuoco, ad Anzio, con un campo di sterpaglie incolte in via Venere, una parallela della via Nettunense, alle spalle di alcuni siti industriali. Sul posto la protezione civile, che alle 12 ha completato l'intervento di spegnimento. Qualcosa però è andato storto, perché alle 17circale fiamme sono nuovamente divampate, e con violenza, nello stesso punto. Sul posto sono intervenute una camionetta dei vigili del fuoco e un'auto dei carabinieri. Le fiamme non erano state ancora domate quando un secondo incendio veniva segnalato alla sala operativa. Fiamme altissime in via del Trapezio, una traversa di via Nettunense. Due i campi incolti devastati dalle fiamme. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della polizia locale, che in attesa dei pompieri hanno tratto in salvo un cavallo, chiesto ad Acqualatina di fornire acqua e allontanato le fiamme dalle abitazioni reperendo tubi di fortuna. La polizia locale ha quindi chiuso la Nettunense al traffico, quando le fiamme da via del Trapezio hanno raggiunto un albero su ciglio strada e invaso la carreggiata col fumo. In pochi minuti anche in via Nettunense sono sopraggiunti i vigili del fuoco e la protezione civile, che tempestivamente hanno salvato l'albero e messo in sicurezza l'area. Non si era mai vista una simile situazione sul territorio di Anzio e Nettuno. La Nettunense è stata chiusa per circa tré quarti d'ora, inevitabili i disagi sulla viabilità. Le fiamme hanno lambito le abitazioni Tanta paura fra i residenti Le operazioni di spegnimento degli incendi di eri ad Anzio -tit\_org- Tre incendi in pochi minuti,emergenza

## **Circa 80 roghi spenti ieri dai pompieri**

[Redazione]

**ALLARME ROSSO** Sono circa 80 gli interventi effettuati finora nella giornata di oggi dai vigili del fuoco. A quanto riferito dai pompieri, i principali incendi di sterpaglie sono nel comune di Bracciano in via di Castel Giuliano dove, per facilitare le operazioni di spegnimento la tratta della linea ferroviaria Roma-Viterbo è stata momentaneamente chiusa mentre l'altro incendio si trova in via Braccianese Claudia; nel comune di Anguillara Sabazia, lungo la Strada Statale direzione Lago di Martignano; iãÃ Comune di Poli e a San Paolo dei Cavalieri. -tit\_org-

## Fiamme sul Vesuvio , centinaia di roghi dolosi

*Due km di fuoco minacciano diversi comuni partenopei. Brucia tutto il Mezzogiorno*

[Marina Della Croce]

Fiamme sul Vesuvio, centinaia di roghi dolosi Due km di fuoco minacciano diversi comuni partenopei. Brucia tutto il Mezzogiorno MARINA DELLA CROCE I Il primo politico a dire le cose come stanno, senza peli sulla lingua, dopo l'ennesima giornata di fuoco in tutto il Mezzogiorno, è stato il sindaco di Messina Renato Accorinti: L'autocombustione non esiste, abbiamo la certezza che dietro questi atti ci sia la mano dell'uomo, che causa danni irreparabili con rischi incalcolabili. Le fiamme sono arrivate a minacciare alcuni quartieri della città provocando l'evacuazione di alcune facoltà universitarie nel rione Annunziata, ma gli effetti più gravi rischiano di vedersi a estate finita: gli esperti denunciano il rischio del dissesto idrogeologico, con frane e smottamenti alle prime piogge e temporali autunnali. Il capo della Protezione civile sicilina Calogero Foti non è andato per il sottile: Quest'anno è tutto molto più grave dei precedenti. Sono criminali che stanno mettendo a repentaglio alcune comunità. Si tratta di veri e propri atti delinquenziali di persone che scientificamente danneggiano il territorio. Si deve fare una ricerca seria di questi criminali e agire con forza. Invito la popolazione che fa da sentinella nel territorio a denunciare se vedono qualcuno appiccare un incendio. Il clima cambia, dunque, gli eventi estremi si ripetono, mezza Italia annaspa al caldo e nella siccità, la desertificazione avanza e gli esseri umani fanno del loro meglio per aggravare la situazione. (Quella di ieri è stata un'altra giornata campale: dalla Sicilia al Gargano si sono contati centinaia di roghi. La sindaca di Roma Virginia Raggi ha fatto sapere che nella capitale gli incendi sono quadruplicati, mentre sul Vesuvio si è creato un fronte di fuoco di due chilometri che ha minacciato diversi comuni, provocando allarmi ed evacuazione di abitazioni. La Coldiretti siciliana ha stilato un primo bilancio: almeno duemila ettari di uliveti e vigneti distrutti; devastato uno dei polmoni verdi più suggestivi e importanti dell'isola, con ampie aree di pineta che non esistono più. Si parla di milioni di euro di danni. Quello che sta succedendo è il disastro più grave degli ultimi anni, un vero e proprio olocausto della biodiversità. Il fuoco sta provocando una catastrofe. Qui siamo in presenza di un vero e proprio piano criminale che va fermato anche con l'esercito. Chiediamo interventi massicci di controllo nelle aree a rischio e tolleranza zero nei confronti dei piromani che stanno mettendo in ginocchio un'intera regione, ha commentato il presidente Francesco Ferreri, che ha denunciato la mancanza di una politica di prevenzione che deve essere fatta d'inverno e non quando la tragedia è in corso. Analogo allarme in Campania, ridiventata terra dei fuochi ma per altri motivi, dove per fare una stima dei danni bisognerà attendere che l'incendio vesuviano sia domato. Sono gli uomini che bruciano il Vesuvio, da giorni e giorni. Fiamme e roghi in tante altre parti del territorio. Troppo grande è il divario tra il dramma e gli interventi finora messi in campo. È necessario un forte e coordinato impegno nazionale, da subito e per tutta l'estate, ha scritto l'ex presidente della Regione Antonio Bassolino su Facebook. Per il vicepresidente della Regione Fulvio Attenolite vanno individuati gli interessi che muovono queste azioni e va auspicata un'attività investigativa idonea ad identificare i responsabili. Nessuno dubita del fatto che dietro i roghi ci sia la mano umana. Cosa ci sia dietro, semplice vandalismo, atti emulativi o ben più concreti interessi speculativi, è tema che ogni anno puntualmente viene dibattuto senza che si arrivi mai a una comprensione definitiva del fenomeno. L'incendio sulle falde del Vesuvio foto Ansa - tit\_org- Fiamme sul Vesuvio, centinaia di roghi dolosi

## Il Vesuvio in fiamme paura e case evacuate Disegno criminale = Il rogo che sfregia il Vesuvio Dietro c'è la criminalità

[L.fan.]

Incendi in tutta Italia Il Vesuvio in fiamme paura e case evacuate Disegno criminale ROMA Ancora roghi nel Centro Sud, quasi tutti di origine dolosa. Grande paura per il Vesuvio, dove sono state evacuate intere aree. Apag.12rogo che sfregia il Vesuvio Dietro' è la criminalità Le fiamme si estendono su un fronte di 2 chilometri, il fumo raggiunge il Salento Emergenza anche in Sicilia e sul Gargano LA SITUAZIONE ROMA Ancora roghi nel Sud d'Italia, e quasi tutti di origine dolosa. Mentre la situazione è migliorata a Messina, un vasto incendio è scoppiato sul Vesuvio e sul Gargano sono andati a fuoco boschi e macchia mediterranea. Buona parte dei sindaci interessati parlano di criminalità organizzata, di interessi economici dietro i roghi e chiedono lo stato di emergenza e l'attenzione del Governo. Dalle prime ore di ieri, Canadair ed elicotteri hanno ripreso le operazioni di spegnimento: 37 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo della Protezione civile, la maggior parte dalla Sicilia. Una giornata pesante che ha fatto registrare fino alle 18 di ieri oltre 1.130 interventi. Anche a Napoli, sul Vesuvio, la situazione ha continuato a destare preoccupazione. Sembra un'eruzione, è stato il commento generale mentre il fumo raggiungeva perfino il Salento. ZONE EVACUATE L'incendio ha raggiunto un fronte di due chilometri di lunghezza con fiamme molto alte. Decine di persone coinvolte nelle attività di spegnimento tra dipendenti regionali, personale della Sma Campania e volontari; sul posto un S64, un Canadair e un elicottero regionale. Una colonna di fumo, partendo dalle pendici del vulcano, ha sovrastato tutto il Golfo partenopeo. Due ristoranti e alcune abitazioni sono state evacuate a scopo precauzionale nella parte alta di Torre del Greco. Il sindaco di Ottaviano e presidente della Comunità del Parco Vesuvio, Luca Capasse, parlando di emergenza nazionale ha chiesto l'intervento dell'Esercito, un aiuto al Governo. E il sindaco di San Giuseppe Vesuviano ha chiuso con un'ordinanza le vie di transito, invitando a limitare le uscite in aree scoperte. Sul territorio campano la situazione è particolarmente complessa per la concomitanza di più fronti che si sono sviluppati, 3 particolarmente nelle province di Napoli, Salerno e Avellino: complessivamente sono un centinaio gli incendi, 600 le persone impegnate. A Messina e provincia, invece, sono rimasti attivi solo piccoli focolai sui monti peloritani e altre zone della città; nel pomeriggio sono riprese le lezioni e l'attività didattica nelle facoltà che erano state evacuate nel rione An- LAMLDIRETTI: DISTRUTTI DUEMILA E ARI DI ULIVETI E VIGNETI NEL LAZIO 8D INTERVENTI I VIGILI DEL FUOCO: SERVONO PIÙ UOMINI Gli uomini La carenza di tremila pompieri La straordinaria siccità ha portato con sé un rischio incendi che non può essere affrontato con l'improvvisazione e con mezzi e uomini ordinari. Da qui la forte protesta dei sindacati dei Vigili del fuoco, i quali lamentano la mancanza di almeno tremila uomini. La situazione è andata peggiorando - a loro dire perché questa cifra mancava già prima che venissero affidati al Corpo i corni pili antincendio che erano di competenza dei Forestali, ora passati nei Carabinieri. In attesa di nuove assunzioni gli uomini vengono distribuiti nelle varie Regioni a seconda delle emergenze. In attesa di nuove assunzioni gli uomini vengono distribuiti nelle varie Regioni a seconda delle emergenze. Intanto, i vigili del fuoco sollecitano un rafforzamento dell'organico ritenuto insufficiente a fronteggiare l'emergenza e il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta lancia un appello ai ministri della Giustizia e dell'Interno affinché vengano introdotte pene severissime nei confronti dei piromani, e pensa all'acquisto di droni per dotare la protezione civile di strumenti preventivi di avvistamento. I danni sono stati ingenti: secondo la Coldiretti sono andati in fumo duemila ettari di uliveti e vigneti. Sempre in Sicilia, l'incendio che ha bruciato la valle Scaldafarro, tra Erma e Calascibetta, ha danneggiato la linea ferroviaria Catani a-Palermo che è stata interrotta costringendo a ricorrere a un servizio sostitutivo di pullman. Fiamme anche sul Gargano. Già dal tardo pomeriggio i roghi sono divampati nella zona di Carpino; in serata sembrava che la situazione fosse sotto controllo, ma a causa delle alte temperature e del forte vento, il fuoco si è propagato su altre zone. -oLa mano ' dei piromani e la siccità Lungo periodo di siccità, bassa presenza di umidità nel terreno e i fattori predisponenti

non fanno che facilitare lo sviluppo dei roghi. Anche se, dietro, a questa massa di fuoco che sta invadendo l'Italia c'è sempre la mano dell'uomo. Che si tratti di una cicca di sigaretta buttata tra le sterpaglie, di un uso sbagliato del territorio, o anche di una scarpata non pulita che facilita l'accensione delle fiamme pure davanti a una frenata di un treno in caso di temperature molto elevate. Buona norma di alcune Regioni - dichiara il colonnello Capone - è di emettere delle ordinanze con le quali si vieta l'accensione del fuocoorari più a rischio, o in caso di forte vento. del promontorio. Dodici le squadre di Vigili del fuoco impegnate nello spegnimento di incendi e focolai in provincia di Reggio Calabria. E anche nel Lazio sono divampati roghi: circa 80 gli interventi, il 60% per incendi di sterpaglie. Dal primo giugno a oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto all'anno scorso. E questo anche a causa della siccità eccezionale, ha scritto su Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi. ITALIA DIVISA IN DUE Come ieri, anche oggi l'Italia è divisa in due dalle condizioni climatiche, con il maltempo che ha imperversato sulla zona tra Ferrara e Ravenna, dove è caduto un albero sulla linea di alimentazione elettrica nel tratto ferroviario tra Alfonsine e Lavezzola. Nubifragio anche a Genova, con allagamenti a Cornigliano, mentre un violento temporale si è abbattuto su Alessandria, con alberi caduti. L.Fan. SRIPRODUZIONEBISERVATA I Pf 010 >4 delle aree poco curate Sterpaglie lungo le strade, campi abbandonati e scarsa manutenzione sono tra le maggiori cause del propagarsi degli incendi. Basti pensare al caso dei prati agro-silvo-pastorali e alle ripuliture periodiche che vengono fatte. Le autorizzazioni vengono concesse solo in particolari fasce orarie e quando non c'è vento, ma non sempre le condizioni vengono rispettate. E così si finisce con l'incendiare ettari di terra "buona". Ma non è tutto: le città hanno visto il bosco rimpossessarsi del territorio e, davanti a una scarsa manutenzione, il pericolo aumenta. I Aumentata ^ la flotta dei Canadaii La flotta aerea di Stato messa il campo dall'Italia è tra le maggiori d'Europa, ed è stata ulteriormente incrementata rispetto a quella dello scorso anno fino ad arrivare a 16 CanadairC1415, quattro elicotteri Erickson S64F (uno dei quali considerato riserva tecnica), e altri otto elicotteri del Comparto difesa e del Corp nazionale dei Vigili del fuoco. Nel periodo di massima attenzione, la flotta viene dislocata su 14 basi che coprono tutto il territorio nazionale: Cagliari, Catania, Ciampino, Napoli-Capodichino, Comiso, Genova, Grottaglie, Lamezia Terme, Olbia, Pescara, Trapani, Rieti, Cecina e Viterbo. Gli accordi regionali Mancano ancora i piani Spetta alle Regioni fare accordi e stipulare convenzioni periodo estivo. In passato veniva fatto con la Forestale, ora con i Vigili del fuoco e con i Carabinieri. Ma sono pochissime le amministrazioni regionali che hanno formalizzato il piano, nonostante il Viminale stia cercando di accelerare. L'accordo prevede l'attivazione delle sale operative unificate permanenti, quelle che ricevono materialmente l'allarme. Ogni Regione, però, segue la sua strada. E se il Lazio e la Toscana preferiscono i volontari della protezione civile, la Calabria e la Sicilia si affidano ad agenzie regionali stagionali, assumendo personale a tempo. Gli interessi Le dispute per i terreni Si va dalle turbe mentali (i piromani) a motivi legati a litigi personali o locali, e in diversi casi anche all'utilizzo del terreno per la caccia o il pascolo. Molto spesso gli interessi cambiano a seconda della Regione nella quale si sviluppa l'incendio. Alla base c'è sempre l'uomo, sia che voglia farsi valere distruggendo, sia che nasconda la mano della criminalità organizzata. Nel meridione per anni sono stati gli stagionali ad appiccare il fuoco per rendere necessaria la loro attività. E il sistema al sud continua a rimanere lo stesso: affidato ad agenzie regionali non sempre trasparenti. FIAMME SUL VULCANO Il rogo sul Vesuvio visto da Napoli (foto ANSA) In basso, persone in fuga dall'incendio - tit\_org- Il Vesuvio in fiamme paura e case evacuate Disegno criminale - Il rogo che sfregia il Vesuvio Dietro è la criminalità

(foto ANSA)

## Un boom del 150% per colpa dell'uomo I mezzi di soccorso non basteranno

[Redazione]

Un boom del 150% per colpa dell'uomo I mezzi di soccorso non basteranno^ Caldo, siccità, incuria, ma soprattutto la mano dell'uomo. L'Italia affronta una stagione particolarmente difficile per gli incendi. Gli accordi regionali, in alcuni casi, sono ancora molto indietro. E se le istituzioni di Rieti lanciano l'Sos per un aumento dei roghi dell'800%, anche dal fronte investigativo e di prevenzione, i dati non fanno che confermare l'emergenza. Nonostante l'aumento di denunce e arresti - spiega il colonnello Mauro Capone, capo ufficio del Comando tutela forestali dei Carabinieri - siamo davanti a una crescita degli incendi a livello nazionale del 150 per cento. Si tratta di casi più dolosi che colposi, ma sempre dettati dall'azione dell'uomo. E le fiamme si propagano anche in zone del tutto nuove, finora mai toccate. Le regioni nelle quali la furia del fuoco si fa sentire di più sono la Liguria, la Sardegna, la Toscana, il Lazio, la Puglia, la Calabria e la Sicilia, dove l'allerta è elevatissimo. E questo nonostante l'Italia abbia una flotta di Stato aerea tra le principali in Europa. Solo il Lazio addirittura 10 mezzi a disposizione. Ma nessuna flotta - chiarisci no alla Protezione civile - o uomini impiegati negli interventi i tranno farcela contro una quantità così elevata di incendi. Anc perché di fronte a un aumento dell'800% non basterebbe l'intt esercito. -tit\_org- Un boom del 150% per colpa dell'uomo I mezzi di soccorso non basteranno

**Sovrffollato il reparto di Geriatria all'ospedale. In alto il primario Simeone. A destra, sopra e sotto, due incendi in Val Pescara**  
**Val Pescara devastata dagli incendi**

[Alessandra Di Filippo]

Val Pescara devastata dagli incendi All'emergenza caldo si aggiunge quella degli incendi. Quella di ieri è stata un'altra giornata di fuoco in Val Pescara. Vigili insieme a protezione civile al lavoro per ore nel cercare di spegnere grossi roghi tra Caramanico Terme e San Valentino in Abruzzo citeriore, a Castiglione a Casauria, ma anche tra Scafa e Lettomanoppello. Nel caso di Caramanico, le fiamme hanno interessato un'area di circa 60 ettari, a Castiglione di 40 ettari, spingendosi più volte a causa del vento caldo verso zone abitate. Abbastanza esteso anche l'incendio di Scafa. Solo nel pomeriggio di ieri, la situazione di emergenza che si era venuta creare è rientrata in parte grazie anche ai mezzi aerei. In azione elicottero e Canadair. I vigili comunque hanno dovuto lavorare per tutta la notte. Nei territori interessati dagli incendi, anche i carabinieri della compagnia di Popoli e i carabinieri forestali. Distrutti diversi ettari di patrimonio boschivo soprattutto nel comune di Caramanico, dove le fiamme si sono spinte sino alle frazioni e nella zona impervia della valle del fiume Orta. E ora, viste le temperature bollenti e il vento, il timore è di nuovi focolai, i quali fra l'altro si sono registrati un po' in tutto il territorio da Piano d'Orta ad Alanno sino a Tocco da Casauria. Non si esclude, anzi in molti sono convinti, che dietro tutti questi roghi più o meno vasti vi sia la mano dell'uomo, qualcuno che si diverte a mettere fuocomaniera scientifica. Su quanto sta accadendo, preoccupazione è stata espressa dalla Coldiretti Abruzzo, la quale per prevenire incendi soprattutto nelle zone più a rischio propone un piccolo vademécum. E dunque, la prima regola è quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde. Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti Abruzzo - non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Per la Coldiretti, è opportuno non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio, il consiglio è di non prendere iniziative autonome e informare tempestivamente le autorità responsabili. Informare subito le autorità preposte anche qualora si notino comportamenti sospetti. Alessandra Di Filippo RIPRODUZIONE RISERVATA GRAN LAVORO DI VIGILI E PROTEZIONE CIVILE DA CARAMANICO A SAN VALENTINO I TIMORI E I CONSIGLI CELLA COLOIRETTI Pescara ò AUanne caldo, geriatria al rol -tit\_org-



## **Barca in fiamme Salvati 5 diportisti tra cui una ragazzina**

[Redazione]

Cinque diportisti, tra cui una ragazzina di 15 anni, che erano partiti da Pescara sulla loro imbarcazione di sei metri, sono stati salvati ieri dalla guardia costiera da un incendio scoppiato mentre si trovavano a sei miglia dalla costa. Improvvisamente hanno visto le fiamme sprigionarsi dalla cabina. Alcuni di loro hanno provato a spegnere il fuoco con l'estintore mentre altri hanno avvisato via radio la guardia costiera. La motovedetta di soccorso CP 828 in pochi minuti è giunta sul posto. Nel frattempo anche ungo minone in transito si era fermato a prestare assistenza. La barca con le cinque persone a bordo è stata scortata sino al porto turistico, dove saranno effettuati ora tutti gli accertamenti del caso. Molto probabilmente a causare l'incendio è stato un corto circuito che ha interessato parte del sistema elettrico, senza per fortuna comportare grossi danni allo scafo. Prima di prendere il mare la guardia costiera ricorda ai diportisti di controllare con la massima attenzione le dotazioni di sicurezza, in particolare gli estintori, le boette fumogene e luminose, i razzi di segnalamento e di verificare che a bordo ci sia almeno una cintura di salvataggio a persona. A.Dif. (O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Sfollati, si assegnano i primi alloggi**

[Redazione]

Sfollati, si assegnano i primi alloggi ^L'Ater ha affidato a 15 ditte i lavori di riqualificazione Alta tensione al Coc, arrivano vigili e polizia per una 1 delle case che a settembre dovranno ospitare 70 famiglie Oggi i sopralluoghi di controllo in via Lago di Borgiano Via ai lavori di riqualificazione per 46 appartamenti da destinare agli sfollati e importante sì della giunta alla delibera che ratifica la richiesta, inviata alla Regione, del riconoscimento dello stato di emergenza dopo lo sgombero delle tre palazzine di via Lago di Borgiano ai civici 14,18 e 22. L'amministrazione comunale procede a ritmo serrato sui vari fronti per limitare al minimo i disagi del dramma sociale. Tre palazzi dell'Ater sono risultati inidonei alle verifiche sulla tenuta statica dopo le scosse sismiche dell'agosto e dell'ottobre scorso. I timori degli inquilini si sono purtroppo rivelati fondati ed è stata una società specializzata, la Labortec, a certificare l'inagibilità degli edifici ora destinati alla demolizione. L'Ater ha comunicato che l'appalto per la sistemazione dei 46 alloggi è stato diviso in 15 lotti, opereranno quindi 15 ditte diverse così le esecuzioni potranno essere portate a termine molto prima del 14 settembre. Nel frattempo c'è pure chi ha trovato o sta cercando case in affitto. Entro oggi, passaggio importante, il vice sindaco Blasioli spera di disporre della graduatoria definitiva per assegnare i nuovi alloggi alle famiglie, dopo la verifica dei requisiti. Un lavoro che sta mettendo a dura prova il Coc, Centro operativo comunale: proprio qui ieri uno sfollato ospite dell'hotel Holiday ha dato in escandescenze per una incomprensione - legata alla disponibilità di un alloggio in provincia che per fortuna si è chiarita presto, non senza l'intervento però della polizia e dei vigili urbani. Con Ater e vigili del fuoco ed è stato stilato un calendario di sopralluoghi con le famiglie che prevede la ricognizione interna e la messa in sicurezza di ciò che si trova negli appartamenti pericolanti e al termine la riconsegna delle chiavi. Operazioni che iniziano questa mattina con le prime quattro famiglie. Intanto sono saliti a 8 gli appartamenti pronti alla consegna e a fine settimana potrebbero diventare nove. I CONCERTI Il dramma delle famiglie è seguito da vicino anche da singoli consiglieri comunali che si sono attivati per dare una qualsiasi forma di assistenza. Massimiliano Pignoli ha vissuto in prima persona i disagi sopportati dagli sfollati di via Lago di Borgiano che in questi giorni sono ospitati all'Hotel Holiday. Domenica sono stato loro ospite a pranzo e ho contraccambiato offrendo cocomero fresco ha raccontato, Lo stesso Pignoli è andato oltre e per regalare qualche ora di spensieratezza agli sfollati ha organizzato concerti del cantante e musicista Pierluigi Di Felice, anch'egli residente in via Lago di Borgiano ma al civico 30: Il primo si è tenuto ieri, domani il secondo all'hotel Amico e il 18 saremo via Valle Furci ha detto Pignoli. -tit\_org-

## **Morto il bancario soccorso mentre stava bruciando nella sua auto = Muore il bancario che si era dato fuoco**

*Biancone a pag. 43*

[Ma.bian.]

Avezzano Morto il bancario soccorso mentre stava bruciando nella sua auto Biancone a pag. 43 Muore il bancario che si era dato fuoco Domenico Martellone, 60enne di Ortucchio, ha cessato di vivere ieri salvato dalla Stradale nella sua auto in fiamme nei pressi di Pese all'ospedale S.Eugenio di Roma dove era ricoverato per le gravi ustioni era stato al centro di un'intricata storia presso il suo istituto di credito Ieri mattina all'ospedale romano Sant'Eugenio è morto, Domenico Martellone, il 60enne di Ortucchio, che aveva tentato il suicidio cospargendosi di benzina all'interno della sua auto. Per l'uomo le ustioni riportate sono state letali, non ce l'ha fatta a superare la crisi nonostante le terapie a cui è stato sottoposto. La settimana scorsa al chilometro 110.500 della A25, all'altezza del casello autostradale di Pescara, si era dato fuoco ed è stato soccorso da un passante che, vedendo la scena, l'ha estratto dalla macchina coprendolo come poteva per spegnere le fiamme che avevano intaccato il suo corpo. Poi i vigili del fuoco sono intervenuti assieme all'ambulanza che ha condotto la vittima prima al Pronto soccorso di Avezzano. I medici hanno poi deciso il trasferimento al centro grandi ustionati del Sant'Eugenio dove appunto è morto ieri mattina. Nell'auto è stata trovata una tanica di benzina e sembra che ci fosse anche una corda. Secondo la ricostruzione della Stradale, intervenuta sul posto per i rilievi, l'uomo avrebbe accostato sulla corsia di emergenza, sarebbe sceso e si sarebbe cosparsa di benzina, per poi innescare le fiamme. La Stradale di Pratola Peligna ha rimesso anche una relazione alla Procura di Avezzano e il Pm, Maurizio Mattia Cerrato, ha aperto un'inchiesta contro ignoti. PRESUNTO AMMANCO Le ragioni del gesto disperato non sono del tutto sconosciute e, secondo alcuni, l'episodio potrebbe essere collegato con la vicenda che vede coinvolto l'uomo nel presunto ammanco di denaro in una banca marsicana di circa 2 milioni di euro. Pare che il bancario si sia reso protagonista di svariate distrazioni (in parti- ERA SCOMPARSO PER UN LUNGO PERIODO DI TEMPO POI LA TRAGICA FINE colare piccole cifre sparite un po' alla volta) sui conti dei clienti. L'episodio era venuto alla luce alcuni mesi fa e secondo indiscrezioni l'istituto di credito avrebbe anche segnalato il fatto alla Procura di Avezzano che aveva deciso di avviare le indagini per capire come siano andate effettivamente le cose. Dopo questi avvenimenti l'uomo, alcune settimane fa aveva anche deciso di sparire dalla circolazione ma poi è tornato a casa. L'impiegato molto stimato in paese, lascia la moglie Rita e due figlie Stefania che vive a Genova e Maria Rosarìa ad Ortucchio. Il dipendente tra l'altro non aveva mai destato alcun sospetto tra colleghi e dirigenti della banca prima di questi episodi e riscuoteva grande fiducia tra i clienti. Ma.Bian. Lungo l'autostrada all'altezza di Pescara l'uomo si sarebbe dato fuoco nella sua auto -tit\_org- Morto il bancario soccorso mentre stava bruciando nella sua auto - Muore il bancario che si era dato fuoco

## **Emergenza siccità per il fiume Aterno**

[Redazione]

Valle Subequana Emergenza siccità per il fiume Aterno . Una situazione assurda quella del fiume Aterno nel tratto che va da Acciano a Molina Aterno. Da quattro giorni circa, infatti, il corso d'acqua si è totalmente prosciugato. Un fenomeno che non accadeva dal terremoto del 2009. Una situazione che preoccupa non solo gli abitanti, ma anche gli amministratori. Ieri i sindaci di Molina, Acciano, Fagnano, Tione e Fontecchio hanno inviato una lettera a Regione e Parco per comprendere meglio le motivazioni di tale prosciugamento e, soprattutto, per cercare di trovare una soluzione al problema perché di pesci non ne è sopravvissuto nessuno. Sembra che non si tratti di captazione a monte- spiega il sindaco di Molina, Luigi Fasciani-. Anche le falde si sono abbassate, perfino nella zona di Forma Grande il livello dell'acqua si è ridotto in modo rilevante. Al momento una risposta ufficiale da parte della Regione ed el Parco non c'è, resta che i comuni della Valle Subequana cerchino con forza di ricevere più attenzioni dai piani alti delle istituzioni chiedendo, qualora si stesse sfruttando in modo improprio il fiume, di ridurre l'eventuale attingimento ad esclusivo beneficio di flora e fauna di una delle zone sicuramente più belle dell'intera valle. -tit\_org-

## Canapa per uso produttivo anche la Regione dà l'ok

[Redazione]

Canapa per uso produttivo anche la Regione dà l'ok. Le fiamme alte e avvolgenti della scorsa settimana alla Farnesiana hanno distrutto 65 ettari di terreno ad Allumiere, risparmiando però le coltivazioni di canapa presenti sul territorio. Il provvidenziale, sinergico intervento di Vigili del fuoco, Carabinieri e Protezione civile ha fatto in modo che, insieme alle piante, non andasse in fumo un progetto che il presidente dell'associazione "Canapa live". Emiliano Stefanini, sta portando avanti da ben dodici anni, collezionando una serie di successi. Non ultimo, la legge regionale sulla coltivazione della canapa a scopo terapeutico o produttivo, in linea con quanto già approvato da Emilia Romagna, Abruzzo e Campania. Un bel traguardo, ai fini della rivalutazione di un prodotto da molti etichettato come ambiguo, quando non apertamente dannoso. La causa di Stefanini, sposata ALLUMIERE con convinzione da alcuni collinari fin dal 2005, in questi ultimi tempi, grazie anche all'avallo, tra gli altri organi istituzionali, delle università "La Tuscia" di Viterbo e "La Sapienza" di Roma, si sta rivelando vincente, alla faccia di tanti scettici. Se penso a questo lungo percorso spiega Stefanini - il bilancio non può che essere positivo. L'essere passati dal prendere le porte in faccia a un certo presenzialismo nel mondo politico, della ricerca e dell'imprenditoria, è gratificante e di buon auspicio per il futuro. Peraltro, con la nuova legge regionale abbiamo raggiunto un altro importante traguardo. Il nostro intento è quello di utilizzare la canapa a 360 gradi, dal settore scientifico a quello industriale, da quello gastronomico a quello commerciale, attraverso una filiera in grado di convalidarne la funzione economica e socio-culturale, per il bene del territorio. TizianaCimaroli ORI PRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Canapa per uso produttivo anche la Regione dà l'ok

## **Fiamme all'ex Eca, palazzo evacuato**

[Redazione]

Fiamme all'ex Eca, palazzo evacuato NELCAPOLUOeO Un incendio nelle cantine, il fumo che invade la palazzina, poi il fuggi fuggi degli inquilini mentre gli altri residenti accorrono in strada. Momenti di paura ieripiazza Vivoli. Negli scantinati dell'ex Eca, immobile che il Comune ha assegnato a famiglie al momento senza casa, si è sviluppato un rogo. In pochi minuti si è sprigionata una enorme massa di fumo che ha invaso tutta la palazzina. È a quel punto che gli inquilini si sono accorti che era in corso un incendio. Nel giro di pochi minuti sono arrivate tré squadre dei vigili del fuoco. Sul posto i carabinieri e un'ambulanza del 118 ma per fortuna, paura a parte, non c'è stato bisogno dei sanitari. Le fiamme, subito domate dai vigili del fuoco, non avrebbero causato danni strutturali. Il palazzo è stato comunque evacuato per consentire tutti gli interventi di messa in sicurezza. Da chiarire la causa dell'incendio: dal corto circuito all'atto doloso (qualcuno, del palazzo o del vicinato, che ha dato fuoco). Video su [IlMessaggero.it](http://IlMessaggero.it) -tit\_org- Fiamme all'ex Eca, palazzo evacuato

## **Emergenza terremoto, individuati i punti di raccolta = Emergenza terremoto, individuate dal Comune le aree adibite a punto di raccolta per i cittadini**

*Tortolano a pag. 35*

*[Domenico Tortolano]*

Emergenza terremoto, individuati i punti di raccolta' ortolano a pag. 35 Emergenza terremoto, individuate dal Comle aree adibite a punto di raccolta per i cittadin A settempre previsti incontri nelle scuole, poi ci sarà una simulazione Il comune di Cassino, dopo l'approvazione del Piano di emergenzacaso di calamità naturali, è passato all'applicazione nell'ambito della prevenzione prevista dal protocollo della Protezione Civile. Infatti i tecnici comunali sono al lavoro, in questi giorni, per installare la segnaletica. Sono 25 le zone dove la popolazione dovrà recarsi immediatamente dopo la possibile calamità. Come primo punto di raccolta saranno: Piazza Monterotondo, Piazza Fardelli, Piazza S. Scolastica, Piazza Corte, Parcheggio Teatro Romano, Chiesa San Bartolomeo, Piazza San Giovanni, Via degli Eroi, Piazza Rea, Piazza Restagno, Piazza Green, Via Delicato, Villa Comunale, Piazza De Gasperi, Piazza Diaz, Piazza Valente, Piazza Mazzonna, Via Panaccioni, Piazza Antridonati, Piazza San Silvestro, Piazza Granisci, Via Gagliardo, Piazza Garibaldi, Viale Europa e Via Buonarroti. A breve saranno disponibili anche delle brochure informative - ha detto il sindaco Carlo Maria D'Alessandro che ha assistito all'installazione della relativa segnaletica in piazza De Gasperi - ed abbiamo intenzione di organizzare degli incon- CASSINO triogni singolo quartiere per spiegare ai cittadini quali sono le azioni da compiere in caso di emergenza previste dal piano. A settembre ci saranno anche incontri nelle scuole e successivamente verrà fatta una simulazione di emergenza che coinvolgerà tutta la città. Nel piano sono previste inoltre tré ipotesi di centrali operative comunali dove il sindaco e gli eventuali soccorritori pianificheranno le azioni da mettere in campo durante l'emergenza. Le sedi sono quelle del Comune, della scuola media Di Biasio, con le due palestre, e il piazzale del Rettorato alla Polcara. PERSONALE Intanto continua la polemica tra Amministrazione e sindacati per gli spostamenti del personale da un settore all'altro e per le posizioni organizzative non ancora assegnate mentre due sono state revocate dopo le dimissioni volontarie degli incaricati. Infatti con determina dirigenziale sono state revocate la posizione organizzativa al geom. Benedetto Sinagoga, in qualità di Funzionario Responsabile di "Ambiente, Igiene e Sanità, Qualità della Vita - Protezione Civile - Informatizzazione ed Innovazione Tecnologica" e al geom. Antonio Davide Grossi responsabile di "patrimonio-manutenzione e gestio ne beni comunali e relative utenze elettriche, idriche e fognanti-impianti sportivi, edifici comunali". Si sono dimessi per "motivi di salute". Ora i due incarichi (compenso annuale aggiuntivo 9.000 euro) sono vacanti. Invece sono stati pubblicati i bandi intemi per le posizioni organizzative a bilancio, programmazione economica e finanziaria e trattamento economico del personale e inoltre per tributi locali, riscossioni, imposte sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Le candidature si possono presentare entro venerdì. Lunedì i colloqui. E non si placano le polemiche tra i dipendenti per l'ordine di servizio per lo spostamento da un ufficio all'altro di 20 impiegati. Per i sindacati gli spostamenti non sarebbero stati concordati mentre per l'assessore al personale Benedetto Leone sono stati effettuati per far migliorare la macchina amministrativa in base alle competenze professionali. Domenico Tortolano

RIPRODUZIONE RISERVATA È POLEMICA TRA SINDACATI E AMMINISTRAZIONE PER LO SPOSTAMENTO DI PERSONALE IN COMUNE Il Comune di Cassino -tit\_org- Emergenza terremoto, individuati i punti di raccolta - Emergenza terremoto, individuate dal Comune le aree adibite a punto di raccolta per i cittadini

**L'emergenza****Incendi in serie anche tra le case***[Redazione]*

L'emergenza Una serie di incendi di estendessero verso le case e ad sterpaglie hanno interessato alcune auto in sosta lungo la anche ieri la città di Latina, dal strada. Altri incendi più piccoli centro alle zone periferiche. La si sono sviluppati anche nella situazione più pericolosa si è zona di via Torino e in via del registrata in un terreno incolto Lido su terreni incolti e tra via Villafranca e via Úfente, sterpaglie secche, alimentati Le fiamme, alimentate dal dal vento. Incendi anche nel vento, hanno minacciato le sud pontino, in particolare tra abitazioni e raggiunto il ItrieSperlonga giardino di una delle palazzine, Video su IIMessaggero.it distruggendo la siepe e una palma. In attesa dei vigili del fuoco, impegnati probabilmente su altri fronti, hanno prestato i primi aiuti i residenti che hanno gettato acqua dai piani più alti dell'edificio, alcuni egiziani arrivati da un vicino autolavaggio muniti di secchi di acqua e i poliziotti della squadra volante. Con l'intervento di una squadradi vigili del fuoco il rogo è stato poi definitivamente domato evitando che le fiamme si -tit\_org-



(foto SCIURBA)

**Il prefetto: Incendi, curare di più il verde = Incendi, la Colombo in tilt Il prefetto: curate il verde**

[Mirko Polignano]

Il prefetto: Incendi, curare di più il verde Polignano a pag. 39 L'allarme. I L'incendio di ieri in un'area con scarsa manutenzione in zona Appia (foto SCIURBA) Incendi, la Colombo in tilt Il prefetto: curate il verde >A fuoco le sterpaglie sul Raccordo Rogo nella pineta di Castel Fusano traffico ko tra Casilina e Romanina partito da un'alcova di una prostituti L'EMERGENZA Continua l'emergenza incendi a Roma e nell'hinterland della Capitale. Un'altra giornata critica quella di ieri che ha visto i vigili del fuoco impegnanti in oltre 100 interventi. Tanti i fronti aperti dalla Colombo a Corviale. Il più impegnativo è quello zona Collatina in via Lanfranco Maroi, la strada che congiunge Colle del Solea Comale. A bruciare due ettari di verde in un campo incolto, frequentato da alcuni abusivi. Due squadre dei vigili del fuoco, hanno impiegato diverse ore per avere ragione del rogo. QUADRANTE SUD Tra Acilia e Malafede, invece, gli uo mini della Protezione Civile hanno spento le fiamme che stavano creando difficoltà agli automobilisti. Ad andare in cenere, la vegetazione lungo lo spartitraffico sulla Cristoforo Colombo. Le fiamme, poi, sono ritornate a Castel Fusano. L'attacco alla pineta di Ostia, questa volta è partito dal rifugio di una prostituta, che nella vegetazione aveva allestito una vera alcova. In cenere, un materasso e un letto. Sterpaglie in fiamme creano disagi alla viabilità all'altezza del km 39 del Grande Raccordo Anulare con gli automobilisti bloccati dai rallentamenti a causa della riduzione di carreggiata interna tra Casilina e Romanina. Problemi anche alla cir colazione ferroviaria fra Bracciano e Crocicchie della tratta Roma-Viterbo: la linea FL3 è stata sospesa per un incendio divampato in prossimità dei binari. Durante l'interruzione 5 regionali hanno registrato ritardi quasi mezz'ora, mentre 16 convogli sono stati limitati nel percorso. Roghi anche nell'area metropolitana. L'HINTERLAND A Velletri, squadre della protezione civile hanno lavorato duramente alle pendici del Monte Artemisio, dove le fiamme hanno minacciato alcune case. Un incendio ha bloccato la via Nettunense per oltre un'ora, all'altezza di Lido dei Pini, mentre alcuni terreni incolti che sono andati bruciati in via Venere, zona Padiglione sempre ad Anzio hanno tenuto i soccorritori e i residenti con il fiato sospeso, visto che il fuoco stava per avvolgere un impianto di rifiuti e alcuni stabilimenti industriali. Il cordone di sicurezza messo in campo dai pompieri hanno evitato il peggio. Un rogo si è sviluppato anche nel Comune di Castemuccio di Porto in via Madonna Due Monti. Le operazioni di spegnimento al campo rom La Barbuta di Ciampino, invece, si sono concluse solo all'alba di ieri. Incendi anche sul versante opposto. Roghi di vaste dimensioni si sono registrati nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la strada statale direzione Lago di Martignano, nel Comune di Poli, in via del Fossatello; nel Comune di Bracciano in via di Castel Giuliano e in Via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. Sul posto, autobotti e il dispiegamento del personale DOS dei vigili del fuoco (Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei e della Protezione Civile. Squadre del Comando di Roma e Provincia hanno effettuato su tutto il territorio, circa 130 interventi, di cui il 70% per incendi sterpaglie. In un condominio di via Eugenio Checchi, sulla Tiburtina, infine, una caldaia è andata a fuoco: due persone sono state salvate dall'attore Angelo Maria Sferazza. IL TAVOLO L'emergenza incendi finisce sui tavoli istituzionali. Dopo la denuncia del presidente della Regione Nicola Zingaretti che ha segnalato un aumento dei roghi pari al 400%, il prefetto Paola Basilone ha convocato un tavolo istituzionale al quale, dalla Protezione civile alle istituzioni, hanno partecipato tutte le forze sul campo. Dalla Prefettura, è partita una circolare che chiede di curare e tenere pulito il verde vicino alle case, alle strade e alle ferrovie. Destinatari tutti i comuni, in p

rimis quello di Roma. Un avviso recepito dalla sindaca che su facebook ha spiegato che si è deciso di monitorare le zone a rischio, prevalentemente vicine alle aree abitate, provvedendo alla manutenzione del verde prevalentemente a ridosso delle strade e delle linee ferroviarie e garantendo la costante pulizia dei terreni. Forse la sindaca Raggi ignora

che il piano di emergenza del Comune di Roma è fermo al 2008 e non è ancora stato adeguato alle nuove linee guida regionali, polemizza la capogruppo pd capitolino Michela Di Blasé. MirkoPolisano SRIPRODUZIONEBISERVATA FIAMME ALLE PENDICI DEL MONTE ARTEMISID MINACCIALE ALCUNE ABITAZIONI DISAGI SULLA VIA NETTUNENSE Sopra l'incendio del bosco alle pendici del Monte Astemisio. Accanto l'alcov distrutta dalle fiamme, ch( poi si sono propagate alla pineta di Castel Fusano -tit\_org- Il prefetto: Incendi, curare di più il verde - Incendi, la Colombo in tilt Il prefetto: curate il verde

A PAGINA 2 La tragedia ha lasciato sconforto

## **Spoletto - Schianto mortale = Spoletto, Concetta Capocci era insegnante e consigliere comunale**

*LA LA VITTIMA VITTIMA Maria Maria Concetta Concetta Capocci Capocci di Campello*

*[Daniele Minni]*

Muore la mamma, ferito il bambine Auto si schianta contro un camion Spoletto, Concetta Capocci era insegnante e consigliere comunale -SPOLETO- LA DISPERATA corsa dei soccorritori è valsa a poco. Maria Concetta Capocci, 45 anni, consigliera Comunale del Comune di Capello sul Clitunno, maestra e soprattutto mamma è rimasta incastrata tra le lamiere della sua Lancia Y. Il suo cuore ha smesso di battere definitivamente davanti al figlioletto di 13 anni che era in auto con lei. Il piccolo è stato soccorso. Con lei c'era anche il figlio di 13 anni, immediatamente soccorso dagli uomini del 118, che lo hanno trasferito all'ospedale San Matteo degli Infermi di Spoletto, ma le sue condizioni non sono apparse gravi nonostante l'evidente stato di choc. L'incidente mortale si è verificato intorno alle 16 sul vecchio tracciato della Strada Statale Flaminia, all'altezza dell'area industriale di San Giacomo di Spoletto. A CAUSA dei lavori di rifacimento del manto stradale lungo la due corsie Spoletto-Foligno, che interessano proprio lo svincolo di Campello sul Clitunno, molti automobilisti, per raggiungere Spoletto optano proprio per percorrere il vecchio tracciato della Flaminia. La donna al volante della Lancia insieme al figlio stava viaggiando proprio in direzione Spoletto, quando giunta all'altezza della zona industriale di San Giacomo, all'usata di una semicurva (delineata ormai da anni dalle strisce gialle provvisorie del cantiere del raddoppio ferroviario Spoletto-Campello), si è trovata davanti il mezzo pesante. Lo scontro è stato inevitabile con l'auto che, dopo aver girato a 180 gradi si è schiantata contro il guard rail della corsia opposta al suo senso di marcia. L'IMPATTO è stato particolarmente violento. Due uomini sono immediatamente scesi dal camion ed hanno dato l'allarme. Sono scattati i soccorsi e sul posto, oltre ai carabinieri della Compagnia di Spoletto sono arrivati anche i vigili del fuoco e l'ambulanza. La donna è deceduta sul colpo e in breve tempo sono giunti gli operatori delle pompe funebri per rimuovere la salma, che rimane comunque a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il camion con tanto di rimorchio per trasportare mezzi meccanici presumibilmente era da poco uscito dal cantiere. I carabinieri hanno effettuato tutti i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente, mentre i vigili del fuoco con l'ausilio del carro attrezzi hanno rimosso l'auto incidentata. Il traffico è proceduto per oltre un'ora su un'unica corsia. La notizia della tragica scomparsa della 45enne, consigliera comunale di Campello sul Clitunno ha velocemente raggiunto la piccola comunità. Ad esprimere subito le condoglianze è stato il sindaco di Campello, Domizio Natali. Maria Concetta Capocci oltre all'impegno politico era molto nota per il suo mestiere di insegnante alla scuola di Pissignano. Daniele Minni SOTTO CHOC Il piccolo è stato trasportato all'ospedale di Spoletto Si indaga sulle responsabilità La tragedia della mamma ha lasciato nello sconforto la comunità di Campello sul Clitunno -tit\_org- Spoletto - Schianto mortale - Spoletto, Concetta Capocci era insegnante e consigliere comunale

## **Perugia - Giardino franato, corsa contro il tempo Entro oggi la rimozione delle macerie**

*Spoletto, tecnici all'opera in vista dell'ultimo week-end del Festival*

[Redazione]

Giardino franato, corsa contro il tempo( Entro oggi la rimozione delle macerie Spoletto, tecnici all'opera in vista dell'ultimo 'week-end del Festival - PERUGIA - DOVREBBERO concludersi entro la giornata odierna i lavori di messa in sicurezza del giardino interessato sabato pomeriggio dal crollo di un muro che ha rischiato di far saltare gli spettacoli previsti in Piazza Duomo, nell'ambito del Festival dei Due Mondi. I tecnici delle ditte individuate dalla Curia Arcivescovile e dal proprietario del giardino di Palazzo Bufalini stanno lavorando álacrementemente per riuscire a terminare i lavori entro i tempi stabiliti dall'ordinanza emessa dal sindaco, Fabrizio Cardarelli, nella giornata di lunedì. Grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione Civile, infatti, per il fine settimana si è riusciti comunque a non chiudere completamente la piazza e gli spettacoli in programma sono andati regolarmente in scena, grazie ad un assetto provvisorio della platea. L'IMPREVISTO Il muro che sorregge il prato di Palazzo Bufalini è crollato su quello della Curia I POSTI collocati proprio a ridosso del muro che sorregge il giardino interessato dal crollo sono stati spostati lungo la scalinata. L'ordinanza emessa dal sindaco oltre ad interdire il transito dei pedoni nella zona della piazza vicina al muro del giardino (dalla parte opposta al Teatro Caio Melisse) ha concesso appena 48 ore ai proprietari per intervenire e ripristinare le condizioni di sicurezza della piazza. I tecnici stanno lavorando già da lunedì mattina. Il muro che sorregge il giardino di palazzo Bufàlini è crollato sul giardino sottostante di proprietà della curia e oltre alla rimozione delle macerie è stato comunque necessario mettere in sicurezza il terreno. L'obiettivo è quello di rendere la piazza completamente agibile già dalla giornata odierna per evitare qualunque genere di modifica alla programmazione del Festival. La messa in sicurezza dovrà co mprendere anche verifiche di stabilità dei muri e del pendio in frana. Si attende quindi la perizia di un professionista che dovrà certificare la stabilità del muro della piazza. DA DOMANI comunque, imprevisti a parte, tutto dovrebbe tornare alla normalità e anche il concerto finale della óOesima edizione del Festival dei Due Mondi si dovrebbe tenere regolarmente con tutti gli spettatori al proprio posto. i biglietti sono già stati venduti ed eventuali modifiche alla pianta della platea avrebbero comportato diversi problemi. Prima di riaprire la piazza comunque sono state effettuate anche le dovute verifiche idrogeologiche. A causare il crollo del muro infatti sarebbe stata proprio una infiltrazione d'acqua. VIGILI DEL FUOCO Il primo intervento dopo il crollo -tit\_org-

## Norcia - Sisma e contributo-affitto `L`assistenza prosegue`

[Redazione]

Sisma e contributo-affitto 'L'assistenza prosegue' SI AVVICINA la fine dell'emergenza-sisma, il termine fissato dalla legge è il 19 agosto, e il sindaco di Norcia rassicura la 'sua' gente sull'erogazione del contributo di autonoma sistemazione: Non lasceremo per strada nessun cittadino, garantisce Nicola Alemanno (foto). Il Cas continuerà ad esserci sine die e comunque fino a quando non saremo in grado di consegnare le chiavi per rientrare in casa ai nostri concittadini, ribadisce il sindaco. Prima di chiudere l'emergenza - aggiunge - il capo della Protezione civile emetterà un'ordinanza in cui saranno indicati i dettami di cosa accadrà da lì in avanti. Questo non significa che sarà pagato per dieci anni se c'erano tre anni di tempo per ricostruire, la norma detta delle tempistiche. In ogni caso per accedere all'assistenza bisogna avere dimora abituale e continuativa nel comune di Norcia, quindi non la residenza, ricorda Alemanno. Sempre in relazione al Gas, i recenti controlli delle Fiamme Gialle hanno portato alla denuncia di tre persone per truffa, induzione all'errore del funzionario pubblico e danno erariale nei confronti dell'ente pubblico. - tit\_org- Norcia - Sisma e contributo-affittoassistenza prosegue

## **Roghi, telecamere sui campi rom = Roghi, stato di calamità E la sindaca ordina telecamere sui campi rom**

[Federici Angeli]

Roghi, telecameresui campi rom > Lasindaca ordina: insediamenti soivegliati speciali. Zingaretti: "Richiesta di calamità al governo" > L'Avvocatura del Campidoglio inascoltata: lanciò l'allarme al commissario e poi alla giunta in carie FEDERICA ANGELI LE AUTO dei vigili urbani parcheggiate h24 fuori dai campi rom (almeno finché ci saranno fondi a disposizione per pagare gli straordinari) non bastano più. Ecco, allora, l'ultima idea della sindaca Virginia Raggi per il contrasto ai roghi tossici: 500mila euro per 15 telecamere da puntare sugli insediamenti più popolosi della capitale in attesa del già promesso superamento. L'annuncio dell'inquilina del Campidoglio è arrivato ieri, nel corso dell'audizione in commissione parlamentare periferie. Un'occasione per chiedere fondi al governo e per fare il punto sull'emergenza roghi dolosi. A PAGINA III Roghi, stato di calamità E lasindaca ordina telecameresui campi rom FEDERICA ANGELI LORENZO D'ALBERGO LE auto dei vigili urbani parcheggiate h24 fuori dai campi rom (almeno finché ci saranno fondi a disposizione per pagare gli straordinari) non bastano più. Ecco, allora, l'ultima idea della sindaca Virginia Raggi per il contrasto ai roghi tossici: 500mila euro per 15 telecamere da puntare sugli insediamenti più popo losi della capitale in attesa del già promesso superamento. L'annuncio dell'inquilina del Campidoglio è arrivato ieri, nel corso dell'audizione in commissione parlamentare periferie. Un'occasione per chiedere fondi al governo ( Servono 1,8 miliardi all'anno e poteri speciali ) e per fare il punto su un'emergenza, quella de gli incendi dolosi, con tutta probabilità presa sotto gamba fino alla sua conclamata deflagrazione. Già, perché nel giorno in cui il governatore Nicola Zingaretti ha presentato un bando da 3 milioni di euro per la prevenzione dei roghi boschivi e chiesto ufficialmente a Palazzo Chigi lo stato di calamità per la siccità e i suoi effetti collaterali, si scopre che il Campidoglio era già stato messo sull'attenti dai propri legali. E in tempi utili per evitare o quantomeno limitare i danni: nel gennaio 2016, l'avvocatura capitolina aveva già allertato il commissario Francesco Paolo Tronca. Il prefetto, a sua volta, ha poi lasciato in eredità all'amministrazione grillina tutti i fascicoli rimasti aperti per oggettiva mancanza di tempo. Ecco: tra i più pesanti c'è anche quello sui roghi tossici, aperto sulla scorta di un'interminabile serie di denunce, esposti e segnalazioni dei residenti del quadrante Est al Comune. È tono della lettera degli avvocati del Campidoglio di cui Repubblica ha preso visione è accorato: Il fenomeno più marcato e continuo si legge nella missiva inviata anche al comando dei vigili urbani che ha assunto dimensioni tali da imporre un non più dilazionabile intervento da parte delle amministrazioni coinvolte è quello che si registra nell'area di via Salviati. I legali del Campidoglio chiedono una politica pianificatoria di lungo respiro e l'adozione di atti extra ordinem. Straordinari, perché in ballo c'è la salute dei cittadini e la prospettiva di doversi trovare a difendere l'indifendibile. I legali capitolini in chiusura, quindi, scelgono la via della trasparenza: L'avvocatura potrebbe incontrare difficoltà nell'assumere la difesa dell'amministrazione qualora dovessero insorgere controversie intentate da cittadini (già annunciate) che lamentino danni alla propria salute derivanti da un lato dagli effetti delle menzionate combustioni e, dall'altro, dall'inerzia mantenuta dagli uffici del Campidoglio. Una con danna senza mezzi termini all'operato del Comune che, però, non pare aver portato a nulla.richiamo sembra essere infatti caduto nel nulla sia con Tronca che con Raggi. Tanto per fare un esempio, il piano di emergenza di Palazzo Senatorio è fermo al 2008 e non è stato ancora adeguato alle nuove linee guida regionali. Neanche i contributi della Pisana, utilizzati dal 90 per cento degli altri comuni laziali entro lo scorso 5 dicembre, hanno cambiato le carte in tavola: nes

sun aggiornamento. Si naviga a vista, in attesa della nomina di un capo della protezione civile, tra sterpaglie seccate dal sole e trasformate in potenziali inneschi e roghi tossici. Sul verde è la circolare partita ieri dalla scrivania della prefetta Paola Basilone a dettar leggere: servono interventi urgenti per evitare che l'incuria funga da innesco a nuovi incendi e il Comune, suo malgrado anche a costo di dover ricorrere ad affidamenti diretti, dovrà adeguarsi. Sui roghi,

invece, fino ad oggi l'unica a muoversi è stata l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale. monitoraggio sulla qualità dell'aria in via di Salone, il campo rom più grande d'Europa, darà i primi risultati ad agosto. Noi vigiliamo con l'Arpa ha ricordato l'assessore regionale all'Ambiente Mauro Buschini ma su questo sono anche gli enti locali che devono fare in modo che il territorio sia sorvegliato. La risposta ( indiretta) è della sindaca Raggi, di nuovo in commissione periferie: le bonifiche per evitare nuovi roghi sono impossibili. I fondi non ci sono. Le pulizie straordinarie ha spiegato la prima cittadina pentastellata attualmente sono extra tari e quindi costa no di più. Anche la raccolta dei rifiuti combusta costa di più. Stiamo lavorando per modificare il contratto di servizio. Dunque, si vedrà. Un aiuto in questo senso, come auspicato dalla prefettura, potrebbe arrivare dalla Protezione civile regionale. Se il governo accoglierà la richiesta del presidente della Regione, le procedure per ricevere aiuti da parte della Pisana diverranno più snelle. I numeri per il via libera allo stato di calamità, secondo Zingaretti, ci sono già tutti: sono 759 le ore di volo dei mezzi antincendio rispetto alle 46 dello scorso anno, gli elicotteri sono passati da 7 a 10, negli ultimi 15 giorni si sono attivate oltre 1.000 squadre della Protezione civile, mentre 5 milioni sono già stati spesi per lo spegnimento degli incendi. La lettera dei legali capitolini a Tronca: "Fenomeno grave adesso serve una risposta politica di ampio respiro" Le denunce Zingaretti chiede al governo di intervenire e lancia un bando da 3 milioni. Ignorata la lettera dell'Avvocatura: "Intervenire subito" L'APPELO Il governatore Nicola Zingaretti eri ha chiesto ufficialmente al governo lo stato di calamità per l'emergenza siccità e gli incendi a Roma e nel Lazio LE TELECAMERE Per contenere i roghi tossici la sindaca Virginia Raggi spenderà SOO mila euro per acquistare 15 telecamere da puntare sui campi rom GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO Anche eri pompieri hanno risposto a centinaia di chiamate e sono intervenuti in tutta Roma: dalle 8 alle 20 sono stati 130 i roghi spenti dai vigili del fuoco. Dall'alto, l'incendio nella valle dei Casali a Casetta Mattei, un intervento in zona Laurentina e gli effetti dell'emergenza in zona Trionfale, dove le fiamme sono arrivate a lambire case e box -tit\_org- Roghi, telecamere sui campi rom - Roghi, stato di calamità E la sindaca ordina telecamere sui campi rom

**L'INTERVENTO/ DOPO IL ROGO ALIA BARACCOPOLI**

## **Blitz dei vigili a Torre Spaccata per allontanare i nomadi**

[Redazione]

L'INTERVENTO/ tt. FERMATI, identificati e avviato lo sgombero dal parco di via dei Romanisti e dallo spartitraffico della via Palmiro Togliatti dove si erano accampati dopo il violento incendio che ha distrutto il campo rom. Così gli abusivi di Torre Spaccata ieri sono stati allontanati dopo i momenti di tensione con i residenti del quartiere che da tempo chiedevano un intervento degli agenti della polizia Locale. Il sospetto è che le fiamme che hanno distrutto le aree intorno al quartiere in un incendio che ha impegnato per due giorni - venerdì e sabato - i pompieri, siano partite proprio da quel campo abusivo. Il campo nomadi "la buca", come era conosciuto nel quartiere, andato completamente distrutto ospitava 30 persone che poi hanno occupato gli spazi pubblici lungo la Palmiro Togliatti. In un blitz coordinato dagli agenti della polizia Locale del gruppo Prenestino e dello Spe sono state fermate e identificate. Quattro rom sono stati poi condotti al centro di fomento segnalamento di via Patini perché senza documenti di riconoscimento. Cinque i camper sequestrati per irregolarità sui libretti di circolazione, l'effettivo utilizzo dei mezzi e per mancata assicurazione. Sul posto sono intervenute anche le squadre dell'Ama che hanno proceduto con la bonifica della baraccopoli andata distrutta. Un primo intervento della polizia Locale si era reso necessario lunedì mattina quando alcuni cittadini esasperati per il fumo che continuava a entrare nelle abitazioni, si erano diretti verso il parco del quartiere. Una volta arrivati hanno però trovato panchine e spazi verdi già occupati dalle famiglie rom con coperte e tende. L'intervento di due pattuglie della Municipale ha evitato che la situazione degenerasse. SGOMBERATI Alcuni degli abusivi che si erano accampati tra via Palmiro Togliatti e il parco di via dei Romanisti, dopo l'incendio che ha distrutto il campo rom dove vivevano a Torre Spaccata -tit\_org-



**GLI ALLARMI/INTERROTTA LA LINEA FERRATA ROMA VITERBO**

## **Altra giornata da bollino rosso 130 interventi dei pompieri**

[Flaminia Savelli]

Altra giornata da bollino rosso 130 interventi dei pompieri FLAMINIA SAVELLI UN'altra giornata da bollino rosso con continui interventi dei pompieri alle porte della capitale ma anche a Casetta Mattei, andata a fuoco già il 19 giugno con 120 evacuati. Il centro dei focolai - con sterpaglie e campi divorati dalle fiamme si è spostato tra Anguillara Sabazia e Bracciano con le fiamme che hanno camminato lungo i binari della linea Roma-Viterbo sospesa per diverse ore. Il primo allarme era scattato intorno alle 11 sulla stradale verso il lago di Martignano e poi ancora, poco dopo a Bracciano, in via Castel Giuliano mentre contemporaneamente le sterpaglie si accendevano anche sulla Braccianense e nel comune di San Paolo dei Cavalieri. Per tutta la giornata i vigili del Fuoco e i volontari della protezione Civile hanno lavorato per contenere i roghi ed evitare che gli incendi si propagassero verso abitazioni, palazzi e negozi. Le autobotti e i canadair hanno lavorato per ore senza sosta fino a quando la situazione non è tornata alla normalità. Ma è un'emergenza continua tanto che sulla questione è intervenuta lunedì anche la Prefettura inviando ai sindaci di Roma e provincia l'ordine di provvedere alla cura del verde vicino alle case, alle strade e alle ferrovie. Anche con affidamenti diretti perché da due settimane tutto quello che sta bruciando in città sono perlopiù sterpaglie e campi cotti dal sole lasciati senza manutenzione. Una situazione ormai al limite tanto che anche carabinieri e polizia sono stati chiamati in supporto dei vigili del Fuoco. Con il compito di sorvegliare i parchi. Uno spiegamento di forze per contenere i danni di questi roghi che hanno raggiunto una media di 80 al giorno, 130 ieri. -tit\_org-

**IL DOPO SISMA RIGUARDA GLI ISTITUTI SECONDARI DI PRIMO E SECONDO GRADO****Libri di testo gratuiti per gli studenti terremotati dall'Isee ai certificati: i limiti imposti dal Ministero***[Valerio Rosa]*

**IL MINISTERO** dell'Istruzione ha reso noti i criteri di donazione gratuita dei libri per le famiglie che risiedono nei territori all'interno del cratere sismico. Grazie alla collaborazione tra Miure Aie è stato sottoscritto, infatti, un accordo operativo che prevede un piano di distribuzione straordinaria e gratuita di libri di testo per gli studenti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado. Al fine di individuare gli effettivi beneficiari, nel limite delle donazioni massime disponibili, il Ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di effettuare una rilevazione volta a verificare la sussistenza da parte dei richiedenti di tre criteri: la residenza in uno dei 140 comuni inseriti nel cratere sismico a seguito del decreto 189 del 2016 (e Ascoli è presente), avere la certificazione dell'inagibilità abitativa, l'eventuale stato di disoccupazione o perdita dell'attività produttiva a causa degli eventi sismici, e avere un reddito Isee inferiore ai 32mila euro con l'amministrazione che potrà richiedere poi la documentazione in originale. La richiesta dovrà essere inoltrata entro il 25 luglio attraverso la piattaforma digitale attivabile su <http://terremoto.arearischio.it> e ad operazione conclusa verrà rilasciato un attestato di avvenuta registrazione. Il Ministero ricorda che la donazione gratuita riguarderà solo i libri di testo adottati dai rispettivi istituti scolastici e non saranno compresi vocabolari o sussidi tecnici alla didattica. Ogni richiesta di libri non presenti nella lista dei testi in adozione, non verrà presa in considerazione. L'elenco completo dei beneficiari sarà comunicato poi al termine delle iscrizioni e coloro che avranno ottenuto il beneficio riceveranno al proprio indirizzo di posta elettronica le indicazioni per scaricare il voucher digitale per il ritiro dei libri di testo. Valerio Rosa I COHUNS COINVOLTI Sono 140 ed è presente anche Ascoli: richiesta da presentare entro il 25 LA SCELTA La donazione gratuita riguarderà solo i libri di testo adottati dai rispettivi istituti scolastici e non saranno compresi vocabolari o sussidi tecnici alla didattica - tit\_org- Libri di testo gratuiti per gli studenti terremotati dall'Isee ai certificati: i limiti imposti dal Ministero

LA PIAGA DELL'ESTATE CANADAIR IN AZIONE SU TUTTO L'ABRUZZO

## Emergenza incendi = Emergenza incendi in tutta la regione

A pagina 3

[Redazione]

Emergenza incendi in tutta la region Canadair in azione a Caramanico e a San Valentino per due roghi. E' allarme tutto il Centros TERAMO - Emergenza incendi senza precedenti in tutto l'Abruzzo con i vigili del fuoco impegnati su più fronti per cercare di limitare i danni dei roghi. La situazione più difficile è quella che si è vissuta in provincia di Pescara dove, fino a ieri, i Vigili del Fuoco del Comando provinciale e la Protezione civile, sono stati alle prese con i due grossi incendi che si sono sviluppati, uno tra Caramanico Tenne e San Valentino in Abruzzo Citeriore, con un fronte di circa 60 ettari, e l'altro a Cas ti gliene a Casauria, 40 ettari. Per tutta la notte di martedì si è cercato di contenere i roghi, evitando che le fiamme raggiungessero le abitazioni. Ieri mattina nell'area è tomato il Canadair, che ha effettuato dei lanci d'acqua. Dall'alba di ieri sono proseguite in tutto il Sud Italia e senza sosta le attività degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi che ormai da giorni stanno interessando lo stivale. A ieri erano 37 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della protezione civile: 11 in Sicilia, 5 rispettivamente nel Lazio, in Campania e in Puglia, 3 rispettivamente in Abruzzo, Basilicata e Calabria e 1 rispettivamente in Umbria e in Molise. Dal 15 giugno a ieri sono state 430 le richieste di concorso aereo giunte dalle Regioni alla Protezione civile, il picco mai raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni. Nel 2007, infatti, stagione estiva davvero complicata, erano state 308 le do- 4. mande, seguito dal 2012 con 261 richieste giunte dal 15 giugno al 11 luglio. Ieri le attività dei mezzi aerei impegnati - 14 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 3 elicotteri della Difesa - era concentrata sulle situazioni più critiche nelle regioni del centro sud. Finora sono stati messi sotto controllo o spenti 11 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. LE RICHIESTE DI AIUTO Dal 15 giugno a ieri sono state 430 le richieste di concorso aereo giunte dalle Regioni alla Protezione civile, il picco mai raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni Un Canadair in azione -tit\_org- Emergenza incendi - Emergenza incendi in tutta la regione

## **Terremoto, Sarnano (MC), completati lavori di copertura della nuova scuola**

[Redazione]

Martedì 11 Luglio 2017, 10:10 La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia sta realizzando l'edificio grazie alle donazioni raccolte con la campagna di solidarietà avviata dalla Regione e che, al 10 luglio, ha raggiunto quota 450mila euro, a Sarnano, paese del maceratese duramente colpito dal terremoto del Centro Italia, si sono svolti i festeggiamenti per il completamento della fase di copertura della nuova scuola. L'opera è stata realizzata dalla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, grazie alle donazioni raccolte con la campagna di solidarietà avviata dalla Regione e che, al 10 luglio, ha raggiunto quota 450mila euro. A questi si aggiungono i fondi inizialmente destinati alle esercitazioni previste in occasione del quarantennale del sisma che devastò il Friuli Venezia Giulia nel 1976 e poi sospese proprio per fare fronte all'emergenza in Centro Italia. A vincere l'appalto per la realizzazione delle opere strutturali è stata un'associazione temporanea di impresa (Ati) composta dalle ditte Riccesi spa di Trieste e la Balsamini impianti di Pordenone. Il completamento della fase di copertura della nuova scuola è stato festeggiato con una tipica cerimonia friulana, il licof, che prevede la deposizione di una piccola frasca di abete nel punto più alto dell'edificio. Con questo gesto si è dato, simbolicamente, inizio alla fase conclusiva delle opere. La cerimonia è avvenuta alla presenza del presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani, del sindaco di Sarnano, Franco Ceregoli, l'architetto Serena Virgadamo del dipartimento nazionale della Protezione civile, il presidente delle Marche, Luca Ceriscioli, il presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari, nonché l'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, e il direttore della struttura di Palmanova, Luciano Sulli. L'apposizione della frasca in occasione del licof fa seguito all'altro gesto simbolico della tradizione marchigiana compiuto in occasione della posa della prima pietra, avvenuta l'8 maggio scorso. Allora sotto uno dei blocchi dell'edificio venne posizionata una pergamena in cui si ricordava l'impegno della protezione civile del Friuli Venezia Giulia nella realizzazione dell'intervento. L'importo dei lavori ammonta a circa 2 milioni di euro. L'edificio originario è stato completamente demolito in quanto sul terreno dove prima sorgeva la vecchia scuola materna ora è in corso di costruzione quella nuova. Il complesso si sviluppa su una superficie complessiva di 1280 metri quadrati ed è disposto su due livelli. Al suo interno troveranno posto quattro aule per la didattica (una per ogni sezione più una classe primavera) nonché la sala insegnanti, cucina, mensa e spazi comuni per l'attività ludica. La scuola potrà ospitare complessivamente circa un centinaio di bambini, studenti che lo scorso anno scolastico hanno frequentato le lezioni all'interno di una palestra a causa dell'inagibilità della struttura. L'edificio è stato edificato con la tecnica dei casseri a perdere, così come previsto dal decreto del commissario straordinario per la ricostruzione. Il materiale utilizzato è innovativo e fa ricorso al sistema climablock. Questo prodotto, sommato alla presenza sul tetto di pannelli fotovoltaici in grado di produrre energia pari a 42 kw e una pompa di calore con 10 aghi geotermici che raggiungono una profondità di 140 metri capaci di garantire 75 kw e l'annesso accumulatore di energia, consentono all'edificio di ottenere la classificazione energetica nZEB (Nearly zero energy building). L'immobile quindi consuma pochissima energia ed ha elevate prestazioni per il funzionamento standard. Secondo il cronoprogramma le opere verranno completate entro i primi giorni di settembre, in tempo utile per avviare il nuovo anno scolastico all'interno della struttura completamente rinnovata. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Regione Friuli Venezia Giulia)

## **Incendi, oggi gi? 18 richieste di intervento della flotta aerea dello Stato, ieri 44**

[Redazione]

Martedì 11 Luglio 2017, 12:14 Dopointensa giornata di ieri sul fronte degli incendi boschivi, anche oggi, dalle prime ore del giorno, la flotta aerea dello Stato ha ripreso le operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che stanno interessando il Paese. Alle 10 di mattina son già 18 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile per lo spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stanno interessando gran parte del nostro paese: 4 dalla Campania, rispettivamente 3 dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 rispettivamente dalla Puglia, dall'Abruzzo e dalla Calabria e 1 rispettivamente dal Lazio dall'Umbria. Al momento, l'impegno dei mezzi disponibili 16 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri della Difesa è concentrato, d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 2 roghi nelle province di Enna e di Trapani. Nella giornata di ieri sono state 44 le richieste ricevute dal COAU: 10 dalla Sicilia, 9 dalla Campania, 5 rispettivamente dal Lazio e dalla Basilicata, 3 rispettivamente dall'Umbria, dall'Abruzzo e dalla Puglia, 2 rispettivamente dalla Calabria e dal Molise, una rispettivamente dalla Sardegna e dalla Toscana. Rispetto al 10 luglio degli ultimi 5 anni, la giornata di ieri rappresenta quella con il maggior numero di richieste: nello stesso giorno del 2016 erano state 5, 6 nel 2015, 5 nel 2014, una nel 2013, 19 nel 2012. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

## **Regione Marche, 500mila euro per combattere gli incendi boschivi**

[Redazione]

Martedì 11 Luglio 2017, 17:11 Lo schema della convenzione tra Regione Marche e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco è stato approvato ieri dalla Giunta regionale. La Regione Marche ha stanziato 500mila euro per combattere gli incendi boschivi e rafforzare attività antincendio. Sono divisi in due tranches: 267 mila euro per il periodo che intercorre tra il 22 luglio e il 10 agosto, e 233 mila euro per il periodo compreso tra il 10 al 30 agosto 2017. Lo comunica l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, che afferma: Rispetto al 2015 mettiamo 110mila euro in più, e rispetto al 2016 sono 90 mila euro in più. È evidente che la polemica sollevata dai rappresentanti sindacali Cgil Cisl e Uil dei Vigili del fuoco è stata inutile perché la Regione con questo atto aumenta lo stanziamento rispetto agli anni precedenti. Inoltre, è stato approvato ieri dalla Giunta regionale lo schema della convenzione tra Regione Marche e la direzione regionale dei Vigili del fuoco. Il testo, specifica l'assessore Sciapichetti, consolida ancor di più i rapporti con i Vigili del Fuoco, a cui siamo grati per quanto hanno fatto e fanno per emergenza sisma, per organizzare una lotta efficace agli incendi boschivi, in un continuo e proficuo lavoro di collaborazione. Soddisfazione anche da parte delle sigle sindacali che scrivono in un comunicato: "Cgil-Cisl-Uil Vigili del Fuoco sono soddisfatti dell'impegno ufficiale della Regione Marche a sottoscrivere la convenzione Aib 2017 così come proposto dalla direzione regionale Vigili del Fuoco". In particolare il documento, che rientra nel quadro triennale già sottoscritto a fine giugno, regola il concorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al potenziamento del dispositivo antincendio boschivo della Regione Marche per l'intero anno 2017. I Vigili del fuoco, da parte loro, assicurano durante tutto l'anno, su richiesta della Regione, la presenza nella Sala operativa unificata permanente della protezione civile di un operatore qualificato. La collaborazione si estende anche ai mezzi e ai materiali di soccorso. All'impegno garantito dai Vigili del fuoco si aggiunge il servizio dei volontari della protezione civile adeguatamente formati per la lotta agli incendi boschivi sparsi sul territorio regionale. [red/mn](#) (fonti: Regione Marche, Cisl Marche)

**- Terremoto, Zingaretti: sopralluogo a sorpresa ad Amatrice - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti: sopralluogo a sorpresa ad Amatrice Zingaretti su Twitter: "Sopralluogo a sorpresa ad Amatrice per controllo nuova area commerciale" A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2017 - 12:16 [zingaretti-amatrice-640x492]  
Sopralluogo a sorpresa ad Amatrice per controllo nuova area commerciale. I lavori vanno avanti per riportare vita quotidiana delle persone: lo scrive su Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

**- Incendi: nel pescarese notte di lavoro per i Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: nel pescarese notte di lavoro per i Vigili del Fuoco  
Nottata di lavoro per i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pescara e per la Protezione civile, alle prese con i due grossi Incendi a cura di Monia Sangermano  
11 luglio 2017 - 12:44 [incendio-chiaramonte-gulfi-3-640x620]  
Nottata di lavoro per i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pescara e per la Protezione civile, alle prese con i due grossi Incendi che si sono sviluppati ieri, uno tra Caramanico Terme e San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara), con un fronte di circa 60 ettari, e l'altro a Castiglione a Casauria (Pescara), 40 ettari. Per tutta la notte si è cercato di contenere i roghi, evitando che le fiamme raggiungessero le abitazioni. Stamani nell'area è tornato il Canadair, che sta effettuando dei lanci.



## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temporali, vento e temperature estreme - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per temporali, vento e temperature estreme  
Allerta Meteo Emilia-Romagna: attesi "forti temporali con possibilità di forti raffiche di vento e di grandinate" A cura di Filomena Fotia  
11 luglio 2017 - 15:45 [allerta-meteo-emilia-romagna-3-640x225]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un avviso di criticità gialla valido dalle 12:00 del 11 luglio 2017 fino alle 00:00 del 13 luglio 2017 per temporali, vento e temperature estreme: Allerta gialla per temporali province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA; vento per le province di BO, FC, RN e temperature estreme per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN. Per oggi, martedì 11, previsti per il pomeriggio e la sera forti temporali con possibilità di forti raffiche di vento e di grandinate, in particolare nelle zone appenniniche occidentali e in quelle di pianura nei pressi del fiume Po. Venti intensi (circa 62-74 Km/h) sui rilievi centro-orientali. Debole disagio bioclimatico in pianura e sulla costa, con possibile disagio maggiore nei centri urbani. Per domani, mercoledì 12, permane il debole disagio bioclimatico in pianura e sulla costa con possibile disagio moderato nelle città. Martedì 11: temporali localmente forti nelle ore pomeridiane/serali con possibilità di grandinate, in particolare sugli Appennini occidentali e nella zona pianeggiante a ridosso del fiume Po. Possibilità di forti raffiche di vento associate agli eventi temporaleschi. Ventilazione sostenuta sui rilievi centro-orientali con intensità del vento compresa tra 34 e 40 nodi (circa 62-74 Km/h). Condizioni di debole disagio bioclimatico nella pianura e fascia costiera con possibili condizioni di disagio moderato nei centri urbani. Mercoledì 12: permangono condizioni di debole disagio bioclimatico nella pianura e fascia costiera con possibili condizioni di disagio moderato nei centri urbani.

**- Incendi, Roma: oggi 80 interventi, gran parte per sterpaglie - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi, Roma: oggi 80 interventi, gran parte per sterpaglie  
Prima decade di luglio caratterizzata dall'emergenza incendi nell'Italia del Centro Sud: oggi 80 gli interventi dei vigili del fuoco del Comando di Roma e Provincia  
A cura di Antonella Petris  
11 luglio 2017 - 17:02 [incendio-vesuvio-7-640x800]  
Prima decade di luglio caratterizzata dall'emergenza incendi nell'Italia del Centro Sud. Nella Capitale, in particolare, da stamani fino al primo pomeriggio sono stati ben 80 gli interventi dei vigili del fuoco del Comando di Roma e Provincia per spegnere diversi roghi, la gran parte per fiamme di sterpaglie, il rimanente soccorso ordinario. I principali luoghi dove sono in atto incendi di sterpaglie di vaste dimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungola strada statale direzione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in Via del Fossatello; nel Comune di Bracciano sono in atto due incendi di sterpaglie, uno in via di Castel Giuliano, e per facilitare l'opera di spegnimento la tratta della linea ferroviaria Roma-Viterbo è stata momentaneamente chiusa, altro in Via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. In tutti questi posti sono presenti squadre e mezzi dei vigili del fuoco, personale DOS (Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei e moduli della Protezione Civile.

## **- Incendi Roma, Diaco: "Si fa fatica a stare dietro agli incendi perché spesso sono generati da campi abusivi che si nascondono dietro ai canneti" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi Roma, Diaco: Si fa fatica a stare dietro agli incendi perché spesso sono generati da campi abusivi che si nascondono dietro ai canneti Daniele Diaco, Presidente commissione Ambiente di Roma Capitale, è intervenuto ai microfoni della trasmissione Ho scelto Cusano in merito all'emergenza incendi a cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 17:28 [incendio-vesuvio-7-640x800] Daniele Diaco, Presidente commissione Ambiente di Roma Capitale, è intervenuto ai microfoni della trasmissione Ho scelto Cusano condotta da Gianluca Fabi e Livia Ventimiglia su Radio Cusano Campus, emittente dell'Università Niccolò Cusano. In riferimento all'emergenza incendi a Roma, ha detto: La situazione è abbastanza critica, però il servizio giardini ha messo a disposizione sulla città un task force composta da 11 operatori che monitorano le situazioni di emergenza e 8 operatori soltanto su Castel Fusano. Importantissimo anche il lavoro che i volontari della Protezione civile fanno quotidianamente. Si fa fatica a stare dietro agli incendi, perché sono tanti, imprevedibili, anche di natura dolosa. A volte sono generati da campi abusivi, che si nascondono dietro ai canneti e alberature. A Centocelle stiamo monitorando la situazione legata al regolamento ambientale. Abbiamo messo in campo le risorse per rimuovere i rifiuti e attueremo un risanamento ambientale. Abbiamo ereditato una situazione disastrosa di degrado senza controllo. I cittadini devono sapere che come amministrazione stiamo facendo il possibile per evitare che gli incendi creino problemi sostanziali.

## **- Incendi: Zingaretti presenta un bando da 3 milioni per la prevenzione, ecco chi ne potrà usufruire - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: Zingaretti presenta un bando da 3 milioni per la prevenzione, ecco chi ne potrà usufruire Tre milioni di euro per la prevenzione e il contrasto agli incendi boschivi: è il bando di gara presentato oggi dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dall'assessore Mauro Buschini a cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 18:02 [zingaretti\_nicola\_fg] Tre milioni di euro per la prevenzione e il contrasto agli incendi boschivi. E il bando di gara (all'interno della misura 8.3.1 del Psr-Piano di sviluppo rurale Lazio 2014-2020) presentato oggi dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dall'assessore regionale all'Ambiente Mauro Buschini a favore di tutte quelle iniziative riguardanti la prevenzione di danni alle foreste causate da incendi boschivi, calamità naturali e da eventi catastrofici. Il bando ha come oggetto la concessione di aiuti a fondo perduto per iniziative orientate a poter contrastare il fenomeno degli incendi boschivi e di altre avversità riguardanti la cura delle foreste. La dotazione finanziaria dell'avviso è, dunque, di 3 milioni di euro per la concessione di contributi agli enti pubblici e locali, ovvero ai soggetti privati, proprietari o gestori di aree naturali per la realizzazione di interventi di prevenzione (sistemazioni idraulico-forestali in zone di instabilità idrogeologica), infrastrutture di protezione (viabilità forestale, piste tagliafuoco, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio dei velivoli) e azioni di prevenzione volta a creare e migliorare i sistemi di monitoraggio e comunicazione contro gli incendi boschivi (pascoli del bestiame, prevenzione di attacchi parassitari, manutenzione delle piste tagliafuoco). Tali sistemi possono anche essere orientati a protezione completa dei boschi contro fitopatologie e infestazioni parassitarie. L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 400 mila euro. I costi ammessi riguardano la progettazione e l'esecuzione dei lavori, l'acquisto di attrezzature tecniche, il trasporto e il mantenimento del bestiame e i costi di manutenzione delle fasce para-fuoco. Il termine di presentazione della domanda è il 29/9/2017. Come potranno essere impiegati questi soldi? La cosa importante ha spiegato Buschini è che si va a incidere, soprattutto a livello infrastrutturale, su opere che faranno la differenza sia nel caso degli interventi durante gli incendi, sia soprattutto per prevenire lo sviluppo dei roghi. Ad esempio si potranno impiegare per la pulizia, le piste tagliafuoco, la viabilità forestale. A fianco a questo, un'idea innovativa che ci viene proposta soprattutto dalle università del Lazio: la sorveglianza e la rilevazione costante della qualità dell'aria. Questo significa che allo svilupparsi di un minimo incendio, oppure all'avvistamento dei primi fumi, si possono lanciare gli allarmi. Sarà possibile inoltre realizzare sistemazioni idraulico-forestali in zone di instabilità idrogeologica, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio velivoli; ma anche azioni di prevenzione come pascoli di bestiame, prevenzione di fitopatologie e attacchi parassitari.

## **- Incendi boschivi, l'aggiornamento della Protezione Civile: oggi 37 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi, aggiornamento della Protezione Civile: oggi 37 richieste di intervento aereo Dall'alba di oggi proseguono senza sosta le attività degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile per l'emergenza incendi. A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 19:53 [vigili-fuoco-aereo-canadair-7-640x612] Dopo una intensa giornata di ieri, in cui sono pervenute complessivamente 47 richieste di concorso aereo della flotta dello Stato, anche dall'alba di oggi proseguono senza sosta le attività degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi che ormai da giorni stanno interessando il nostro paese: al momento sono 37 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 11 in Sicilia, 5 rispettivamente nel Lazio, in Campania e in Puglia, 3 rispettivamente in Abruzzo, Basilicata e Calabria e 1 rispettivamente in Umbria e in Molise. Dal 15 giugno a oggi sono state 430 le richieste di concorso aereo della flotta di Stato giunte dalle Regioni al Dipartimento della Protezione civile, il picco mai raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni. Nel 2007, infatti, stagione estiva davvero complicata, erano state 308 le domande, seguito dal 2012 con 261 richieste giunte dal 15 giugno al 11 luglio. Anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto della flotta aerea di Stato alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento le attività dei mezzi aerei impegnati 14 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 3 elicotteri della Difesa sono concentrate sulle situazioni più critiche nelle regioni del centro sud. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei velivoli ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

**- Incendi, Lipu: "Danni enormi a foreste e fauna in tutta Italia" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, Lipu: Danni enormi a foreste e fauna in tutta Italia La Lipu lancia l'allarme: "Gli Incendi stanno provocando danni enormi a forestee fauna in tutta Italia" A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 21:28 [incendio-messina-10-luglio-2017-14-640x468] La Lipu lancia allarme: Gli Incendi stanno provocando danni enormi a forestee fauna in tutta Italia. I roghi infatti hanno colpito il Parco nazionale del Vesuvio, quello del Gargano, la Sicilia ma anche la Toscana, Abruzzo, il Molise e i dintorni di Roma, devastando decine di migliaia di ettari di boschie di terreni, causando la morte di migliaia di mammiferi, uccelli e altri animali, spesso in pieno periodo di riproduzione. Chi è in possesso di elementi utili alla polizia giudiziaria per risalire agli incendiari che stanno compromettendo il territorio, la sicurezza dei cittadini e gli animali selvatici non abbia timore e aiuti le forze dell'ordine a investigare: è appello che Fulvio Mamone Capria, presidente della Lipu-BirdLife Italia, lancia ai cittadini. Migliaia di uccelli in questo momento in cova, per la seconda nidata stagionale, hanno abbandonato i nidi per scappare dalle fiamme che certamente avranno coinvolto i giovani ancora non abili nel volo e tanti piccoli mammiferi, rettili, insetti, ha spiegato il presidente Lipu, sottolineando: Una situazione terribile che si associa al danno di aree verdi di particolare pregio naturalistico e paesaggistico. Assistere ancora una volta, sostanzialmente inermi, alla distruzione di un patrimonio così importante e pensare che pochi incendiari possano mettere a rischio la vita delle persone e quella degli animali è qualcosa di profondamente triste e di civicamente intollerabile. Per questo conclude Mamone Capria appello della Lipu è di far squadra, vigilare noi stessi sui beni comuni e segnalare alle Autorità qualsiasi atteggiamento sospetto. Non diamola vinta a questi criminali

**- Incendi, Zingaretti: "E' una situazione senza paragoni" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, Zingaretti: E' una situazione senza paragoni "Voglio ringraziare tutto il personale della protezione civile e delle forze dell'ordine per come stanno facendo fronte a queste giornate drammatiche e devastanti sul fronte Incendi" A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 21:49 [zingaretti\_nicola\_fg] Voglio ringraziare tutto il personale della protezione civile e delle forze dell'ordine per come stanno facendo fronte a queste giornate drammatiche e devastanti sul fronte Incendi. Stiamo vivendo una fase che sfugge a qualunque tipo di paragone rispetto agli anni passati. Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti nel corso della presentazione del bando per il contrasto agli Incendi boschivi. Dal 1 giugno al 9 luglio dello scorso anno gli elicotteri hanno effettuato 46 ore di volo ha spiegato ma quest'anno sono 779. Cosa altro deve accadere per prendere atto che qualcosa che va rafforzato?? Dobbiamo tenere altissima la attenzione a questi fenomeni. Elemento di prevenzione per noi è molto importante e abbiamo fatto di tutto per arrivare preparati: gli elicotteri sono passati da 7 a 10 e solo negli ultimi 15 giorni si sono attivate oltre 1000 squadre della protezione civile, impegnate 24 ore con più di 3000 unità di personale, oltre a quelle impegnate nel sisma. E' un quadro ha concluso Zingaretti di straordinaria rilevanza.

**- Incendi: fiamme nel Pescara, vigili in azione da oltre 24ore - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi: fiamme nel Pescara, vigili in azione da oltre 24oreVigili del fuoco e Protezione Civile impegnati nel Pescara da oltre 24 oreper domare i due Incendi che sono divampati ieriA cura di Antonella Petris11 luglio 2017 - 22:06[incendio-vesuvio-7-640x800]Vigili del fuoco e Protezione Civile impegnati nel Pescara da oltre 24 oreper domare i due Incendi che sono divampati ieri. Le fiamme stanno interessandoCastiglione a Casauria (Pescara) e la zona tra Caramanico Terme e San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara). Un elicottero continuerà ad essere operativofinché non farà buio, mentre le squadre di terra cercano di contenere lefiamme. Stamani è entrato in azione anche un Canadair. I vigili sono riusciti ad evitare che i roghi raggiungessero le case, anche se la situazione resta critica.



**- Italia devastata dagli incendi: oltre 1.100 interventi, emergenza in corso - Meteo Web - - - -****-**

[Redazione]

Italia devastata dagli incendi: oltre 1.100 interventi, emergenza in corso Sono oltre 1.130, alle 18 di oggi, gli interventi dei Vigili del fuoco in tutta l'Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 22:48 [incendio-notte-1-640x360] Sono oltre 1.130, alle 18 di oggi, gli interventi dei Vigili del fuoco in tutta l'Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. Più di 350 automezzi a supporto degli 800 Vigili del fuoco dispiegati sul territorio nazionale. Ancora una volta, riferisce una nota dei Vigili del Fuoco, è la Sicilia a confermarsi come la zona in cui sono stati effettuati il maggior numero di operazioni di spegnimento, 458. Seguono la Puglia con 241 interventi, la Calabria con 226, la Campania con 221 e il Lazio con 214. Maggiori criticità sono state evidenziate in Sicilia nei comuni di Naso e Mirto (Me), nel comune di Catania e nei comuni limitrofi di Adrano e Caltagirone (Ct), nei comuni di Siracusa ed Enna, nei comuni di Monreale e Blufi (Pa). In quest'ultimo sono state evacuate circa 20 persone anziane da una casa di riposo e 3 famiglie da un'abitazione. Molti e ingenti incendi hanno interessato anche la Campania. Le situazioni più critiche si registrano alle pendici del Vesuvio nei comuni di Ercolano, Torre del Greco e Boscoreale. Interventi rilevanti anche nella provincia di Foggia, nelle province di Latina e Roma e a Reggio Calabria. Alle ore 18 le maggiori criticità sono state evidenziate in Sicilia: in attesa dell'imminente arrivo in loco del dispositivo di rinforzo proveniente dalle Direzioni regionali VF della Lombardia, del Piemonte, del Veneto e dell'Emilia-Romagna, molte squadre dei vigili del fuoco, supportate nell'arco dell'intergiornata da 5 canadair e gli elicotteri VF Drago 68 e Drago 55, stanno tuttora operando a Naso e Mirto (ME), nel comune di Catania e nei comuni limitrofi di Adrano e Caltagirone (CT), nei comuni di Siracusa ed Enna, nei comuni di Monreale e Blufi (PA). In quest'ultimo sono state evacuate circa 20 persone anziane da una casa di riposo e 3 famiglie da alcune abitazioni coinvolte dalle fiamme. Interessata dalle fiamme anche la Campania. Le situazioni più critiche sono state registrate alle pendici del Vesuvio nei comuni di Ercolano, Torre del Greco e Boscoreale: in azione 3 canadair, un elicottero e 17 automezzi via terra provenienti dal Comando provinciale dei VVF di Napoli. A questi si sono aggiunti 8 automezzi facenti parte del dispositivo di rinforzo inviato dalla Direzione regionale Piemonte, dirottati nei suddetti comuni partenopei a supporto delle squadre già operanti. Imperversano ancora gli incendi nella provincia di Salerno ed in particolare modo nel comune di Corbara. In provincia di Avellino, in alcune zone particolarmente impervie tra i comuni di Montoro e Cervinara, hanno operato 3 canadair. INCENDI rilevanti in Puglia nei comuni di Carpino (FG) e di Santeramo in Colle (BA), in cui hanno operato diverse squadre VF ed un canadair. Nel comune di Massafra (TA), in località Gravine, 20 vigili del fuoco sono in azione a difesa delle abitazioni per lo spegnimento di un incendio di stèrpaglie. Nel Lazio sono i comuni di Fondi, Roccamare e Itri, in provincia di Latina, ad essere maggiormente interessati dagli incendi: in ognuno di questi ha operato una squadra di vigili del fuoco supportata da un canadair. A Roma i principali focolai sono nel comune di Anguillara Sabazia, Poli, Bracciano ed Anzio. Durante la mattinata in Abruzzo, e precisamente nei comuni di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) e Castiglione a Casauria (PE), in supporto alle 6 squadre di terra già operanti è stato necessario impiego di parte della flotta aerea dei vigili del fuoco: 2 canadair ed un elicottero Erickson Aircrane S64F.

## **- Incendi, il WWF: "Un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria, se necessario anche l'esercito" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, il WWF: Un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria, se necessario anche l'esercito. Quella degli incendi è un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria e rispetto alla quale, se necessario, bisogna far intervenire anche l'esercito. A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 22:59 [incendio-vesuvio-notte-11-luglio-2017-3-1-640x425] Quella degli incendi è un'emergenza che richiede una mobilitazione straordinaria e rispetto alla quale, se necessario, bisogna far intervenire anche l'esercito. La Sicilia e in particolare Messina continua a bruciare. Da quattro giorni le fiamme non hanno sosta e la parte nord della dorsale dei Monti Peloritani è praticamente distrutta. Le alte temperature e la continua azione dei piromani, che non accenna a diminuire, rendono la situazione esplosiva. In Campania, siamo di fronte ad un attacco alle aree protette. Dopo il Parco nazionale del Cilento e il parco dei Monti Lattari ora le fiamme stanno divorando il Parco nazionale del Vesuvio dove si è arrivati ad un fronte del fuoco di 2 chilometri con gravi pericoli anche per la popolazione. La situazione resta critica anche nel Lazio e in particolare nella provincia di Roma. Il WWF chiede di attivare immediatamente un controllo capillare del territorio e che venga aggiornato subito il catasto degli incendi, previsto dalla legge quadro in materia di prevenzione e lotta agli incendi n. 353/2000. Gli incendi mettono a rischio la vita di migliaia di cittadini e turisti oltre a quella degli animali che abitano i boschi e provocano danni enormi a cominciare dal costo per la collettività di migliaia di ettari di capitale naturale persi per sempre. Siamo in presenza di una situazione limite: per questo è necessario un intervento straordinario, a cominciare dal numero di uomini e mezzi sul campo che risulta insufficiente rispetto alla dimensione dell'emergenza.

**- Incendi, la Protezione Civile Lazio: "Sia dolosi che per incuria" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, la Protezione Civile Lazio: Sia dolosi che per incuria La situazione è alquanto critica e problematica: dal primo giugno al 7 luglio siamo a 915 Incendi nella sola provincia di Roma a fronte di 271 dello scorso anno. A cura di Antonella Petris 11 luglio 2017 - 23:45 [incendio-sicilia-enna-a19-640x480] La situazione è alquanto critica e problematica: dal primo giugno al 7 luglio siamo a 915 Incendi nella sola provincia di Roma a fronte di 271 dello scorso anno. Sul totale delle province laziali abbiamo 1.439 Incendi a fronte di 418, c'è un picco che per esempio in provincia di Rieti raggiunge l'800%. Questi dati sugli Incendi in Lazio confermati a Effetto Giorno su Radio 24 da Carmelo Tulumello, direttore agenzia regionale Protezione Civile Lazio, che aggiunge: Il tema vero è che si tratta di Incendi cosiddetti di interfaccia cioè che interessano interessi abitativi e sono pericolosi per la vicinanza ad abitazioni e insediamenti civili. Al giornalista che chiede quanti di questi siano dolosi, Tulumello chiarisce: Partiamo dal presupposto che l'autocombustione è una circostanza ancorché possibile, sicuramente improbabile. Le forze dell'ordine hanno già arrestato persone che dolosamente avevano appiccato il fuoco. È una equivalenza tra Incendi di matrice dolosa e Incendi di matrice colposa dovuti a incuria, distrazione, superficialità e negligenza e inosservanza delle ordinanze che i sindaci fanno. 50 e 50? insiste Spetia e Tulumello conferma: sì, molto grossolanamente mi attesterei su questa percentuale. Sulle cause che hanno accentuato la situazione Incendi Tulumello spiega che ci sono diversi fattori. Quello climatico e sicuramente il vento, pericolosissimo alleato del fuoco. Ma è presente anche parecchio materiale combustibile. Più del solito? chiede il giornalista di Radio 24 e Tulumello risponde: Evidentemente sì, i dati testimoniano questo. Rifiuti? insiste Simone Spetia. Non necessariamente risponde Tulumello che poi spiega: Anche erba non tagliata, pulizia non effettuata nei tempi e nei modi in cui deve essere effettuata e la presenza di rifiuti che alimentano il fuoco e lo rendono più vigoroso.

## **- Incendi, l'esperto: "In Italia nell'ultimo decennio persi più di 500.000 ettari di boschi" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi,esperto: In Italia nell ultimo decennio persi più di 500.000 ettari di boschi Negli ultimi anni il problema degli incendi boschivi, in Italia, ha assunto dimensioni davvero drammatiche. A cura di Antonella Petris 12 luglio 2017 - 00:03 [incendio-vesuvio-notte-11-luglio-2017-2-640x639] Negli ultimi anni il problema degli incendi boschivi, in Italia, ha assunto dimensioni davvero drammatiche. Da ricerche condotte da noi è emerso che nell ultimo decennio abbiamo perso più di 500.000 ettari di bosco. L'azione di rimboschimento e di ricostruzione boschiva non è riuscita a rimediare a tali devastazioni. Un'area a bosco denudata da un incendio potrebbe mettere in luce, frane quiescenti, incisioni torrentizie profonde e altri processi geomorfologici prima nascosti dalla vegetazione, oltre che denudare il suolo rendendolo vulnerabile all erosione e all impoverimento di materiale organico. Molti disastri di natura idrogeologica, in Italia, li abbiamo avuti anche perché figli di incendi degli anni precedenti. Bruciano boschi e territori usati per l'agricoltura. Gli incendi sottraggono suolo produttivo all'agricoltura ma soprattutto modificano il paesaggio, distruggono ecosistemi, espongono i territori ad ulteriori rischi di frane ed alluvioni. Quando brucia la vegetazione, viene meno la sua azione di protezione dal dilavamento delle acque, azione di traspirazione delle piante e viene meno la capacità delle stesse piante di proteggere il suolo. Gli incendi rendono vulnerabile il suolo attaccabile da frane e da altri processi erosivi, dunque lo espongono a fenomeni franosi rapidi, a volte senza preavviso, di estrema pericolosità e rischio. È molto chiaro il professore Gilberto Pambianchi, Presidente Nazionale dei Geomorfologi Italiani, docente dell'Università di Camerino che nelle prossime ore sarà a Roma per importanti incontri sulla Cartografia Geomorfologica d'Italia; una cartografia fondamentale per la difesa del territorio. Pambianchi è intervenuto, adesso sull'emergenza incendi che in queste ore sta duramente colpendo le regioni del Sud Italia, in particolare il Parco Nazionale del Vesuvio, ma anche Lazio, Puglia, Sicilia.

## **- Incendi boschivi Roma, Raggi: quasi quadruplicati, al lavoro per l'emergenza - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi Roma, Raggi: quasi quadruplicati, al lavoro per emergenza" Dal 1 giugno ad oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto all'anno scorso. E questo anche a causa della siccità eccezionale" A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2017 - 09:09 [California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-12-640x357] La Presse/Reuters Dal 1 giugno ad oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto all'anno scorso. E questo anche a causa della siccità eccezionale. Ieri mattina ho partecipato ad una riunione di coordinamento in prefettura per discutere delle misure da adottare per contrastare quest'emergenza. E quanto scrive su Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi. Tutti noi, dal Campidoglio al prefetto di Roma, dalla Regione, alle forze dell'ordine ai vigili del fuoco, ci siamo impegnati a rafforzare immediatamente i dispositivi di prevenzione, continua. In particolare si è deciso di monitorare le zone a rischio, prevalentemente vicine alle aree abitate, provvedendo alla manutenzione del verde prevalentemente a ridosso delle strade e delle linee ferroviarie e garantendo la costante pulizia dei terreni sottolinea In questi mesi Roma Capitale, benché in stato di gravissima carenza di personale e mezzi, dovuta anche agli attacchi vandalici alle strutture del Servizio Giardini del Comune, ha avviato lavori di manutenzione del verde pubblico. In qualità di sindaco della Città Metropolitana invierò una lettera ai primi cittadini del territorio invitandoli ad alzare il livello di attenzione e ad adottare, qualora non l'avessero ancora fatto, il piano di emergenza della Protezione civile conclude Dobbiamo mettere in campo ogni misura per scongiurare quest'emergenza. E ogni istituzione, sono sicura, farà la sua parte.

**- Spinetti, AIGAE: "Dobbiamo inasprire le pene per chi causa incendi" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Spinetti, AIGAE: Dobbiamo inasprire le pene per chi causa incendi "In queste ore il territorio italiano è minacciato da numerosi incendi, magari alcuni o molti dolosi" A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2017 - 10:11 [incendio-messina-10-luglio-2017-15-640x800] In sostanza Unesco ha riconosciuto il Patrimonio Ambientale dell'Italia quale Patrimonio dell'Umanità. Le Faggete di Sasso Fratino, nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, le Faggete secolari del Monte Cimino a Soriano del Cimino, del Monte Raschio nel Parco Naturale di Bracciano Martignano, le Faggete del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, quelle della foresta Umbra in Puglia con piante alte 50 metri, nel cuore del Parco Nazionale del Gargano, la Foresta Vetusta di Faggio di Cozzo Ferriero tra Basilicata e Calabria nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, ben 70 ettari con piante risalenti a 400 anni fa, sono luoghi di eccellenza ambientale. Con tale riconoscimento Unesco conferma che l'Italia ha molto di più di Firenze, Roma, Venezia, Assisi e di quel poco che riesce a promuovere. L'Italia è il paese europeo con maggiore bio-diversità, è un concentrato di climi e territori diversi. Lo ha affermato Stefano Spinetti, Presidente Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche che un contributo a tale risultato lo hanno dato e lo danno costantemente in modo concreto. Noi rappresentiamo l'interfaccia ha proseguito Spinetti gli interlocutori diretti con i turisti ed il pubblico tutto, al quale in queste ore stiamo spiegando il perché di tale riconoscimento e quale il significato. Unesco dice che il patrimonio ambientale italiano è da tutelare. Tutelare non significa solo chiuderlo, mettere vincoli, ma anche divulgarlo, promuoverlo, valorizzarlo, comunicare e spiegare alla gente il perché di un divieto e l'importanza del rispetto. Oggi il patrimonio ambientale italiano è minacciato dalla siccità, anche quella indotta dall'uomo. Secondo i geologi stiamo vivendo l'epoca dell'Antropocene, è l'uomo che sta incidendo sull'evoluzione della natura e la natura non ha confini amministrativi perché di Pianeta ne abbiamo uno solo. Anche in queste ore il territorio italiano è minacciato da numerosi incendi, magari alcuni o molti dolosi. La stessa Legge nuova sui Parchi è stata un'occasione persa. Una parolina sul tema degli incendi avrebbe dovuto essere con un inasprimento forte della pena per chi li causa. Oggi il Patrimonio Ambientale Italiano va reso più fruibile, spiegato, narrato, raccontato come opera d'arte. Noi lo facciamo da tempo e siamo per milioni di turisti, di cui centinaia di migliaia sono stranieri, il vero punto di riferimento e di contatto con questa immensa opera d'arte che è l'Italia. Siamo le sentinelle del territorio con competenze ampie, professionali e riconosciute. Le Faggete giustamente premiate dall'Unesco sono i luoghi che narriamo ogni giorno e che promuoviamo da anni. Attenzione però perché così come si ottengono riconoscimenti con inserimenti di nuovi siti nella lista del Patrimonio dell'Umanità, potremmo comunque ed ugualmente rischiare il declassamento di altri siti qualora non si dovessero rispettare determinati standard qualitativi.

**- Incendi boschivi: questa mattina già 18 le richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi: questa mattina già 18 le richieste di intervento aereo  
Riprese le operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi che da giorni stanno interessando gran parte del Paese  
A cura di Filomena Fotia  
11 luglio 2017 - 10:37  
[canadair-feu1]  
Già dalle prime ore della giornata di oggi gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi che da giorni stanno interessando gran parte del Paese. Alle ore 10 erano state 18 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 4 dalla Campania, 3 dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Puglia, dall'Abruzzo e dalla Calabria e 1 dal Lazio e dall'Umbria.

## Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo

[Redazione]

Pubblicato il: 11/07/2017 16:16 Sterpaglie ancora in fiamme a Roma e provincia. Dalle 08.00 di questa mattina fino alle 15, le squadre del Comando di Roma e Provincia hanno effettuato su tutto il territorio, circa 80 interventi, di cui il 60% per incendi sterpaglie. I principali luoghi dove sono in atto incendi sterpaglie di vaste dimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la Strada Statale direzione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in Via del Fossatello 1b. Nel Comune di Bracciano sono in atto due incendi di sterpaglie: uno in Via di Castel Giuliano, dove per facilitare l'opera di spegnimento, la tratta della linea Ferroviaria Roma-Viterbo è stata momentaneamente chiusa; mentre l'altro incendio si trova in Via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. Sui siti citati sono presenti Squadre VVF, Autobotte VVF, personale DOS (Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei e moduli della Protezione Civile. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)



## Ancora incendi, soprattutto a Sud. Raggi: a Roma quasi quadruplicati - Cronaca

[Redazione]

Si è protratto per tutta la notte l'incendio che ieri ha devastato oltre 10 chilometri di territorio tra il viadotto Ferrarelle, da dove si è sviluppato, sulla A 19, fino a risalire le pendici di Enna e Calascibetta. Già dalle prime ore dell'alba è entrato in azione il canadair dei vigili del fuoco che staspegnendo alcuni focolai. La situazione sembrerebbe sotto controllo. Stanotte intorno alle tre è stata riaperta l'autostrada nel tratto tra lo svincolo di Caltanissetta ed Enna. Ieri sera era stato convocato, dalla prefettura, un tavolo tecnico. Il fuoco ha minacciato anche un distributore di benzina. L'incendio che ha bruciato la valle Scaldaferro, tra Enna e Calascibetta, ha danneggiato la linea ferroviaria Catania-Palermo che è stata interrotta. Sindaco di Messina, dietro a roghi ci sono incendiari - "L'autocombustione non esiste, abbiamo la certezza che dietro questi atti ci sia la mano dell'uomo, che causa danni irreparabili con rischi incalcolabili", dice il sindaco di Messina, Renato Accorinti, mentre diversi quartieri in collina continuano a bruciare. Richieste di intervento soprattutto al Sud - Dall'alba Canadair, elicotteri, squadre di terra hanno ripreso le operazioni di spegnimento dei tanti incendi. Al momento sono 18 le richieste di concorso aereo: 4 dalla Campania, 3 dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Puglia, dall'Abruzzo e dalla Calabria e 1 dal Lazio e dall'Umbria. Al momento, l'impegno dei mezzi disponibili - 16 Canadair e 4 elicotteri del Corpo dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri della Difesa - è concentrato sulle situazioni più critiche. Finora sono stati messi sotto controllo o spenti 2 roghi nelle province di Enna e di Trapani. Sul Gargano a fuoco boschi e macchia mediterranea - Alcune squadre sono impegnate in alcune zone del Gargano. Già dal tardo pomeriggio di ieri le fiamme hanno interessato la zona di Carpino e in serata sembrava che la situazione fosse sotto controllo, ma a causa delle alte temperature e del forte vento, il fuoco si è propagato su altre zone del promontorio garganico, a Cagnano Varano e Mattinata. Decine di ettari di bosco e macchia mediterranea sono già andate distrutte. Raggi: a Roma quasi quadruplicati, al lavoro per emergenza - "Dal 1 giugno ad oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto all'anno scorso. E questo anche a causa della siccità eccezionale. Ieri mattina ho partecipato ad una riunione di coordinamento in Prefettura per discutere delle misure da adottare per contrastare quest'emergenza". Lo scrive su Facebook la sindaca di Roma Virginia Raggi.

## Temporali pianure e Appennino E-R ovest - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 11 LUG - È attiva dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani, mercoledì, un'allerta gialla in Emilia-Romagna per temporali, vento forte e temperature estreme. Temporali sono previsti oggi in pianura e sull'Appennino occidentale, ad esclusione della fascia costiera, vento forte sui crinali orientali e per domani temperature estreme ovunque ad esclusione delle zone appenniniche. La Protezione civile regionale segnala per oggi "temporali localmente forti nelle ore pomeridiane/serali con possibilità di grandinate, in particolare sugli Appennini occidentali e nelle zone pianeggianti a ridosso del fiume Po. Possibilità di forti raffiche di vento associate agli eventi temporaleschi. Ventilazione sostenuta sui rilievi centro-orientali con intensità del vento compresa tra 62-74 Km/h. Debole disagio bioclimatico in pianura, fascia costiera e nei centri urbani". Per domani, "permangono condizioni di debole disagio bioclimatico nella pianura e fascia costiera con possibili condizioni di disagio moderato nei centri urbani".

## Incendi, 500 mila euro per quelli boschivi - Marche

[Redazione]

La Regione Marche stanZIA 500 mila euro per combattere gli incendi boschivi e rafforzare l'attività antincendio. Sono divisi in due tranches: 267 mila euro per il periodo dal 22 luglio al 10 agosto, e 233 mila per il periodo compreso tra il 10 e il 30 agosto 2017. "Rispetto al 2015 - spiega l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti - mettiamo 110 mila euro in più, e rispetto al 2016 sono 90 mila euro in più. E' evidente che la polemica sollevata dai rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil dei vigili del fuoco è stata inutile perché la Regione con questo atto aumenta lo stanziamento rispetto agli anni precedenti". Va in questa direzione la convenzione tra Regione Marche e direzione regionale dei vigili del fuoco, approvata ieri, che "consolida accordi più i rapporti con i vigili del fuoco, a cui siamo grati per quanto hanno fatto e fanno per l'emergenza sisma, per organizzare una lotta efficace agli incendi boschivi, in un continuo e proficuo lavoro di collaborazione" aggiunge l'assessore.

**Sisma: sindaco Norcia, Cas sar? prorogato - Umbria**

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 LUG - Il "Cas" (Contributo autonoma sistemazione) "sarà prorogato fino a quando non saremo in grado di consegnare le chiavi per rientrare in casa ai nostri concittadini": a dirlo è il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. "Prima di chiudere l'emergenza, prevista per il 19 agosto, il capo della Protezione civile - spiega il sindaco - emetterà un'ordinanza in cui saranno indicati i dettami di cosa accadrà da lì in avanti". "Ovviamente la norma dettate delle tempistiche, ma con ragioni oggettive il Cas - assicura - continuerà ad esserci sine die, di certo non lasceremo per strada nessun cittadino". Della questione si è discusso nell'ultimo consiglio comunale in cui è emerso che il Cas ha una voce particolarmente rilevante sul bilancio del Comune: tra entrate e uscite è sull'ordine dei 3 milioni di euro. Alemanno ricorda che, per avere accesso all'assistenza legata all'emergenza post sisma 2016, bisogna avere dimora abituale e continuativa nel Comune di Norcia, quindi non la residenza.

## Commissione Bilancio,ok 5 milioni a Saga - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 11 LUG - La Commissione Bilancio del Consiglio regionale d'Abruzzo ha approvato una variazione di bilancio che assegna un contributo di circa 2,5 milioni di euro alla Saga, la società regionale che gestisce l'Aeroporto d'Abruzzo, a Pescara. Del contributo, relativo al piano marketing e ai contratti da onorare in seguito a gare già esperite, si era già discusso la scorsa settimana, ma complice il fatto che nella maggioranza di centrosinistra non c'era il numero legale, il provvedimento è stato rinviato. Alla Saga è stato assegnato un altro contributo di circa 2,5 milioni di euro per il funzionamento dell'aeroporto che però non fa parte della manovra di bilancio, perché la somma era già stata individuata, con la Commissione che ha solo deliberato il cambiamento della voce di capitolo. I primi 2,5 milioni di euro sono stati individuati in un fondo di circa 3,6 milioni rappresentato dagli avanzi su leggi strutturate della Fira. I contributi per la Saga saranno a vaglio del Consiglio regionale inseriti fuori sacco nell'ordine del giorno. La differenza di oltre un milione di euro è oggetto di un emendamento alla variazione di bilancio che prevede lo stanziamento di circa 300 mila euro per i ristori dei danni da cinghiale agli agricoltori che stamane hanno manifestato di fronte a Palazzo dell'Emiciclo, e 400 mila euro ciascuno ai centri di ricerca e ad Abruzzo Engineering, la società regionale in house, quale commessa per rafforzare il contingente del genio civile che per carenze di personale è in ritardo nel licenziamento delle pratiche per la ricostruzione post terremoto dell'Aquila. L'emendamento deve però essere approvato in Commissione Bilancio, quindi sarà necessaria un'interruzione dei lavori del Consiglio. "Sono soddisfatto - spiega il presidente della prima Commissione, Maurizio Di Nicola, consigliere di Centro Democratico - di essere riuscito ad dare una risposta celere agli agricoltori con il pagamento dei danni causati dai cinghiali. E questo al primo Consiglio utile. Spero naturalmente nel voto favorevole".

## Consiglio Lazio, Leodori: Di Paolo decida su Commissione sisma

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 12:33 Comunico se conferma o no le dimissioni dalla Presidenza Roma, 11 lug. (askanews) Scriverò formalmente al consigliere Di Paolo per conoscere le sue intenzioni in merito alla presidenza della Commissione speciale sul terremoto. Così il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori, rispondendo in Aula alla Pisana dove prosegue l'esame della proposta di legge n. 365 Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio, al consigliere regionale del M5s Lazio, Devid Porrello, in merito alla questione della presidenza della Commissione speciale terremoto. L'obiettivo del presidente Leodori è capire se a fronte delle numerose richieste di un ripensamento da parte del consigliere Di Paolo, richiesta giunta anche dal Presidente Nicola Zingaretti il consigliere di Identità e Territorio mantenga o meno la volontà di dimettersi. Se confermasse le dimissioni verrebbe convocata da Leodori la Commissione per eleggere un nuovo presidente. Il 9 giugno scorso il consigliere Di Paolo, aveva rassegnato le dimissioni dalla presidenza. Oggi pomeriggio aveva annunciato in una lettera ho rassegnato le dimissioni da presidente della commissione speciale terremoto. Ho dato comunicazione al presidente del Consiglio regionale, Daniele Leodori, e sto provvedendo ad inviare una lettera riservata al presidente Nicola Zingaretti, in cui motivo la mia decisione maturata dopo un attenta riflessione. Ritengo che la commissione, suo malgrado, non stia incidendo sufficientemente spiegava così Di Paolo le ragioni della decisione sulla tante criticità che attanagliano le zone colpite dal sisma. Auspico, inoltre, che la Giunta regionale ritrovi opportuna concentrazione, che in questa fase vedo venir meno, per chiudere emergenza. Da parte mia, continuerò ad occuparmi di questa tematica ascoltando cittadini e associazioni, anche tentando di favorire un maggior raccordo tra i sindaci e amministrazione regionale.

## Abruzzo, Mercante: salviamo Castelli, lustro regione per ceramiche

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 14:25"Le abitazioni danneggiate dal terremoto sono ancora inagibili"Teramo, 11 lug. (askanews) Intervenire subito per salvare uno dei borghi più belli d'Italia che con le sue ceramiche dà lustro alla nostra Regione in tutto il mondo per evitare che diventi un paese fantasma. È quanto dichiara il Consigliere regionale del Movimento 5 Stelle dell'Abruzzo, Riccardo Mercante, al termine di un incontro con gli abitanti ed artigiani del Comune di Castelli (Teramo). La situazione è davvero drammatica ha spiegato Mercante perché a distanza di otto anni dal sisma del 2009 la ricostruzione per le lungaggini burocratiche non è ancora partita e tutto è rimasto fermo ad allora: le abitazioni distrutte sono ancora inagibili, comprese quelle che ospitavano le botteghe artigiane, ed un'intera area del paese è completamente deserta. A peggiorare le cose, poi, le ultime scosse di terremoto che hanno aggravato ancora di più una situazione già fortemente compromessa. È chiaro ha aggiunto Mercante che in queste condizioni non è possibile arrestare uno spopolamento che va avanti dal 2009 perché senza insediamenti stabili è impossibile per la comunità di Castelli riuscire a ricostituirsi. Per giunta la strada che collega Castelli a Rigopiano e che costituisce una via di collegamento con l'area pescarese è ancora impraticabile e non si sa se e quando verrà riaperta al traffico. Un ulteriore danno per un borgo che dovrebbe essere la punta di diamante della nostra regione.

## Consiglio Lazio, Di Paolo: le mie dimissioni sono straconfermate

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 14:22Difficile eleggere nuovo presidente senza convocazione commissioneRoma, 11 lug. (askanews) Spiace dover replicare a mezzo stampa in meritoalle mie dimissioni da presidente della commissione consiliare sul terremoto.Così il consigliere regionale del Lazio, Pietro Di Paolo (Identità eTerritorio), sottolineando che le dimissioni formalizzate lo scorso 9 giugnorestano straconfermate, come già ricordato al presidente Leodori e, del resto,ribadito in queste settimane anche a chiunque me lo chiedesse. Piuttosto, adistanza di un mese, se non si procede alla convocazione della commissione,difficilmente si potrà eleggere un nuovo presidente.



## Lazio, Zingaretti: la regione attenta al problema incendi

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 16:36 Giornate drammatiche su questo fronte Roma, 11 lug. (askanews) Voglio ringraziare tutto il personale della protezione civile e delle forze dell'ordine per come stanno facendo fronte a queste giornate drammatiche e devastanti sul fronte incendi. Stiamo vivendo una fase che sfugge a qualunque tipo di paragone rispetto agli anni passati. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della presentazione del nuovo bando per la prevenzione degli incendi boschivi. Dal 1 giugno al 9 luglio dello scorso anno gli elicotteri hanno effettuato 46 ore di volo, ma quest'anno sono 779. Cosa altro deve accadere per prendere atto che c'è qualcosa che va rafforzato?? Dobbiamo tenere altissima l'attenzione a questi fenomeni. Elemento di prevenzione per noi è molto importante e abbiamo fatto di tutto per arrivare preparati: gli elicotteri sono passati da 7 a 10 esolo negli ultimi 15 giorni si sono attivate oltre 1000 squadre della protezione civile, impegnate h24 con più di 3000 unità di personale, oltre a quelle impegnate nel sisma. E un quadro di straordinaria rilevanza ha aggiunto. Oggi interveniamo su altro punto importante. Abbiamo investito almeno 5 milioni per sostenere spegnimento incendi, ma non basteranno. Ora con questo bando interveniamo sul pilastro della prevenzione che evita proliferare di incendi. Questo fa parte di una strategia di messa in sicurezza del territorio. Dopo tantissimi anni ha aggiunto siamo riusciti a ottenere dal 90 per cento Comuni del Lazio i nuovi Piani di emergenza territoriale. Questo bando si rivolge ai Comuni ma dovrà prevedere la collaborazione di altri attori. obiettivo è evitare che ci siano pezzi di territorio abbandonati o preda della malavita e dell'illegalità.

**[empty headline]***[Redazione]*

Martedì 11 luglio 2017 - 18:31AAquila delegazione israeliana a scuola di ricostruzioneLolli: ora dobbiamo diventare bravi a prevenireL Aquila, 11 lug. (askanews) Il vice presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, oggi ha ricevuto all'Aquila una delegazione del governo israeliano in missione all'Aquila per valutare lo stato di ricostruzione postsisma 2009 e per capire il sistema nazionale e regionale di protezione civile. La delegazione era formata da esponenti del governo e dei dicasteri israeliani degli Interni, Emergenza, Costruzioni, Energia, Sicurezza Sociale, Sanità, Istruzione e Difesa, che si occupa, quest'ultimo, anche di Protezione Civile ed è reduce da un sopralluogo nei centri maggiormente colpiti dal terremoto del Centro Italia del 2009 e del 2017. In Israele esistono oltre 100 mila edifici realizzati con una altezza superiore a 3 piani che sono giudicati a rischio e sui quali si concentrerà l'attenzione dello Stato israeliano con un programma di messa in sicurezza che sta per essere messo in campo. Lolli ha detto che la ricostruzione dell'Aquila e del cratere sta procedendo con ritmi scanditi dall'entità dei danni subiti e dalla rilevanza numerica e strutturale del patrimonio edilizio storico, monumentale e vincolato interessato. Italia, ha sottolineato Giovanni Lolli, è diventata bravissima a riparare i danni, ma ora dobbiamo diventare ancora più bravi a prevenire i danni prima che il terremoto colpisca ancora.

## Protezione Civile: ancora giornate di grande caldo sull'Abruzzo

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 19:06 Protezione Civile: ancora giornate di grande caldo sull'Abruzzo Livelli massimo diramato dal ministero nell'area del Pescara, 11 lug. (askanews) Il Centro Funzionale della Protezione Civile dell'Abruzzo rende noto che ancora per qualche giorno continuerà ondata di calore estiva sull'Abruzzo. Il persistere dell'alta pressione sul Mediterraneo centro-occidentale ed un costante flusso di aria calda proveniente da ovest-sud-ovest, sta causando temperature elevate sull'Abruzzo da diversi giorni, temperature che si manterranno su valori elevati, tipicamente estivi, almeno fino a giovedì 13 luglio. Secondo quanto reso noto dal responsabile del Centro Funzionale, Antonio Iovino, gli alti valori di umidità negli strati più bassi dell'atmosfera contribuiscono ad accentuare la sensazione di disagio causata dalle alte temperature: effetti che saranno maggiormente avvertiti nella fascia collinare e nelle valli interne della nostra regione nelle giornate di oggi, di domani e dopodomani. Nei prossimi giorni sono previste temperature massime intorno a 32-34 gradi su Aquilano e Fucino, mentre nella Valle Peligna, Val Pescara, fascia collinare Teramana, area Frentana e sul Vastese, le massime saranno comprese tra i 34 ed i 36 gradi, con possibili punte oltre i 37. Il Ministero della Salute ha diramato un'allerta calore di livello 3 (livello massimo) per l'area metropolitana di Pescara per il 12 ed il 13 luglio.

**[empty headline]***[Redazione]*

Martedì 11 luglio 2017 - 19:15 Consiglio Lazio, Sbardella: rigenerazione urbana è legge fuffa "Senza coraggio, nemmeno per i comuni del cratere" Roma, 11 lug. (askanews) Una legge che è più un omaggio ideologico alla sinistra che governa la regione piuttosto che uno strumento di semplificazione e opportunità per gli enti locali, gli operatori e i singoli cittadini. Una legge ridicola che non ha avuto il pudore di votare nemmeno Zingaretti, presidente in uscita. A dichiararlo il capogruppo regionale del Lazio del Gruppo Misto, Pietro Sbardella. Approvata una legge sulla rigenerazione urbana utile a poco e a pochi. Rigenerazione urbanistica inutile rispetto alla legislazione regionale e nazionale già in vigore. Recupero edilizio e miglioramento sismico dal quale sono esclusi i centri storici e gli immobili nelle zone vincolate, che ne avrebbero più bisogno degli altri. Interventi diretti che produrranno il caos interpretativo, oltre ad avvantaggiare un singolo settore produttivo. Si è persa infine l'occasione per dare strumenti urbanistici in deroga ai comuni del cratere del terremoto che rischiano di trovarsi presto bloccati dai vincoli nelle operazioni di ricostruzione conclude Sbardella.

## [empty headline]

[Redazione]

Martedì 11 luglio 2017 - 21:49Rogo Italia: oggi 1.130 interventi dei pompieriVesuvio. Incendi in Sicilia, poi Puglia, Calabria, Campania e Lazio20170711\_214911\_A447166FRoma, 11 lug. (askanews)Italia brucia: oggi (fino alle ore 18) si sono registrati oltre 1.130 interventi dei Vigili del Fuoco su tutto il territorio per gli incendi boschivi e di vegetazione. Sono stati dispiegati oltre 350 automezzi antincendio a supporto degli 800 Vvf in azione. Ancora una volta è la Sicilia a confermarsi come la zona in cui sono state effettuate il maggior numero di operazioni di spegnimento, 458. Seguono la Puglia con 241 interventi, la Calabria con 226, la Campania con 221 e il Lazio con 214. Maggiori criticità sono state evidenziate in Sicilia nei comuni di Naso e Mirto (ME), nel comune di Catania e nei comuni limitrofi di Adrano e Caltagirone (CT), nei comuni di Siracusa ed Enna, nei comuni di Monreale e Blufi (PA). In quest'ultimo sono state da poco evacuate circa 20 persone anziane da una casa di riposo e 3 famiglie da un'abitazione. Grandi e molteplici incendi hanno interessato anche la Campania. Dove ha destato molta impressione l'incendio sul Vesuvio. Infatti, le situazioni più critiche si registrano alle pendici del Vesuvio nei comuni di Ercolano, Torre del Greco e Boscoreale. Interventi rilevanti anche nella provincia di Foggia, nelle province di Latina e Roma e a Reggio Calabria. Cro/Mau/Int2

## Raggi: ?Incendi quasi quadruplicati: siamo al lavoro per emergenza?

[Redazione]

Dal 1 giugno ad oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto all'anno scorso. E questo anche a causa della siccità eccezionale. Ieri mattina ho partecipato ad una riunione di coordinamento in Prefettura per discutere delle misure da adottare per contrastare quest'emergenza. Lo scrive su Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi. Tutti noi, dal Campidoglio al Prefetto di Roma, dalla Regione, alle forze dell'ordine ai vigili del fuoco, ci siamo impegnati a rafforzare immediatamente i dispositivi di prevenzione - scrive Raggi -. In particolare si è deciso di monitorare le zone a rischio, prevalentemente vicine alle aree abitate, provvedendo alla manutenzione del verde prevalentemente a ridosso delle strade e delle linee ferroviarie e garantendo la costante pulizia dei terreni. In questi mesi Roma Capitale - osserva ancora la sindaca di Roma - benché in stato di gravissima carenza di personale e mezzi, dovuta anche agli attacchi vandalici alle strutture del Servizio Giardini del Comune, ha avviato lavori di manutenzione del verde pubblico. In qualità di Sindaca della Città Metropolitana invierò una lettera ai primi cittadini del territorio invitandoli ad alzare il livello di attenzione e ad adottare, qualora non l'avessero ancora fatto, il Piano di Emergenza della Protezione civile. Dobbiamo mettere in campo ogni misura per scongiurare quest'emergenza. E ogni istituzione, sono sicura, farà la sua parte, conclude.

## **Roma, fiamme al campo rom La Barbuta: chiuso il Gra altezza Appia - Zingaretti: ?Troppi roghi dolosi, spesso opera della criminalit?**

[Redazione]

È stato spento intorno alle 16 l'incendio scoppiato in tarda mattinata aridosso del campo nomadi La Barbuta a Ciampino. Non si registrano feriti. Ad andare a fuoco sterpaglie e immondizia all'esterno del campo dove si trovavano anche due moduli abitati vuoti che sono stati distrutti dalle fiamme. Il fumonero ha invaso il Raccordo: la polizia stradale di Albano ha chiuso al traffico il Gra all'altezza dell'Appia per problemi di visibilità. Gli automobilisti devono obbligatoriamente uscire sull'Appia. Quello di oggi è l'ennesimo incendio al campo rom vicino all'aeroporto di Ciampino. Basta! Ancora troppi incendi a Roma e nel Lazio, la maggior parte dolosi. Oggi brucia ancora La Barbuta, superato ogni limite. Non è un caso, spesso è criminalità, pieno sostegno alle Forze dell'Ordine per fermare i responsabili e un grazie ai volontari, a Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile che ogni giorno combattono questa emergenza, così scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Sul luogo sono arrivate le autobotti dei vigili del fuoco di Marino e dei Castelli, ma anche le squadre della Protezione civile. Automobilisti bloccati, sotto il sole e senza alcun tipo di segnalazione, sul Raccordo, tra Ardeatina e Appia. Le fiamme sono iniziate, poco dopo mezzogiorno, all'esterno del campo rom: prendere fuoco per prime sono state le sterpaglie, poi le fiamme si sono propagate alle montagne di rifiuti e copertoni e lastre di plastica, abbandonate dai rom ai bordi del campo. Fiamme anche sulla Roma Napoliana all'altezza del chilometro 8, san Cesareo: al lavoro le squadre di vigili del fuoco di Nemi per spegnere un incendio che si è sviluppato su una collina.

## **Incendi: Musumeci, dietro roghi colpe Regione, Protezione civile inesistente**

[Redazione]



## Coldiretti: piove il 53 per cento in meno e l'Italia brucia

[Redazione]

Il quadro tracciato sui dati Isa Cnr. Temperature massime superiori di 3,2 gradi rispetto alla media di riferimento a giugno che creano un mix esplosivo per la diffusione degli incendi spesso opera di piromani e azioni criminali. 10 luglio 2017. Articoli Correlati: precedente successivo. Salvate il pinguino imperatore: Salvate il pinguino imperatore: "Rischio estinzione entro il 2100". Un futuro incerto per il pinguino imperatore. Un futuro incerto per il pinguino imperatore. L'Etna come Marte e la Luna. L'Etna come Marte e la Luna. "Qui alleniamo i nostri robot" video. Attenti al lupo: è tornato e fa paura. Attenti al lupo: è tornato e fa paura. "Così lo salveremo". Uomini e lupi, "a caccia" di una ricetta per la convivenza. Uomini e lupi, "a caccia" di una ricetta per la convivenza. ROMA - L'Italia brucia con le precipitazioni in calo del 53% e le temperature massime superiori di 3,2 gradi rispetto alla media di riferimento a giugno che creano un mix esplosivo per la diffusione degli incendi spesso opera di piromani e azioni criminali. È il quadro tracciato da Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr nel ricordare che la primavera era risultata la terza più asciutta dal 1800 con precipitazioni in calo del 48%. Le fiamme - sottolinea la Coldiretti - hanno già distrutto migliaia di ettari di boschi e campi coltivati, ma anche provocato la morte di animali e costretto all'abbandono stalle e abitazioni, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Toscana al Lazio, dalla Campania alla Sardegna. Gli incendi quindi provocano danni incalcolabili dal punto di vista ambientale dovuti alla perdita di biodiversità (distrutte piante e uccisi animali) e alla distruzione di ampie aree di bosco che sono i polmoni verdi del paese e concorrono ad assorbire l'anidride carbonica responsabile dei cambiamenti climatici. Ogni ettaro di macchia mediterranea - precisa la Coldiretti - è popolato in media da 400 animali tra mammiferi, uccelli e rettili, ma anche da una grande varietà di vegetali che a seguito degli incendi sono andate perse. Nelle foreste andate a fuoco - continua la Coldiretti - sono impediti per anni anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. La Coldiretti ha elaborato un decalogo per combattere gli incendi. La prima regola per non causare l'insorgenza di un incendio nel bosco è quella - afferma la Coldiretti - di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde. Soprattutto nelle campagne - precisa - non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità responsabili con i numeri di emergenza disponibili. Dal momento che - conclude - un elevato numero degli incendi è opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con le autorità responsabili per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

## Temporalì pianure e Appennino E-R ovest

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 11 LUG - È attiva dalle 12 di oggi e fino alle 24 di domani, mercoledì, un'allerta gialla in Emilia-Romagna per temporalì, vento forte e temperature estreme. Temporalì sono previsti oggi in pianura e sull'Appennino occidentale, ad esclusione della fascia costiera, vento forte sui crinali orientali e per domani temperature estreme ovunque ad esclusione delle zone appenniniche. La Protezione civile regionale segnala per oggi "temporalì localmente forti nelle ore pomeridiane/serali con possibilità di grandinate, in particolare sugli Appennini occidentali e nelle zone pianeggianti a ridosso del fiume Po. Possibilità di forti raffiche di vento associate agli eventi temporaleschi. Ventilazione sostenuta sui rilievi centro-orientali con intensità del vento compresa tra 62-74 Km/h. Debole disagio bioclimatico in pianura, fascia costiera e nei centri urbani". Per domani, "permangono condizioni di debole disagio bioclimatico nella pianura e fascia costiera con possibili condizioni di disagio moderato nei centri urbani". 11 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sterpaglie in fiamme, stop ai treni Roma-Viterbo

[Redazione]

Roma, 11 lug. (AdnKronos) - Sterpaglie ancora in fiamme a Roma e provincia. Dalle 08.00 di questa mattina fino alle 15, le squadre del Comando di Roma e Provincia hanno effettuato su tutto il territorio, circa 80 interventi, di cui il 60% per incendi sterpaglie. I principali luoghi dove sono in atto incendi sterpaglie di vaste dimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la Strada Statale direzione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in Via del Fossatello 1b. Nel Comune di Bracciano sono in atto due incendi sterpaglie: uno in Via di Castel Giuliano, dove per facilitare l'opera di spegnimento, la tratta della linea Ferroviaria Roma-Viterbo è stata momentaneamente chiusa; mentre l'altro incendio si trova in Via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. Sui siti citati sono presenti Squadre VVF, Autobotti VVF, personale DOS (Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei e moduli della Protezione Civile. 11 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendi, 500 mila euro per quelli boschivi

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 11 LUG - La Regione Marche stanZIA 500 mila euro per combattere gli incendi boschivi e rafforzare l'attività antincendio. Sono divisi in due tranches: 267 mila euro per il periodo dal 22 luglio al 10 agosto, e 233 mila per il periodo compreso tra il 10 e il 30 agosto 2017. "Rispetto al 2015 - spiega l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti - mettiamo 110 mila euro in più, e rispetto al 2016 sono 90 mila euro in più. E' evidente che la polemica sollevata dai rappresentanti sindacali Cgil Cisl e Uil dei vigili del fuoco è stata inutile perché la Regione con questo atto aumenta lo stanziamento rispetto agli anni precedenti". Va in questa direzione la convenzione tra Regione Marche e direzione regionale dei vigili del fuoco, approvata ieri, che "consolida ancor di più i rapporti con i vigili del fuoco, a cui siamo grati per quanto hanno fatto e fanno per l'emergenza sisma, per organizzare una lotta efficace agli incendi boschivi, in un continuo e proficuo lavoro di collaborazione" aggiunge l'assessore. 11 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma: sindaco Norcia, Cas sarà prorogato

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 11 LUG - Il "Cas" (Contributo autonoma sistemazione) "sarà prorogato fino a quando non saremo in grado di consegnare le chiavi per rientrare in casa ai nostri concittadini": a dirlo è il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. "Prima di chiudere l'emergenza, prevista per il 19 agosto, il capo della Protezione civile - spiega il sindaco - emetterà un'ordinanza in cui saranno indicati i dettami di cosa accadrà da lì in avanti". "Ovviamente la norma detta delle tempistiche, ma con ragioni oggettive il Cas - assicura - continuerà ad esserci sine die, di certo non lasceremo per strada nessun cittadino". Della questione si è discusso nell'ultimo consiglio comunale in cui è emerso che il Cas ha una voce particolarmente rilevante sul bilancio del Comune: tra entrate e uscite è sull'ordine dei 3 milioni di euro. Alemanno ricorda che, per avere accesso all'assistenza legata all'emergenza post sisma 2016, bisogna avere dimora abituale e continuativa nel Comune di Norcia, quindi non la residenza. 11 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Roma, centinaia di incendi ad Anguillara, Bracciano e di nuovo Casetta Mattei

[Redazione]

È vera emergenza da ormai due settimane. Sospesa la linea ferroviaria Roma -Viterbo per consentire le operazioni di spegnimento di FLAMINIA SAVELLI 11 luglio 2017 L'incendio nella valle dei Casali a Casetta Mattei: nella foto i resti di alcune baracche distrutte (agf) Si allunga la linea dei fuochi della Capitale: per tutta la giornata di martedì diversi roghi sono divampati tra Anguillara, lungo la stradale direzione Lago di Martignano, e a Bracciano. Sospesa la linea ferroviaria Roma - Viterbo per consentire le operazioni di spegnimento. A Bracciano l'incendio si è acceso in via di Castel Giuliano intorno alle 11 e contemporaneamente è scattato l'allarme in sulla via Braccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco e gli uomini della protezione Civile. Sono 80 in totale gli interventi effettuati nella giornata di oggi, oltre la metà per sterpaglie andate a fuoco. Un'emergenza continua in città che da due settimane sta tenendo impegnati pompieri e protezione Civile. Da domenica sono utilizzati anche carabinieri e agenti della polizia per sorvegliare i parchi: da Villa Ada a Villa Borghese. Un altro incendio ha poi devastato nuovamente, dopo il rogo del 19 giugno quando furono evacuate 120 persone, a Casetta Mattei nella Valle dei Casali. Tags Argomenti: viterbo bracciano anguillara incendi roghi Protagonisti:

## Incendi a Roma, la scossa della prefettura&#x3a; "Ora pulizia straordinaria"

[Redazione]

Direttive a Comuni e Regione per definire un piano di cura straordinario del verde per prevenire disastri di LORENZO D'ALBERGO 11 luglio 2017 "Curare e tenere pulito il verde vicino alle case, alle strade e alle ferrovie". La circolare della prefettura che questa mattina partirà alla volta delle scrivanie dei sindaci della provincia di Roma, Virginia Raggi in testa, suona come un ordine. Un aut aut: in un modo o nell'altro, i Comuni dovranno provvedere. Ordinanze urgenti e affidamenti diretti, anche a costo di creare debiti fuori bilancio: in piena emergenza incendi non c'è tempo per bandire gare e vagliare le offerte dei privati interessati ad aggiucarsi il servizio. Bisogna intervenire subito. Magari con l'aiuto della Regione. Già, perché il vertice straordinario convocato ieri pomeriggio a Palazzo Valentini ha partorito anche una comunicazione bis: sarà inoltrata alla Protezione Civile e chiederà di considerare come una delle misure principali per uscire dallo stato di calamità il supporto ai primi cittadini alle prese con discariche abusive. Sono state considerate tra gli inneschi più pericolosi dai partecipanti al tavolo convocato dopo la lettera inviata venerdì dal governatore Nicola Zingaretti alle prefetture del Lazio, ma la loro rimozione costa. Troppo se le amministrazioni e le loro partecipate, Ama in testa, hanno le casse in rosso. L'idea, se la controparte accetterà, è di arrivare a un contributo - anche economico - ai Comuni in difficoltà da parte della Protezione Civile. Così, sudoppia richiesta delle numero uno del Campidoglio e di Palazzo Valentini, si dovrebbe arrivare a una ridefinizione dei contenuti del piano d'emergenza antincendio. Un masterplan che deve tenere conto da una parte della mancata manutenzione del verde urbano e dall'altra della piaga dei roghi tossici. "La maggior parte sono dolosi - ha tuonato ieri il presidente della Regione Zingaretti, commentando le fiamme che hanno cinto il campo rom La Barbuta - è stato superato ogni limite. Spesso è criminalità". Il richiamo segue quello della scorsa settimana: "L'incremento degli incendi boschivi è superiore al 400 per cento rispetto al passato. È anomalo". E sarà l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, a misurarne gli effetti sulla salute dei romani. I suoi tecnici da giovedì hanno avviato un monitoraggio in via di Salone, a due passi dall'insediamento più grande della capitale e d'Europa. I primi risultati arriveranno nelle prossime ore. E, anche in questo caso, si tornerà in prefettura. Il tavolo sui roghi tossici è aperto dall'era Gabrielli e la lotta ai cacciatori di oro rosso, i predoni del rame, è quotidiana. Tra i suoi protagonisti, oltre a poliziotti e carabinieri, ci sono anche i vigili urbani dello Spe. Sono solo 50, ampiamente sottodimensionati, ma fino a fine agosto (o comunque fino a che basteranno i soldi per pagare gli straordinari) continueranno a vigilare 24 sui campi della Barbuta, Candoni, Salviati e Salone. I dati ufficiali del ministero dell'Interno restituiscono lo sforzo del manipolo di caschi bianchi e fotografano lo stato dell'arte degli incendi scoppiati dentro o a ridosso degli insediamenti rom. Nei primi 6 mesi del 2017, le fiamme alla Barbuta sono divampate 44 volte. Nel 2016 il conteggio era arrivato a quota 144. In prospettiva, la fine dell'anno farà registrare una diminuzione di roghi dolosi. Come in via Salviati (70 nel 2016, 9 nella prima metà del 2017) e nella tendopoli di via Cesare Lombroso (116 lo scorso anno, 8 nei primi sei mesi di quello in corso). Al contrario, fiamme e fumi tossici in aumento a Castel Romano (7 casi nel 2016, 14 nel 2017) e via di Salone (21 lo scorso anno, 34 fino a fine giugno di quello in corso). Dati che, come ha spiegato la prefetta Paola Basilone, da soli però non bastano a spiegare l'emergenza. L'altra faccia della medaglia è la mancata cura del verde. Tags Argomenti: roghi tossici prefettura roma protezione civile incendi discariche abusive campidoglio regione lazio Protagonisti:

**Vigili del fuoco****In un giorno spenti 80 roghi tra Anguillara e Bracciano***[Redazione]*

Vigili del fuoco Squadre del Comando vigili del fuoco e Provinciale hanno effettuato ieri su tutto il territorio, circa 80 interventi, di cui il 60% per incendi sterpaglie, il rimanente soccorso ordinario. I principali luoghi dove sono in atto incendi sterpaglie di vaste dimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la strada statale direzione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in via del Fossatello; nel Comune di Bracciano due incendi di sterpaglie: in via di Castel Giuliano, per facilitare l'opera di spegnimento è stata chiusa la tratta della linea Ferroviaria Roma-Viterbo; mentre l'altro incendio era in via Braccianese e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. Su posti presenti squadre di vigili del fuoco, autobotti e personale Dos. Interventi Chiusa anche la tratta ferroviaria Roma-Viterbo -tit\_org-



## Incendi: Roma, sinora 80 interventi, gran parte per sterpaglie

[Redazione]

(AGI) - Roma, 11 lug. - Da questa mattina e sino al primo pomeriggio sono statigia' 80 gli interventi dei vigili del fuoco del Comando di Roma e Provincia perspegnere incendi, la gran parte per fiamme di sterpaglie, il rimanente soccorsoordinario. I principali luoghi dove sono in atto incendi di sterpaglie di vastedimensioni sono nel Comune di Anguillara Sabazia, lungo la strada stataledirezione Lago di Martignano; nel Comune di Poli, in Via del Fossatello; nelComune di Bracciano sono in atto due incendi di sterpaglie, uno in via diCastel Giuliano, e per facilitare l'opera di spegnimento la tratta della lineaferroviaria Roma-Viterbo e' stata momentaneamente chiusa, l'altro in ViaBraccianese Claudia e nel Comune di San Paolo dei Cavalieri. In tutti questiposti sono presenti squadre e mezzi dei vigili del fuoco, personale DOS(Direttori Opere di Spegnimento) per il coordinamento dei mezzi aerei e modulidella Protezione Civile. (AGI)Vic

**Soddisfazione di Ketì Marinangeli, comandante della Polizia locale e del sindaco Bacheca**

## **Macchina organizzativa perfetta**

[Redazione]

Macchina organizzativa perfetta SANTA MARINELLA - La sfilata dei carri allegorici, non è stata soltanto uno degli eventi clou dell'estate santamarinellese, ma anche la primissima occasione per testare le nuove disposizioni in materia di sicurezza impartite direttamente dal capo della Polizia Franco Gabrielli, in occasione dei grandi eventi pubblici. Sono orgogliosa ed onorata - dice il comandante della Polizia Locale Ketì Marinangeli - di aver preso parte al primo grande evento organizzato, seguendo le nuove e più complesse direttive del capo della polizia Gabrielli. La macchina organizzativa si è messa in moto più di un mese fa, coinvolgendo tutti gli attori dell'evento. E doveroso ringraziare, per il fondamentale supporto e per la massiccia presenza, il dirigente del Commissariato di Civitavecchia e tutto il personale intervenuto, il funzionario della Questura di Roma, il Reparto Squadra Mobile di Roma, i Carabinieri di Santa Marinella e Santa Severa, la Locamare, la Pro Pyrgi, il Nucleo Sommozzatori, la Cri di Santa Marinella e Santa Severa, la Misericordia e i Rangers d'Italia. Tutte le associazioni di protezione civile intervenute numerose, coordinate dai presidenti Guredda e Ballarmi. Il Sindaco Bacheca a capo del Coc, il vice Sindaco Bronzolino ed i consiglieri Minghella e Calvo, l'assessore Cucciniello e tutta l'amministrazione comunale. La ditta Di Emiliano Sfascia, che con i due mezzi pesanti posti a blocco della Statale Aurelia alle due estremità del corteo, hanno garantito la massima interdizione al traffico. Tutto il personale del Comando di Polizia locale che ha lavorato molte ore incessantemente a garantire sicurezza e viabilità ai varchi, ed il comitato Rioni Senza Frontiere nella persona del presidente Massimiliano Bellu. Il mio personale ringraziamento a tutti coloro che hanno attivamente collaborato alla riuscita della manifestazione - aggiunge il sindaco Bacheca - dalle Forze dell'ordine agli organizzatori, alle associazioni di Protezione civile, ai partecipanti, affinché l'evento si svolgesse in piena regola e in totale sicurezza per tutti coloro che hanno assistito alla sfilata. -tit\_org-

## Incendi. Protezione civile: oggi già 18 richieste

[Redazione]

## Da Israele per imparare ad affrontare le emergenze

[Raniero Pizzi]

ALLA SCOPERTA DEL MODELLO L'AQUILA Una delegazione della Protezione civile straniera ha incontrato Lolli e Biondi Temiamo di più un attacco missilistico, ma siamo per la prevenzione sismica di Raniero Pizzi L'AQUILA\_\_\_\_\_ Una delegazione della National emergency management authority (Nema), la protezione civile israeliana, e del governo israeliano è in missione all'Aquila per valutare lo stato di ricostruzione post-sisma 2009 e per acquisire elementi di conoscenza relativamente al sistema nazionale e regionale di protezione civile. La delegazione, formata da esponenti del governo e dei dicasteri israeliani degli Interni, Emergenza, Costruzioni, Energia, Sicurezza Sociale, Sanità, Istruzione e Difesa, che si occupa, quest'ultimo, anche di Protezione Civile, ha dapprima incontrato il vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni LoUi, e successivamente il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. Gli esperti israeliani sono reduci da una serie di sopralluoghi effettuati nei centri maggiormente colpiti dal terremoto del Centro Italia del 2017 e si sono mostrati particolarmente interessati a conoscere la filiera di coordinamento che la Protezione civile mettecampa in occasione di calamità naturali di grande portata come quella dell'Aquila del 2009. In Israele esistono oltre 100 mila edifici realizzati con un'altezza superiore a 3 piani che sono giudicati a rischio e sui quali si concentrerà l'attenzione dello Stato israeliano con un programma di messa in sicurezza che sta per essere messo in campo, anche se, ha commentato uno dei componenti della delegazione, il rischio di un attacco missilistico in Israele è più alto del rischio sismico. Nel corso dell'incontro i membri della delegazione hanno chiesto informazioni sulle principali fasi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'immediato post-sisma del 2009. Lolli ha detto che la ricostruzione dell'Aquila e del cratere sta procedendo con ritmi scanditi dall'entità dei danni subiti e dalla rilevanza numerica e strutturale del patrimonio edilizio storico, monumentale e vincolato interessato. L'Italia, ha sottolineato Giovanni Lolli, è diventata brava a riparare i danni, ma ora dobbiamo diventare ancora più bravi a prevenire i danni prima che il terremoto colpisca ancora, perché da noi i terremoti accadono frequentemente. Negli ultimi 50 anni, i terremoti, oltre alle perdite irreparabili di migliaia di vite umane, hanno causato danni al patrimonio edilizio pubblico e privato per oltre 200 miliardi di euro: prevenire piuttosto che riparare i danni, è diventata una priorità non più rinviabile. Nel corso dell'incontro Lolli ha anche annunciato l'avvio di un programma di messa in sicurezza degli oltre 1.200 edifici scolastici della regione, che si avvale di un investimento di 222 milioni di euro di fondi regionali, ai quali si aggiungeranno altri 150 milioni di fondi nazionali. L'incontro tra il vicepresidente della Regione, Giovanni Lolli, e la delegazione israeliana. In basso, lo scambio di doni con il sindaco Pierluigi Biondi -tit\_org-

## **Regione, Abruzzese (FI); Zingaretti concepisca un piano concertato con i comuni per l'emergenza incendi**

[Redazione]

luglio 11, 2017 Politica, Regione Lazio Credo sia opportuno che Zingaretti e il governo regionale concepiscano un Piano di emergenza di Protezione civile in base al fenomeno degli incendi boschivi che sta dilagando in tutto il territorio regionale, soprattutto nel periodo estivo. Sappiamo che il governatore ha scritto ai Prefetti delle province del Lazio ma credo sia importante concertare gli interventi e la prevenzione con i Comuni che sono poi gli enti che immediatamente devono far fronte alle emergenze. Lo ha dichiarato Mario Abruzzese, consigliere regionale di Forza Italia del Lazio e presidente della Commissione Speciale Riforme Istituzionali. Credo sia fondamentale prescindere dalla natura degli incendi una maggiore divulgazione delle attività prevenzione che consiste, fondamentalmente, nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco di incendio nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. Ed è per questo che i Sindaci o delegati devono essere coinvolti. Sappiamo che Dal 1 giugno ad oggi il numero degli incendi boschivi si è quasi quadruplicato rispetto al 2016. Siamo di fronte quindi ad una vera e propria emergenza che ha colpito anche la provincia di Frosinone e su cui la Regione deve ergersi a centro nevralgico per gestire insieme agli enti territoriali tutte le operazioni per riuscire a derimere le principali criticità legate a questa importantissima tematica. Quindi credo sia indispensabile comunicare la massima attenzione all'eliminazione delle strepaggie con una speciale cura nelle zone limitrofe ai centri abitati, come tutte le altre forme di prevenzione esistenti. La sinergia non può che fare bene anche su questo aspetto ed è la Regione che deve tenderle la mano ai Sindaci per una sempre più efficace lotta agli incendi di tutte le nature. Ha concluso Mario Abruzzese. Abruzzese (FI); Zingaretti concepisca un piano concertato con i comuni per l'emergenza incendi regione

## **Palestrina &#8211; Castel San Pietro, a fuoco la montagna prenestina**

[Redazione]

agosto 21, 2016 Cronaca, IN EVIDENZA, Palestrina  
Che sia stato un pomeriggio difficile nelle zone a sud della Capitale lo si capisce dal fatto che mentre molte squadre dei vigili del fuoco erano impegnate a Colleferro, quasi in contemporanea, sempre verso le 15 ha preso fuoco anche un gran pezzo di montagna subito sopra a Palestrina nel comune di Castel San Pietro Romano. Un incendio di vaste proporzioni che alimentato dal forte vento di scirocco in poco tempo si è esteso verso la parte nord e solo l'intervento di ben tre elicotteri dei vigili del fuoco e della protezione civile regionale che hanno dovuto effettuare molti lanci, ha evitato il peggio ovvero i danni alle abitazioni ed alle persone. L'incendio ha sfregiato buona parte della nostra bella montagna ci dice il sindaco di Castel San Pietro Romano Giampaolo Nardi ma grazie all'intervento di tanti volontari della protezione civile, di 3 elicotteri, dei vigili del fuoco, della polizia locale, Carabinieri e privati cittadini non ci sono stati danni a persone e/o cose. Con il cuore gonfio di rabbia e sdegno Ringrazio davvero tutti per la collaborazione anche il Sindaco di Palestrina Adolfo De Angelis per la collaborazione e vicinanza. a fuoco la montagna prenestina Palestrina - Castel San Pietro

## **Piglio, è tutta colpa dei condoni edilizi? La natura si ribella e lo Stato paga! Prevenire è meglio che curare!**

[Redazione]

agosto 15, 2015 Ambiente, Cronaca Ritengo necessario, con vibrante indignazione, fermare lo stupro selvaggio di edificazione che ha interessato la nostra bella Italia a causa di un insensata opera di speculazione proterva e criminale per la cupidigia, per ignoranza e per la mancanza di sensibilità di alcuni costruttori-distruttori palazzinari. I giornali, ad ogni temporale, o ad ogni tragedia all'italiana terremoti ed altro, pubblicano le fotografie che testimoniano in modo impietoso la generale anarchia dell'abusivismo dilagante di palazzi e di interi paesi costruiti sui fossi a mò di diga per assenza dello Stato ma anche per la volontà di frode dei privati speculatori che violano le leggi per un loro privato tornaconto. Le alluvioni di Firenze e di Rossano e del Veneto, le frane di Messina e di Massa, il crollo della casa dei gladiatori di Pompei, ne sono un riprova. Per risolvere poi i problemi, a disastro avvenuto, deve intervenire poi la Protezione Civile, ed a pagare, come al solito, sono sempre loro gli ignari cittadini che cercano aiuto dallo Stato per gli errori commessi dagli amministratori e da chi è preposto alla sorveglianza del territorio, insintonia a quanto asserisce il sociologo Francesco Alberoni che a pensare a tutto dovrebbe essere amministrazione pubblica o lo Stato. Complimenti!!!! Giorgio Alessandro Pacetti

## L'Aquila, il sindaco Biondi incontra delegazione Israele

[Redazione]

foto delegaz. Israele Il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi ha ricevuto a palazzo Fabbiani una delegazione dello Stato di Israele e della National emergency management authority (Nema), la protezione civile israeliana. La visita aveva lo scopo di acquisire informazioni e avviare un confronto interno di gestione delle emergenze. Si è trattato di una proficua occasione di collaborazione rispetto alle tematiche della sicurezza, della prevenzione e della gestione delle fasi emergenziale e post emergenziale. ha dichiarato, a margine dell'incontro, il sindaco Pierluigi Biondi. Il passaggio di informazioni, basato su modelli ed esperienze, è sempre uno strumento utile e di grande supporto per perseguire corrette politiche rispetto alla prevenzione del rischio e alla gestione di calamità. La delegazione ha voluto approfondire, in particolare, alcuni temi, quali la ripartizione delle responsabilità e delle competenze tra i diversi livelli istituzionali, il modello organizzativo di questa emergenza, la gestione sanitaria, le modalità di esecuzione delle verifiche tecniche e gli interventi sui beni monumentali. La delegazione era composta da esperti Nema e da dirigenti della Presidenza del Consiglio e dei ministeri israeliani, rispettivamente, dell'Interno, dell'Educazione, delle Politiche sociali, delle Infrastrutture, dell'Emergenza e delle Costruzioni. La visita si inserisce nell'ambito di un lungo rapporto di collaborazione, nel campo della protezione civile, tra Italia e Israele, che ha portato, nel 2013, alla sottoscrizione di un Memorandum of Understanding che è proseguita grazie alla partecipazione a iniziative comuni, anche in partenariato con altri Paesi. Una delegazione Nema si è recata, nell'ottobre 2016, ad Amatrice e Arquata, a seguito del sisma del 24 agosto scorso.



## **L'Aquila: Biondi incontra delegazione dello Stato di Israele e della Protezione civile israeliana**

[Redazione]

Il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi ha ricevuto a palazzo Fibbioni una delegazione dello Stato di Israele e della National emergency management authority (Nema), la protezione civile israeliana. La visita aveva lo scopo di acquisire informazioni e avviare un confronto inteso di gestione delle emergenze. "Si è trattato di una proficua occasione di collaborazione rispetto alle tematiche della sicurezza, della prevenzione e della gestione delle fasi emergenziale e post emergenziale ha dichiarato, a margine dell'incontro, il sindaco Pierluigi Biondi. Il passaggio di informazioni, basato su modelli ed esperienze, è sempre uno strumento utile e di grande supporto per perseguire corrette politiche rispetto alla prevenzione del rischio e alla gestione di calamità. La delegazione ha voluto approfondire, in particolare, alcuni temi, quali la ripartizione delle responsabilità e delle competenze tra i diversi livelli istituzionali, il modello organizzativo di questa emergenza, la gestione sanitaria, le modalità di esecuzione delle verifiche tecniche e gli interventi sui beni monumentali". La delegazione era composta da esperti Nema e da dirigenti della Presidenza del Consiglio e dei ministeri israeliani, rispettivamente, dell'Interno, dell'Educazione, delle Politiche sociali, delle Infrastrutture, dell'Emergenza e delle Costruzioni. La visita si inserisce nell'ambito di un lungo rapporto di collaborazione, nel campo della protezione civile, tra Italia e Israele, che ha portato, nel 2013, alla sottoscrizione di un "Memorandum of Understanding" e che è proseguita grazie alla partecipazione a iniziative comuni, anche in partenariato con altri Paesi. Una delegazione Nema si è recata, nell'ottobre 2016, ad Amatrice e Arquata, a seguito del sisma del 24 agosto scorso.

## Abruzzo devastato dagli incendi: continuano senza sosta le attività di spegnimento

[Redazione]

Pubblicato il: 11/07/2017, 21:33 | di Dorian Roio | Categoria: Cronaca | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[incendio]Proseguono senza sosta le attività della Protezione Civile regionale con il supporto degli equipaggi di Canadair ed elicotteri coordinati dal Dipartimento nazionale impegnati nello spegnimento dei numerosi incendi che ormai da giorni stanno interessando l'Abruzzo. Anche oggi - spiega il Sottosegretario regionale delegato alla P.C. Mario Mazzocca - gli equipaggi dei Vigili del Fuoco e le squadre dei nostri volontari sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto della flotta aerea di Stato alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al 115, numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche le prime avvisaglie di un possibile incendio. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante a limitare i danni ambientali, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco intervenire con tempestività, prima che le fiamme assumano di forza e capacità distruttiva. Va ricordato come, dalla fine di giugno scorso, le alte temperature e il consistente vento abbiano alimentato vari incendi nei territori abruzzesi: da quello nell'Oasi dei Calanchi di Atri, dove sono intervenute due squadre con l'elicottero dei VV.F. ed una squadra di volontari di Protezione civile, a quello sulla montagna di Capistrello, dove hanno operato una squadra dei VV.F., tre squadre di volontari di P.C. e l'elicottero dei VV.F.. Un immenso grazie - conclude il Sottosegretario - va ai nostri volontari per la qualità e quantità dell'impegno che giornalmente profondono e che, fra le tante attività in corso, hanno prontamente assicurato soccorso ed assistenza alla popolazione sin dalla fine di giugno, allorché si mobilitarono immediatamente per il trasporto e la consegna di acqua potabile ad un pullman pieno di turisti fermo sull'autostrada A24. Dorian Roio

## Vasto.Rinvio a giudizio per tutti i componenti l'ex giunta Lapenna

[Redazione]

By Redazione on 11 luglio 2017 Politicacomune-vastoRinvio a giudizio per tutti i componentiex giunta comunale guidata daLuciano Lapenna. Oggi pomeriggio il Gup Italo Radoccia ha rinviato a processoal 7 novembre 2017 Luciano Lapenna, Vincenzo Sputore, Lina Marchesani, NicolaTiberio, Anna Suriani, Marco Marra, Luigi Masciulli e Luigi Marcello.Prosciolti tutti i dirigenti comunali. Rinvio a giudizio invece anche per irresponsabili dell associazione di Protezione Civile Baschi Azzurri e PulchraEustachio Frangione e Paola Vitelli.La vicenda riguarda la raccolta dei rifiuti abbandonati. Secondo Parisi adoccuparsi della raccolta erano volontari non qualificati.